

Applicazione del modello dimostrativo di valutazione qualitativa e quantitativa dei servizi ecosistemici nei siti pilota della Regione Siciliana





Il progetto “Making Public Goods Provision the Core Business of Natura 2000” (n. di progetto LIFE+11 ENV/IT/000168, CUP B81H12000580004) è cofinanziato dal fondo europeo LIFE+. Gode inoltre dei fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Il progetto è coordinato da:

Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l’Ambiente (CURSA)

Via Palestro, 34, I-00185 Roma - www.lifemgn-serviziecosistemici.eu

Report dell’azione B 6 - Applicazione del modello dimostrativo di valutazione qualitativa e quantitativa dei servizi ecosistemici nei siti pilota della Regione Siciliana

Report elaborato da:

LANDSNETWORK SRL: Pierluca Gaglioppa, Ambra Forconi, Angelo Marucci, Davide Pellegrino

CURSA: Margherita Palmieri, Rossella Guadagno, Davide Marino, Stefano Picchi, Natalia Marzia Gusmerotti

WWFRP: Rosario Aiello, Simona Bardi, Desirée Martinoja

EURAC: Uta schirpke, Rocco Scolozzi

REGIONE SICILIANA: Olimpia Campo, Loredana Guarino

Il presente Report, realizzato dallo staff del progetto LIFE MGN e dai suoi partner, è costituito da analisi di dati e relative valutazioni. Il metodo di stesura è rappresentato da un’osservazione oggettiva e analitica dei dati raccolti. Il documento è stato redatto su base dei dati forniti - fin dalle prime azioni progettuali - dai partner territoriali e da ricerche on line eseguite mediante la consultazione di banche dati ufficiali. A causa di alcuni dati mancanti che, nonostante richiesta e costante sollecitazione purtroppo non sono pervenuti, alcune valutazioni risultano incomplete. Altre valutazioni o parte delle stesse possono risultare non esaustive oppure non del tutto esatte in funzione dei dati pervenuti e, ai quali ci siamo attenuti. Eventuali aggiornamenti e/o considerazioni in merito, sono state articolate (laddove richiesto) nel Report stesso. Le valutazioni riportate ed il Report non sono motivo insindacabile ed inappellabile di giudizio, sono piuttosto analisi, seppure in alcune parti compendiate, scaturite dall’applicazione del Modello MGN, opinabile per certi aspetti, replicabile e soprattutto funzionale ad una migliore governance ai sensi del ciclo di progetto e della gestione adattativa. In questo specifico Report non è stato possibile, sulla base dei dati ottenuti, procedere alla redazione del Bilancio Ambientale nei tre siti.

©Roma, luglio2016

Citazione: Gaglioppa P. (a cura di) “Applicazione del modello dimostrativo di valutazione qualitativa e quantitativa dei servizi ecosistemici nella Regione Siciliana (LIFE+11 ENV/IT/000168) - Report dell’Azione B6” con contributi di: R. Aiello, S. Bardi, D. Martinoja, M. Palmieri, A. Marucci, R. Guadagno, D. Marino, S. Picchi, N.M. Gusmerotti, U. Schirpke, R. Scolozzi, O. Campo, L. Guarino, P. Gaglioppa, A. Forconi, D. Pellegrino - CURSA, Roma, pp. 106.



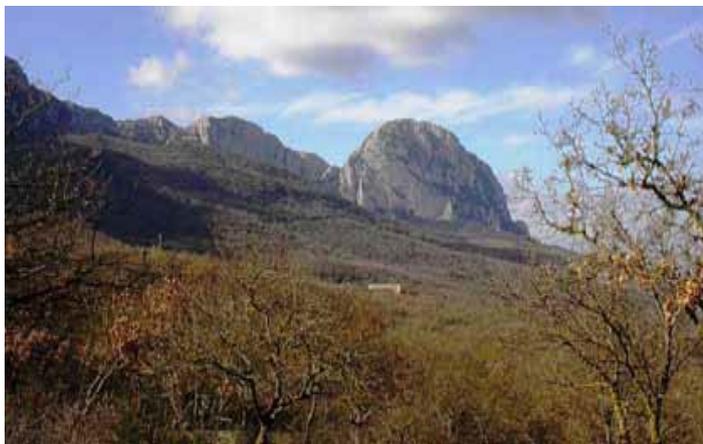
Indice

1	Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso (SIC ITA020007) / Rocca Busambra e Rocche di Rao (SIC ITA020008)	5
1.1	Descrizione del sito	5
1.2	Mappatura e quantificazione SE	7
1.2.1	F8 - Acqua potabile	7
1.2.1	C2 – Valore ricreativo	7
1.3	Mappatura partecipata SE	9
1.4	Valutazione economica	11
1.4.1	F8 - Acqua potabile	11
1.4.2	C2 – Valore ricreativo	11
1.5	Schemi di PES	12
1.6	Valutazione di efficacia del sito	17
1.6.1	Analisi preliminare dei dati acquisiti	17
1.6.2	Valutazione di efficacia ex ante	17
1.6.3	Valutazione di efficacia ex post	21
2	Rocca Busambra e Rocche di Rao (SIC ITA020008)	22
2.1	Descrizione del sito	22
2.2	Mappatura e quantificazione SE	24
2.2.1	F2 - Foraggio, pascolo	24
2.2.2	F8 - Acqua potabile	24
2.3	Mappatura partecipata SE	25
2.4	Valutazione economica	25
2.4.1	F2 - Foraggio, pascolo	25
2.4.2	F8 - Acqua potabile	25
2.5	Schemi di PES	26
2.6	Valutazione di efficacia del sito	28
2.6.1	Analisi preliminare dei dati acquisiti	28
2.6.2	Valutazione di efficacia ex ante	28
2.6.3	Valutazione di efficacia ex post	32
3	Monte Sambughetti, Monte Campanito (SIC ITA060006)	33
3.1	Descrizione del sito	33
3.2	Mappatura e quantificazione SE	34
3.2.1	F5 - Funghi	34
3.2.2	C2–Valore ricreativo	34
3.3	Mappatura partecipata SE	35

3.4	Valutazione economica	36
3.4.1	F5 - Funghi	36
3.4.2	C2–Valore ricreativo	37
3.5	Schemi di PES.....	38
3.6	Valutazione di efficacia del sito	40
3.6.1	Analisi preliminare dei dati acquisiti	40
3.6.2	Valutazione di efficacia ex ante	40
3.6.3	Valutazione di efficacia ex post	45
Appendice I: Indici ed indicatori calcolati per la valutazione di efficacia dei siti della Regione Siciliana		46
Appendice II - Accordi di autofinanziamento		78

1 Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso (SIC ITA020007) / Rocca Busambra e Rocche di Rao (SIC ITA020008)

1.1 Descrizione del sito



Si tratta di due SIC contigui ma dalle grandi differenze. Uno comprende i versanti settentrionali (SIC ITA020007 Boschi Ficuzza e Cappelliere, V.ne Cerasa, Castagneti di Mezzojuso) della Rocca Busambra e l'altro (SIC ITA020008 Rocca Busambra e Rocche di Rao) i versanti meridionali del massiccio (Rocca Busambra).

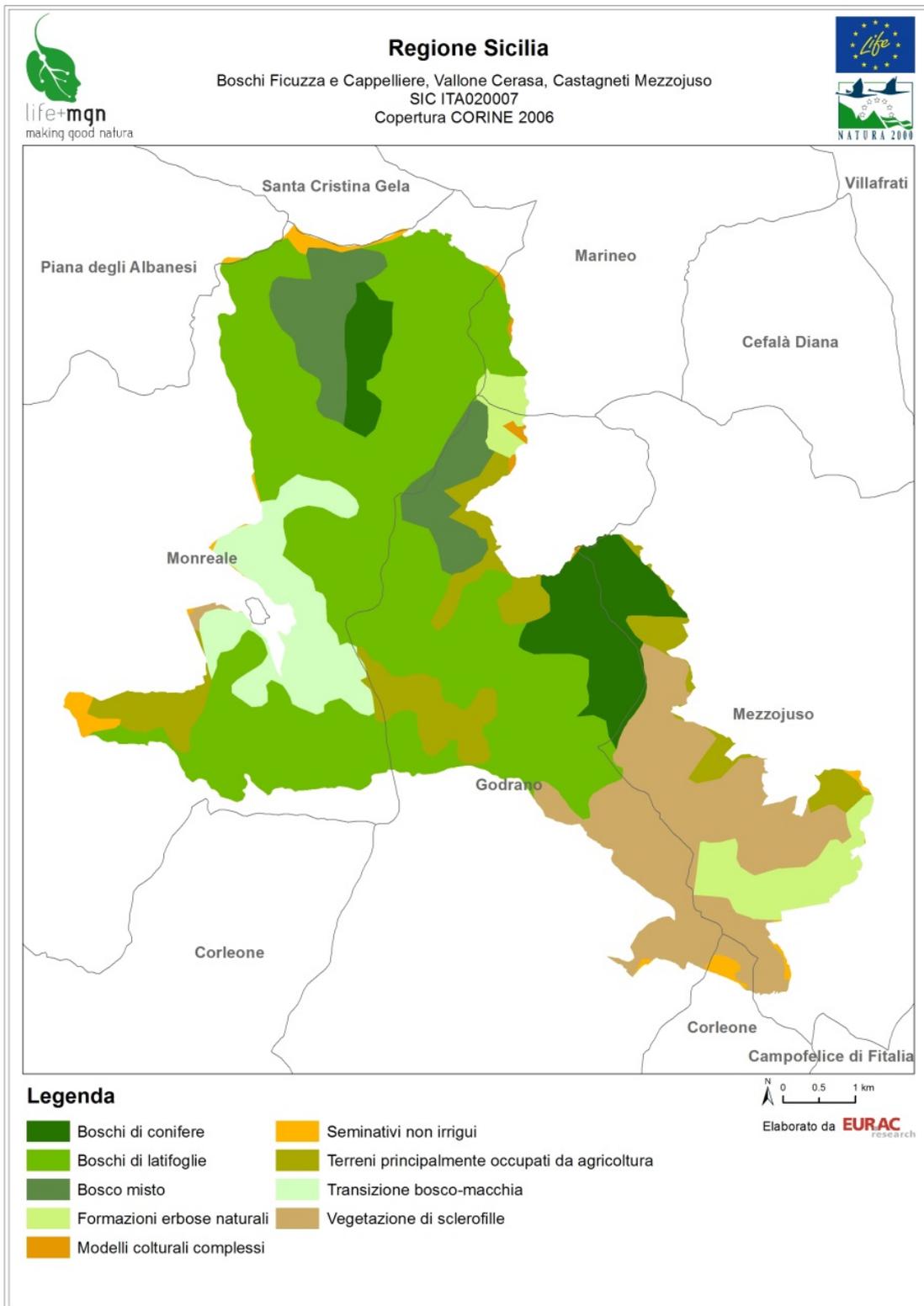
A nord prevalgono i boschi, tra cui le quercete meglio conservate della Sicilia occidentale, e a sud le praterie caratterizzate da specie xerofile. Le

due aree SIC sono caratterizzate da climi anche molto diversi, da qui la grande biodiversità che consente di ospitare quasi tutte le specie vegetali presenti in Sicilia e la presenza di numerosi endemismi. Per gli aspetti faunistici qui trovano ideale rifugio gli ultimi gatti selvatici - qualche esemplare è ancora presente sull'Etna - donnole, ricci, volpi e la maestosa aquila reale. L'area del Sito di Importanza Comunitaria **ITA020007** si estende nell'insieme su una superficie di 4057 ettari interessando i territori dei comuni di Monreale, Godrano, Mezzojuso e Marineo.

L'area include molteplici biotopi di singolare interesse naturalistico all'interno della provincia di Palermo, già in parte tutelati dalla Riserva Naturale Orientata Bosco di Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere e Gorgo del Drago. Il sito include ampie estensioni boscate che si estendono a Nord del complesso orografico di Rocca Busambra.

Si tratta di una delle aree boscate di maggiore pregio naturalistico ed ecologico del Palermitano, con molte specie vegetali endemiche e/o rare. Nel territorio sono presenti anche impianti artificiali di particolare interesse paesaggistico, oltre che economico, come nel caso dei castagneti di Mezzojuso e dei frassineti di Ficuzza. Sono interessanti gli aspetti forestali rupicolipresso taluni profondi valloni presenti nel territorio di Marineo e Godrano

Figura 1: Copertura CORINE del sito.



1.2 Mappatura e quantificazione SE

1.2.1 F8 - Acqua potabile

Valutazione della fornitura

Per valutare l'offerta di questo servizio si fa esclusivamente riferimento all'acqua per uso potabile captata nei bacini idrografici intersecanti il sito. La quantità offerta viene misurata come quantità media annuale di acqua potabile captata, utilizzando dati diretti (Regione Sicilia, 2014).

Il volume totale di acqua captata nell'area del sito è pari a 6.000.000 mc/anno.

1.2.1 C2 - Valore ricreativo

Per la valutazione dell'offerta di questo servizio è stata utilizzato un questionario indirizzato ai visitatori del sito. Nell'estate 2014 sono state intervistate 43 persone di nazionalità italiana. Altre informazione personali degli intervistati sono presentate in Tabella 1. La maggior parte dei visitatori è venuto in primavera o autunno per fare escursioni, motivi enogastronomici o per altre attività (Figura 2, Figura 3).

Tabella 1: Informazioni personali degli intervistati.

		Percentuale
Genere	F	74%
	M	26%
Età	Da 0 a 17 anni	17%
	Da 18 a 30 anni	12%
	Da 31 e 45 anni	36%
	Da 46 e 60 anni	31%
	Oltre 60 anni	5%
Livello di istruzione più elevato	Nessuno	0%
	Licenza elementare	7%
	Licenza media	19%
	Licenza media superiore	60%
	Laurea o superiore	14%

Figura 2: Visitatori del sito per motivazione della visita e tipologia di gruppo (valori percentuali).

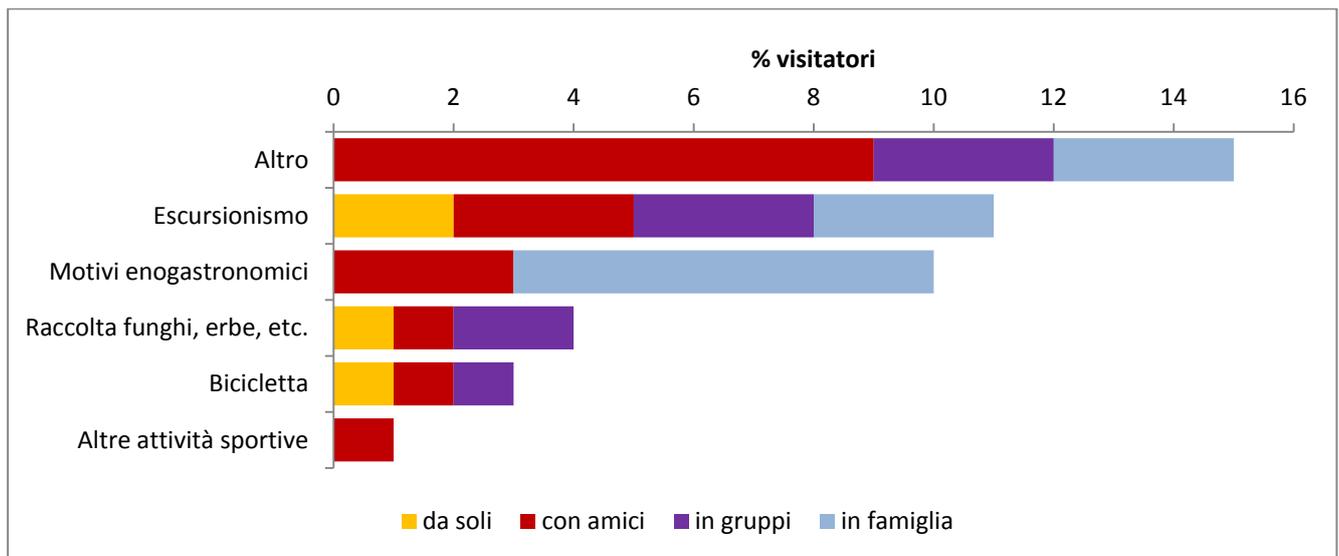
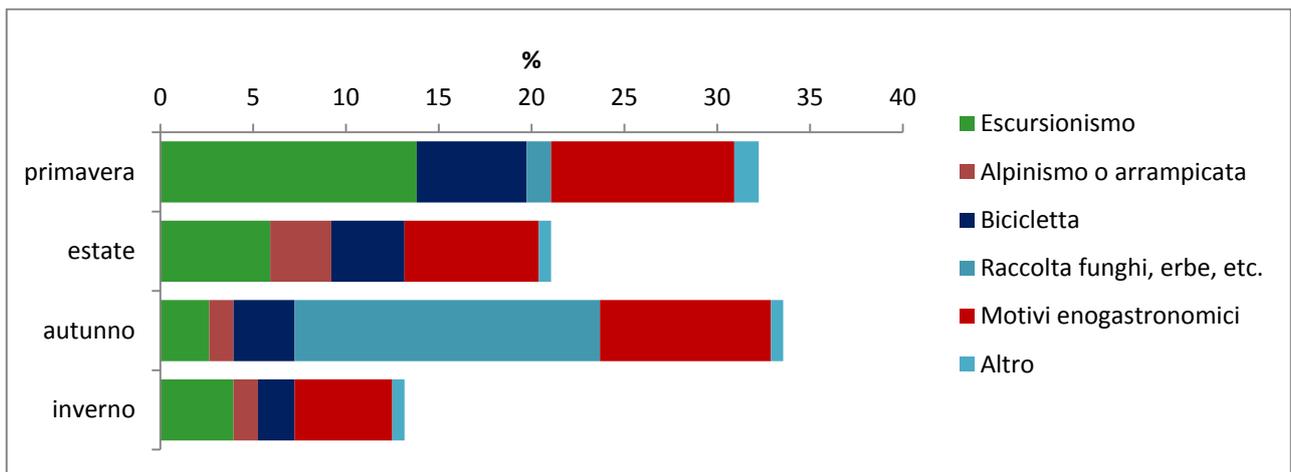


Figura 3: Visitatori del sito distinti per motivazione della visita e stagione (valori percentuali relativi all'intero anno)



1.3 Mappatura partecipata SE

L'azione è stata realizzata applicando il metodo partecipativo con metodologia EASW. In prima battuta è stato realizzato un incontro preliminare presso i siti di progetto il 4 dicembre 2013, in collaborazione con il Partner territoriale e con il coinvolgimento dei gestori dei siti a livello locale e alcuni stakeholder. Durante gli incontri è stato presentato il progetto e sono stati illustrati i servizi ecosistemici preliminarmente individuati per i siti attraverso le analisi di carattere oggettivo e quali-quantitative, arrivando alla individuazione condivisa di quelli più rilevanti che sono risultati essere per il SIC ITA020007 "Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso": "C2 - Valore ricreativo", "F8 - Acqua potabile" e "R1 - Sequestro del carbonio"; per il SIC ITA020008 "Rocca Busambra e Rocche di Rao": "F2 - Foraggio e Pascolo" e "F8 - Acqua potabile".

Successivamente, il 9 maggio 2014 si è tenuto a Palermo un incontro di start up con la partecipazione di CURSA, WWFRP, DRST e i gestori locali delle aree. In questo incontro è stata definitivamente confermata la scelta dei Servizi Ecosistemici: "C2 - Valore ricreativo" e "F8 - Acqua potabile" per il SIC ITA020007 "Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso"; "F2 - Foraggio e Pascolo" insieme a "F8 - Acqua potabile" per il SIC ITA020008 "Rocca Busambra e Rocche di Rao".

Nello stesso incontro si è proceduto alla individuazione più puntuale degli stakeholder da coinvolgere nei successivi incontri finalizzati all'elaborazione degli schemi di PES condivisi e alla definizione ed eventuale sottoscrizione degli accordi volontari.

Oltre ai Comuni di Godrano, Marineo, Mezzojuso, Monreale, Santa Cristina di Gela e Piana degli Albanesi per il Sito "Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso" e Corleone, Godrano, Prizzi e Monreale per il Sito "Rocca Busambra e Rocche di Rao", sono stati individuati sia come categorie che, in qualche caso, con puntualità una serie di soggetti potenzialmente coinvolgibili da invitare successivamente ai tavoli di concertazione per la definizione dei PES.

Si è poi proseguito con una analisi a livello territoriale analizzando i soggetti in base alla possibilità/necessità di coinvolgimento sia per il ruolo nella gestione o nella fruizione dei PES che in relazione al ruolo eventuale di mediazione.

Complessivamente per i due siti e per i servizi eco sistemici individuati sono stati individuati circa 70 soggetti tra pubblici e privati: i Comuni, altri Enti della Regione Siciliana e non (il Dipartimento Ambiente, il Servizio Difesa del Suolo, il Dipartimento Acque, l'Osservatorio Acque, il Servizio Idrico integrato, i Consorzi di Bonifica, i Consorzi Agrari, l'Ambito Territoriale Ottimale Idrico Palermo 1, i GAL Terre Normanne e GAL Metropoli Est, il Corpo Forestale dello Stato, i Servizi di Assistenza Tecnica in Agricoltura di Misilmeri e Godrano, il Dipartimento Regionale del Turismo, la Provincia di Palermo, il Servizio Turistico di Palermo; Associazioni di categoria (Coldiretti, CIA, Associazione regionale Allevatori, Consorzi di Tutela, Ordine degli Agronomi e Forestali), Associazioni Ambientaliste, Turistiche e sportive (CAI, Legambiente, WWF, CTS, Agriturist, Terra Nostra, Turismo Verde, UISP); imprenditori privati (caseifici, allevatori, professionisti, imprenditori turistici e tour operators, ristoratori, albergatori, guide turistiche, agenzie di viaggio, soggetti dell'educazione ambientale e del turismo naturalistico, Parchi avventura); AMAP S.p.A. gestore del Servizio idrico per la Città di Palermo e altri Comuni.

Il 12 marzo 2015 è stato organizzato il primo tavolo tecnico presso la sede del Corpo Forestale dello Stato a Ficuzza per entrambi i siti, ricompresi nella **Riserva Naturale Orientata "Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra,**

Bosco del Cappelliere e Gorgo del Drago”, in considerazione di valutazioni fatte in ordine alla contiguità e alla gestione unitaria in capo all’ente gestore della Riserva Naturale che li ricomprende.

Nell’incontro è stato inizialmente presentato il progetto e i singoli Servizi ecosistemici attraverso le schede di analisi e valutazione economica, si è poi proseguito stimolando la discussione su ipotesi di meccanismi di PES per i vari Servizi Ecosistemici.

Sulla base di elementi emersi al tavolo e a seguito di approfondimenti circa i servizi in rapporto ai siti e ai portatori di interesse si è ritenuto di elaborare e perseguire ipotesi di PES e/o forme di autofinanziamento che li interessassero entrambi **considerandoli come un unico ambito**.

Sono state quindi sviluppate alcune ipotesi di schemi di PES comprensive di valutazioni su aspetti di carattere amministrativo. In particolare per i servizi individuati si è dovuta cercare e creare una alternativa al versamento di canoni e/o contributi all’ente gestore. Infatti è la Regione Sicilia ad incamerare qualsiasi tipo di contributo e/o canone e non già il DRSRT che è l’ente gestore delle aree interessate dal progetto.

Qualsiasi canone, come ad esempio quelli versati dagli allevatori per l’utilizzo annuale dei lotti pascolivi di proprietà demaniale presenti all’interno dei SIC interessati dal progetto, sebbene ne sia codificata la provenienza, contribuiscono alla formazione delle entrate complessive dell’Amministrazione Regionale e non è risultato possibile attivare procedure che consentissero il vincolo delle somme per la singola area, a favore del soggetto gestore, e per essere utilizzati puntualmente al mantenimento dei servizi.

Per questo motivo si è optato per soluzioni che prevedessero meccanismi di auto finanziamento con accantonamenti/finanziamenti gestiti direttamente dai soggetti sottoscrittori degli accordi volontari in accordo con l’Ente gestore.

A causa di nuovi ulteriori riassetti interni alla struttura della Regione Siciliana, che hanno portato ad avvicendamenti anche nell’organizzazione del Partner territoriale DRSRT sia a livello centrale, ma anche e soprattutto a livello locale, non si è riusciti a dare continuità all’azione di tipo partecipativo e ci si è orientati, allo scopo di portare a conclusione l’azione progettuale, al coinvolgimento mirato di un numero limitato di soggetti sulla base di valutazioni relative sia alla possibilità di coinvolgimento nel PES che in ordine alla disponibilità, grado di interesse e possibilità di conclusione degli accordi. Sono stati quindi realizzati momenti one to one con alcuni soggetti in ambito turistico-educativo e dell’educazione ambientale, con AMAP e con un allevatore/produttore locale.

Sono stati individuati schemi di PES e di autofinanziamento per i Servizi Ecosistemici “C2 - Valore ricreativo”, “F2 - Foraggio e Pascolo” e “F8 - Acqua potabile” e definiti 2 strumenti di governance per “C2 - Valore ricreativo”, entrambi sottoscritti il 14 giugno 2016, mentre “F2 - Foraggio e Pascolo” e per “F8 - Acqua potabile” è stato definito, ma non sottoscritto, un accordo per ognuno dei Servizi Ecosistemici.

1.4 Valutazione economica

1.4.1 F8 - Acqua potabile

Il valore del servizio si può far equivalere al prezzo medio di vendita dell'acqua, pari a 0.30 €/mc (Regione Sicilia, 2014), moltiplicato per i volumi prelevati:

$$\text{Valore H}_2\text{O €} = P * \text{Vol}$$

dove:

P = Prezzo medio di vendita dell'acqua (€/mc)

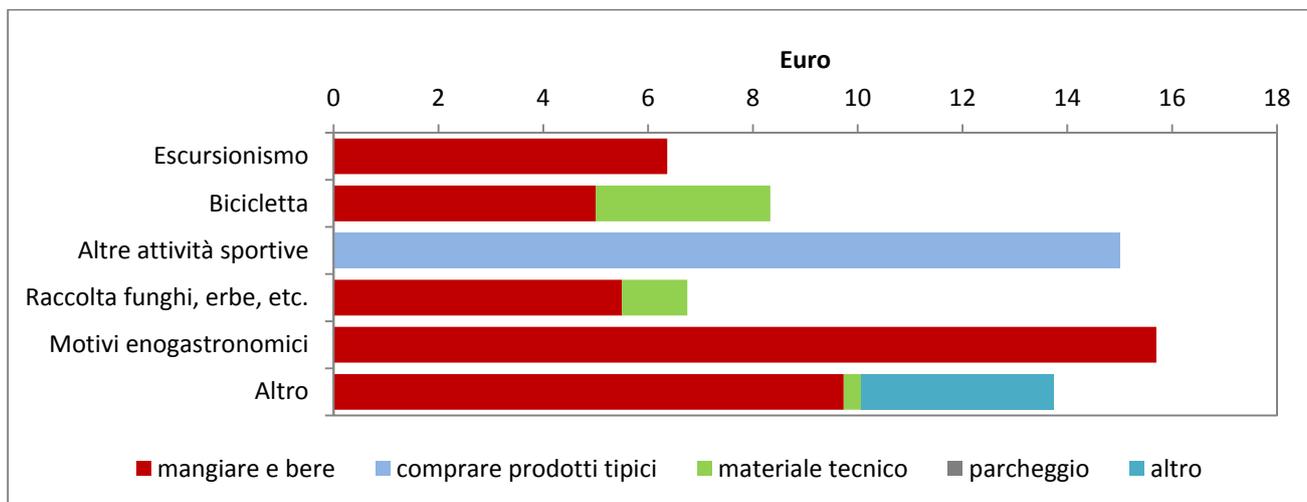
Vol = Volumi prelevati nell'area del sito (mc)

Il valore economico complessivo del servizio di fornitura di acqua potabile da parte del sito è pari a 1.800.000 €/anno.

1.4.2 C2 - Valore ricreativo

Il questionario forniva le informazioni specifiche circa i costi sostenuti per svolgere delle attività (Figura 4), raggiungere il sito e un eventuale soggiorno. Il costo medio a visitatore è 41,90 € per visita. Il numero medio di visitatori annuo viene stimata di circa 7800.

Figura 4: Spesa media giornaliera a persona in loco distinta secondo la motivazione principale della visita.



Il valore economico è stimato a 326.814 €/anno.

1.5 Schemi di PES

Servizio ecosistemico “C2 – Valore ricreativo”

Descrizione del servizio ecosistemico

Il SE si riferisce alla rilevanza turistica dell'area in relazione alle opportunità che offre per praticate attività all'aperto di diverso tipo (escursionismo, educazione ambientale, sport, ecc.). Il SIC considerato, in particolare, risulta essere un forte attrattore per quanto riguarda questi aspetti e ogni anno si contano oltre 25.000 presenze di visitatori attirati dal ricco patrimonio naturalistico, dal Centro di Recupero della Fauna Selvatica di Ficuzza e anche dal patrimonio architettonico tra cui spicca la Real Casina di Caccia dei Borbone.

Stakeholder e soggetti coinvolti nel PES/autofinanziamento

Ente gestore, Consorzio PAN Sicilia, Palma Nana Società Cooperativa

Descrizione del PES

Sono stati prodotti due accordi autofinanziamento:

L'accordo (**Schema 1**) prevede l'accantonamento di 1 euro per ogni fruitore finale che visiterà l'area attraverso la mediazione del Consorzio PAN Sicilia, che si occupa di attività di promozione culturale anche connessa all'ambiente, da utilizzare annualmente in accordo con l'Ente gestore, per interventi che garantiscono il corretto mantenimento o ripristino degli habitat connessi Natura 2000 alla fornitura del servizio ecosistemico Valore Ricreativo o che ne migliorano la fruizione da parte dei fruitori finali. A titolo di esempio, tali interventi potranno riguardare l'ideazione, realizzazione e affissione di cartellonistica informativa, la manutenzione/pulizia della sentieristica, la realizzazione di piccole opere edili (es. fontanine per i visitatori), la produzione di materiali informativi, eccetera.

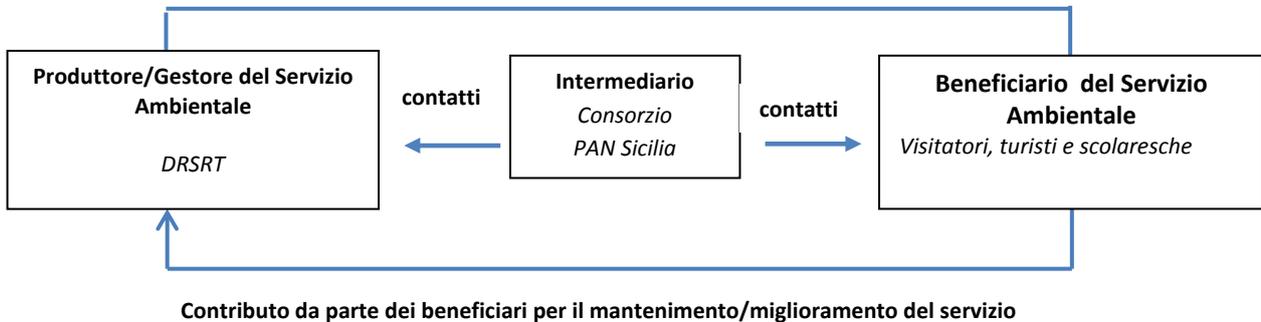
L'altro (**Schema 2**) prevede l'accantonamento di una quota percentuale variabile a secondo delle attività (pacchetti o giornaliere), gestite dalla Cooperativa Palma Nana, Tour Operator e gestore di servizi di Educazione Ambientale, che coinvolgono l'area. Anche in questo caso i fondi accantonati sono da utilizzarsi annualmente, in accordo con l'Ente gestore, per interventi di manutenzione del territorio che garantiscono il corretto mantenimento degli habitat Natura 2000 connessi alla fornitura del servizio ecosistemico Risorse Ricreative nella Riserva Orientata Boschi di Ficuzza, o che ne migliorino la fruizione da parte dei fruitori finali. A titolo di esempio, tali interventi potranno riguardare l'ideazione, realizzazione e affissione di cartellonistica informativa e/o la manutenzione della sentieristica. Gli interventi potranno essere diretti anche al mantenimento e cura della fauna selvatica presente nella riserva, attraverso – ad esempio – il finanziamento di cure mediche agli esemplari ospitati nel Centro di Recupero presente nella riserva.

Entrambi gli accordi sono stati sottoscritti il 14 giugno 2016 e prevedono che i fruitori ricevano una adeguata informazione. L'Ente gestore riveste anche un ruolo anche in termini di garanzia e di informazione sui risultati.

Schema di PES/autofinanziamento

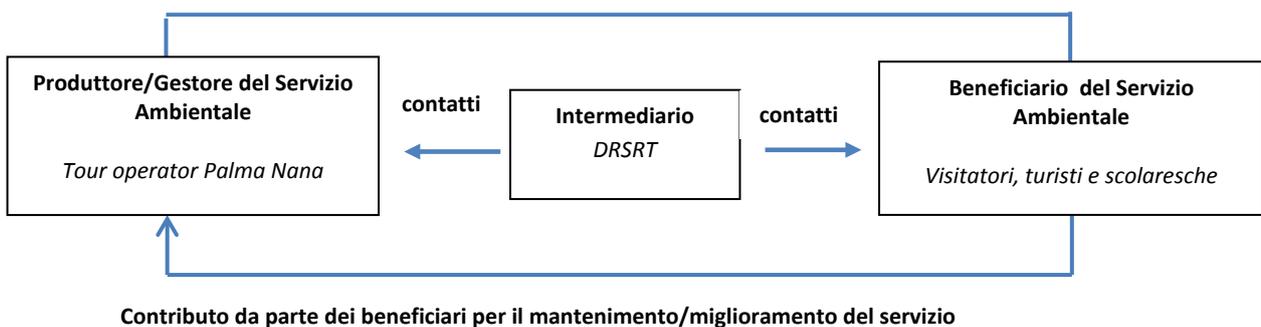
Schema 1

Mantenimento e miglioramento degli elementi a favore dell' attrazione turistica del sito



Schema 2

Mantenimento e miglioramento degli elementi di attrazione turistica del sito



Servizio ecosistemico "F8 – Acqua potabile"

Descrizione del servizio ecosistemico

Il servizio di fornitura di acqua potabile, inteso come quantità di risorsa idrica disponibile e utilizzabile per diversi fini (potabili, domestici, industriali e irrigazione), nel SIC IT 020007 Boschi Ficuzza e Cappelliere e nel SIC ITA020008 Rocca Busambra e Rocche di Rao, ha una forte rilevanza all'interno dell'area e nelle zone contigue dal momento che le acque provenienti dai SIC alimentano il Lago di Scanzano (che prende il nome dallo sbarramento del Torrente omonimo immissario ed emissario), le cui acque insieme a quelle del Fiume Eleuterio di cui il torrente è affluente, e che ha le proprie sorgenti a Rocca Busambra, confluiscono nel potabilizzatore di Risalaimi che garantisce la fornitura idrica della città di Palermo e altri comuni.

Rocca Busambra, inoltre, ha una influenza anche per quanto riguarda il bacino del S. Leonardo, in quanto alcuni torrenti che vi hanno origine diventano affluenti del fiume S. Leonardo che alimenta l'invaso Rosamarina e le cui acque sono anch'esse convogliate al potabilizzatore di Risalaimi. Alcuni Comuni, inoltre, attingono direttamente alla risorsa.

Stakeholder e soggetti coinvolti nel PES/autofinanziamento

Ente gestore e AMAP S.p.A.

Descrizione del PES

Al fine di assicurare la tutela e la funzionalità nella fornitura della risorsa si sono verificate alcune ipotesi per l'introduzione del Pagamento per Servizio Ecosistemico attraverso la sottoscrizione di accordi che prevedano che AMAP destini contributi annuali al Soggetto Gestore delle aree per il mantenimento degli ecosistemi forestali presenti nei bacini. Si era pensato ad una un'addizionale sulla tariffa idrica (qualche centesimo di euro) ovvero all'inserimento tra i **"costi ambientali"**. L'ipotesi dell'addizionale, però, a seguito di una analisi sulle procedure amministrative da seguire, è stata scartata in quanto difficilmente perseguibile anche a causa del numero e tipologia di soggetti da coinvolgere.

L'accordo (**Schema 1**) è stato predisposto, ma non è definitivo in quanto nel periodo tra aprile e giugno del 2016 è risultato impossibile portarlo all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di AMAP a causa di concomitanti e urgenti problemi che la Società ha dovuto affrontare e risolvere pertanto quanto manca la quantificazione economica e l'approvazione definitiva di AMAP. Si auspica che sarà sottoscritto successivamente al termine ufficiale del Progetto LIFE MGN.

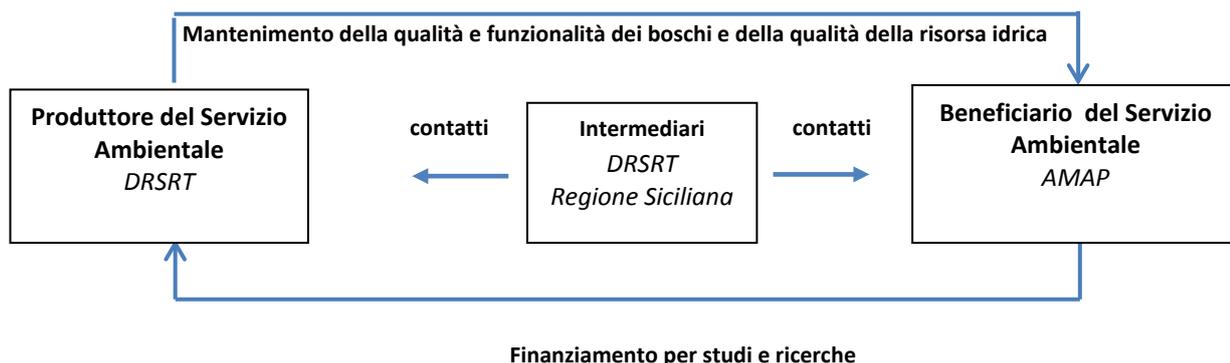
L'accordo prevede che AMAP, in qualità di attuale Gestore dei servizi idrici incluso il potabilizzatore di Risalaimi, e DRSRT, nelle sue funzioni di tutela dei valori ambientali del territorio della Riserva, sono interessati a sperimentare forme di valorizzazione del servizio ecosistemico acqua potabile finalizzate al mantenimento ed al miglioramento della funzionalità ecologica degli ecosistemi acquatici. A tal fine AMAP definirà, in accordo con il DRSRT, un piano triennale di ricerca con uno stanziamento annuale da definire per studi e ricerche finalizzate a approfondire i seguenti macro – ambiti:

- a) forme di gestione forestale sostenibile finalizzate al mantenimento e miglioramento delle funzionalità degli ecosistemi connessi al ciclo dell'acqua;
- b) modelli di remunerazione del servizio ecosistemico acqua potabile, anche al fine di costruire forme tariffarie in grado di riconoscere il valore d'uso e non uso della risorsa, che includono i costi legati alla alterazione o alla riduzione delle funzionalità degli ecosistemi acquatici connessi all'uso della risorsa. Ciò è anche funzionale alla definizione della componente ERC della tariffa del servizio idrico integrato attualmente in fase di valutazione.

Schema di PES/autofinanziamento

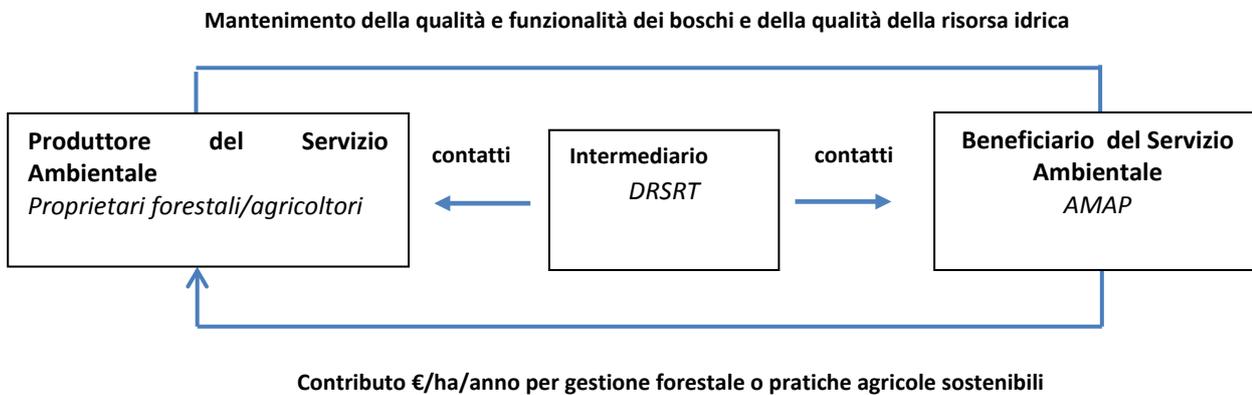
Schema 1

Accordo tra AMAP e DRSRT per le aree forestali di proprietà pubblica:



Schema 2

Poiché nell'area esistono anche aree forestali di privati e che da dati presenti nel piano acque risulta che, per l'invaso dello Scanzano, vi sia un apporto di azoto e fosforo proveniente quasi esclusivamente da attività agricole (cfr. tabella a pag. 154 e 155 del Piano gestione idrica marzo 2010) si era ipotizzato anche il seguente schema:



ISTITUZIONE DEI BIGLIETTI DI INGRESSO A PAGAMENTO PER LE RISERVE NATURALI REGIONALI NON DIRETTAMENTE GESTITE DALLA REGIONE SICILIA

Con il Decreto Assessorile n.508 del 20 Ottobre 2015 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente (presente tra gli allegati nell'Appendice III), la Regione Sicilia ha istituito un *biglietto di ingresso a pagamento per l'accesso in zone o lungo peculiari itinerari di visita dei Parchi e delle Riserve Naturali ricadenti in aree appartenenti al demanio regionale, nonché in aree a qualsiasi titolo nella disponibilità degli enti gestori* (Articolo 1)

Il Decreto chiarisce l'entità minima del biglietto (Articolo 3), nonché gli ambiti nei quali sarà possibile, per gli Enti Gestori, individuare le attività a pagamento in funzione della classificazione e delle caratteristiche di ciascuna area protetta (Articolo 4).

La finalità specifica del decreto è quella di utilizzare i fondi - raccolti attraverso le attività a pagamento condotte nelle aree protette - per la gestione, manutenzione delle stesse e per l'incremento di servizi ai fruitori.

Il provvedimento è stato deliberato a valle di un lungo processo di confronto e coinvolgimento degli stakeholders del territorio regionale. Questo processo ha coinvolto alcuni dei partner del Progetto Making Good Natura, risultando essi soggetti chiamati in causa nella definizione e attuazione del provvedimento ed essendo la tematica in oggetto evidentemente affine a quella del progetto che mira a sviluppare nuovi percorsi di *governance* ambientale finalizzati alla tutela degli ecosistemi agroforestali e ad elaborare forme di valutazione biofisica, qualitativa e quantitativa dei servizi ecosistemici nei siti della rete Natura 2000.

In particolare, WWF e WWF Ricerche e Progetti - con il supporto degli altri partner di progetto e del Partner DRSRT che è anche stato presente alle riunioni presso la Regione Siciliana - hanno attivamente partecipato, attraverso la redazione di osservazioni al provvedimento, al percorso che ha portato alla versione finale del Decreto, caldeggiando l'introduzione di espliciti riferimenti al tema dei servizi ecosistemici ed alle forme per la loro valorizzazione economica, di cui il pagamento di un biglietto di ingresso costituisce un esempio che trova numerosi precedenti nella gestione dei beni ambientali.

Il D.A. n. 508, infatti, crea una esplicita connessione tra servizi ecosistemici e pagamento del ticket. Si sottolinea, infatti, il seguente considerato: *Considerato che i Parchi e le Riserve naturali garantiscono, **anche attraverso la Rete Natura 2000, beni e servizi ecosistemici, garantendo così il miglioramento delle attività turistiche e di fruizione sociale dell'intero sistema delle aree protette siciliane, nonché l'Articolo 5: i proventi derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso alle aree naturali protette nonché dei servizi aggiuntivi a pagamento, **formano entrate degli enti gestori e sono destinate alla copertura dei costi sostenuti per l'attivazione dei servizi, le attività di manutenzione, gli interventi di conservazione naturalistica, l'incremento delle dotazioni di servizi e strutture per la fruizione.*****

Appare, pertanto, evidente la ratio del decreto che sottolinea la connessione tra fornitura di servizi ecosistemici e loro valorizzazione economica, garantendo che le risorse generate dagli strumenti economici (in questo caso biglietto di ingresso) siano destinate alla gestione efficiente della risorsa ed al mantenimento dei servizi ecosistemici nel tempo, dal momento che sono questi stessi servizi a permettere la fruizione delle esperienze ricreative e culturali (es. visite guidate, utilizzo di foresterie, escursioni, etc.) per le quali è previsto il pagamento.

Questo esplicito riferimento rappresenta un primo significativo risultato nella attuazione di un "approccio ecosistemico" alla gestione delle risorse naturali. WWF, WWF Ricerche e Progetti, insieme agli altri partner del progetto MGN, mantengono invariato l'impegno a lavorare con gli altri stakeholder affinché ulteriori traguardi siano raggiunti nella attuazione di tale approccio, come l'applicazione di strumenti di mercato ed incentivi economici.

Nel caso specifico del provvedimento per l'istituzione del biglietto di ingresso per l'accesso in zone o lungo peculiari itinerari di visita dei Parchi della Regione Sicilia, sarebbe, ad esempio, auspicabile che i fruitori finali venissero informati circa la natura del pagamento corrisposto al fine di diffondere la cultura e la consapevolezza sul valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici.

1.6 Valutazione di efficacia del sito

1.6.1 Analisi preliminare dei dati acquisiti

La valutazione di efficacia è stata condotta attraverso l'ausilio degli indici e degli indicatori riportati in Appendice 1. Si tratta di dati forniti da EURAC e dalla Regione Sicilia che, in qualità di Ente gestore del SIC, ha fornito solo una parte dei dati richiesti con la conseguenza che alcuni indici e macrobiettivi non sono stati misurati e valutati. La valutazione di efficacia pertanto è parziale e in talune circostanze non ha consentito di prevedere come gli schemi di autofinanziamento, definiti ed applicati al sito, incidono sugli obiettivi di gestione (valutazione ex post). Nel corso del progetto sono stati inoltre somministrati i questionari ai residenti ed ai turisti (tab1). In particolare la compilazione dei questionari residenti è stata effettuata nei comuni di Bagheria Corleone, Godrano, Ficuzza, Marineo, Villafrati.

1.6.2 Valutazione di efficacia ex ante

La valutazione del dominio ambiente ha prodotto i risultati illustrati in figura 1. Si tratta di una valutazione parziale in quanto l'ente gestore non ha fornito i dati per il calcolo degli indici correlati al Macroobiettivo "manutenzione e gestione delle risorse" e nello specifico la parte riguardante i pascoli e le aree boscate. La figura 1 inoltre evidenzia un risultato soddisfacente dello stato di conservazione del capitale naturale mentre l'utilizzo del suolo risente di alcuni cambiamenti legati all'agricoltura avvenuti nell'ultimo decennio. Un'analisi maggiormente approfondita rileva il valore ecologico del SIC, riconducibile alla presenza di numerose specie ed habitat di interesse comunitario presenti nel sito, misurato dagli indici "stato di conservazione degli habitat" e "stato di conservazione delle specie". L'indice "Stato di conservazione degli habitat" assume un punteggio alto in quanto l'86% degli habitat si trova mediamente in un buono stato di conservazione per la restante parte non vi sono dati riportati nell'ultimo aggiornamento avvenuto del formulario natura 2000 avvenuto nel 2007. La conservazione delle specie altresì mostra valori leggermente diversi rispetto agli habitat in quanto il 56% si trova in uno stato di conservazione buona, il 32% mostra una conservazione media/limitata mentre per il 12% non esistono dati. Migliorare la conoscenza degli habitat presenti e indurre azioni di conservazioni mirate per gli habitat e le specie, la cui conservazione non è definita soddisfacente, porterebbe il macroobiettivo capitale naturale al punto ottimale di sostenibilità secondo la scala di valutazione MEVAP.

La figura 2 correla i macrobiettivi "Capitale naturale" con il "Livello d'uso delle risorse" evidenziando come sia possibile, attraverso un uso sostenibile della risorsa suolo, mantenere ed in alcuni casi migliorare la gestione del capitale naturale. Un uso non sostenibile del suolo può provocare la frammentazione ed il deterioramento degli habitat e di conseguenza delle specie e proprio per questo motivo è opportuno mettere in atto azioni mirate nel comparto agro-forestale. L'indice "uso del suolo", che analizza il cambiamento in atto negli ultimi dodici anni (2000-2012), rileva un aumento delle coltivazioni intensive [CLC2111] del 130% a discapito delle coltivazioni estensive [CLC 2112] che sono diminuite del 100% su una superficie a seminativi di circa 66 ettari (CLC, 2006).

Figura 1 – Punteggi assunti dai Macrobiettivi del Dominio Ambiente

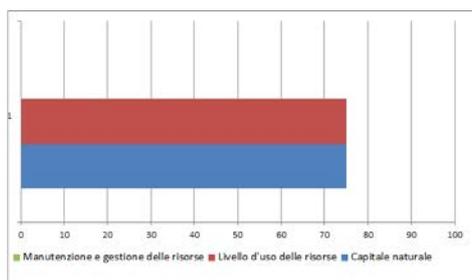


Figura 2 –Relazione tra Macrobiettivi del Dominio Ambiente

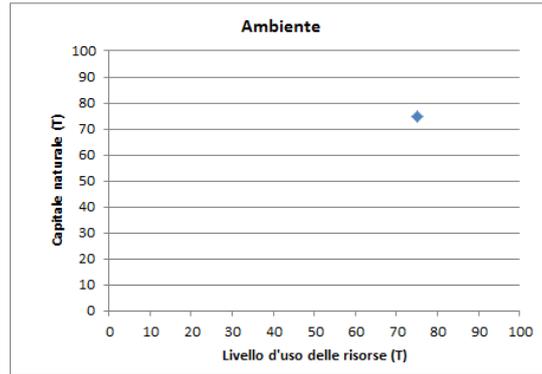
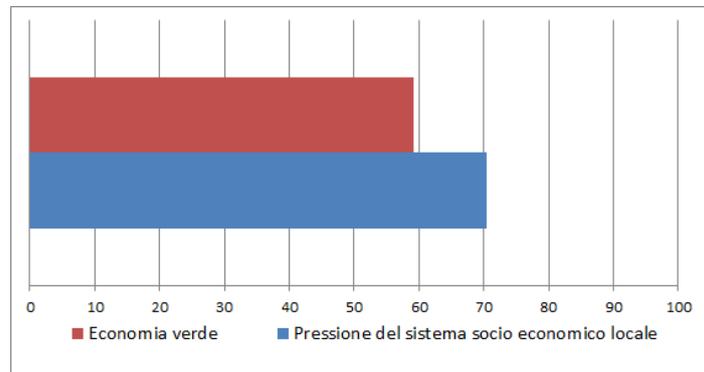
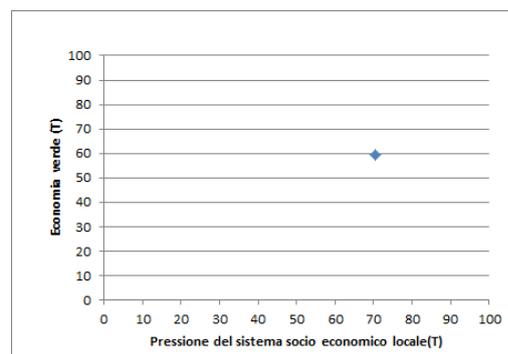


Figura 3 – Punteggi assunti dai Macrobiettivi del Dominio Economia



Spostando l'attenzione sul dominio economia è possibile analizzare da un lato le pressioni esercitate sull'ambiente e dall'altro le modalità di valorizzazione delle attività economiche che potrebbero contribuire al mantenimento degli obiettivi di conservazione del sito (fig.3). I dati, come mostra la figura 4, sono incoraggianti e testimoniano l'assenza di particolari forme di minacce anche se è opportuno specificare che la valutazione è parziale per l'assenza di alcuni dati.

Figura 4 – Relazione tra Macrobiettivi del Dominio Economia



Nel sito non si rileva la pressione determinata dagli insediamenti antropici e la densità infrastrutturale è irrilevante ($0,0006 \text{ m/m}^2$) ed è rappresentata da strade primarie, terziarie e da quelle non classificabili di limitata estensione. Le particolari forme di minaccia presenti nel sito, secondo l'indice "Grado di minaccia e criticità per sito" sono riconducibili al pascolo, bracconaggio, rifiuti, incendi boschivi, turismo intensivo anche se per queste ultime due minacce non è stato possibile effettuare un'analisi più approfondita in quanto non sono stati forniti i dati per il calcolo degli indici "incendi boschivi" e "intensità turistica". Secondo i dati riportati nel piano di gestione dell'ambito territoriale "Monti Sicani" nel SIC gli incendi boschivi possono

rappresentare una minaccia alta per gli habitat 5331, 5332, 6220* 9330, 9340 e molto alta per l'habitat prioritario 91AA* e alta per le specie *Leotodon siculus**, *Stipa austroitalica** e *Ophrys lunulata**. Per un maggior approfondimento si veda il Piano di gestione del SIC.

L'analisi del macroobiettivo "Economia verde" evidenzia un territorio in cui gli operatori agricoli ed economici hanno iniziato ad investire in attività che rispettano maggiormente il territorio come ad esempio il passaggio al biologico delle aziende e la creazione di produzioni certificate legate alla presenza di alcuni prodotti tipici del luogo come il Caciocavallo di Godrano e la susina di Monreale. Più nello specifico le aziende presenti nei comuni del sito sono 258 a produzione vegetale e 36 a produzione animale. Considerando la superficie comunale ed il numero di aziende si evidenzia che mediamente nei comuni del sito si registrano 13 aziende ad ettaro per il biologico (10,7 a produzione vegetale, 2,3 a produzione animale).

Il dominio società, come mostrano le figure 5 e 7 nel complesso è valutato positivamente per tutti e tre i macroobiettivi. Il punteggio massimo è assegnato al macroobiettivo "capitale umano" analizzato secondo l'indice "sviluppo e densità della popolazione". L'analisi demografica ha preso a riferimento i dati ISTAT del 2003 e del 2013 consentendoci di calcolare la variazione percentuale della popolazione che è aumentata di quasi il 13%. Si tratta di dati riferiti ai comuni in cui ricade il sito la cui densità abitativa media complessiva è di 75,8 abitanti per chilometro quadrato. Il macroobiettivo "funzione educativa e scientifica" e "Servizi e partecipazione nell'accesso alle risorse e nei benefici" assumono pari punteggio. Nei comuni del sic si registra la presenza di 10 attività sportive e socio culturali e nello specifico cinque associazioni ambientaliste (CAI, CAS, Fare Ambiente, Lipu, WWF), due associazioni di raccoglitori di funghi (Coop. Boletus, Ass.ne Micologica) e tre altre organizzazioni (Scout d'Europa, Agesci e Ass.ne turistica di Corleone). Questo macroobiettivo tiene conto anche dei risultati conseguiti dall'indagine sui residenti eseguita nel corso di una campagna di raccolta dati che ha visto la somministrazione di un questionario ad un campione rappresentativo di 67 utenti. Per quanto riguarda gli abitanti il 63% è soddisfatto di vivere nei comuni del sito ma la valutazione su alcuni servizi non è positiva. Ad esempio gli intervistati sono molto soddisfatti della qualità ambientale 72%, mentre gli altri servizi sono valutati negativamente. Il 49% degli intervistati inoltre ritiene che l'istituzione del sito ha comportato un miglioramento della qualità della vita e del benessere per la comunità locale mentre il 34% si ritiene poco soddisfatto della gestione del sito. Il restante del campione analizzato non ha fornito alcune indicazioni.

Il Macroobiettivo "Funzione educativa e scientifica" include altresì la valutazione del grado di soddisfazione dei turisti misurato tramite apposito questionario somministrato ad un campione di 22 turisti che ha fornito alcune indicazioni sul grado di soddisfazione dell'utenza rispetto ad alcuni servizi. Ad esempio l'accessibilità al sito è valutata positivamente per l'86% mentre per la quiete la maggior parte degli intervistati è molto soddisfatta (64%). I servizi legati alle informazioni turistiche e la disponibilità dei parcheggi sono valutati positivamente rispettivamente per il 45% per il 77% degli intervistati. Non è stato possibile valutare l'attuale stato della sentieristica per assenza di dati.

Figura 5 – Punteggi assunti dai Macroobiettivi del Dominio Società

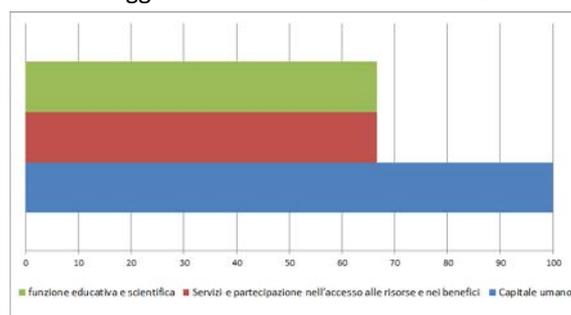
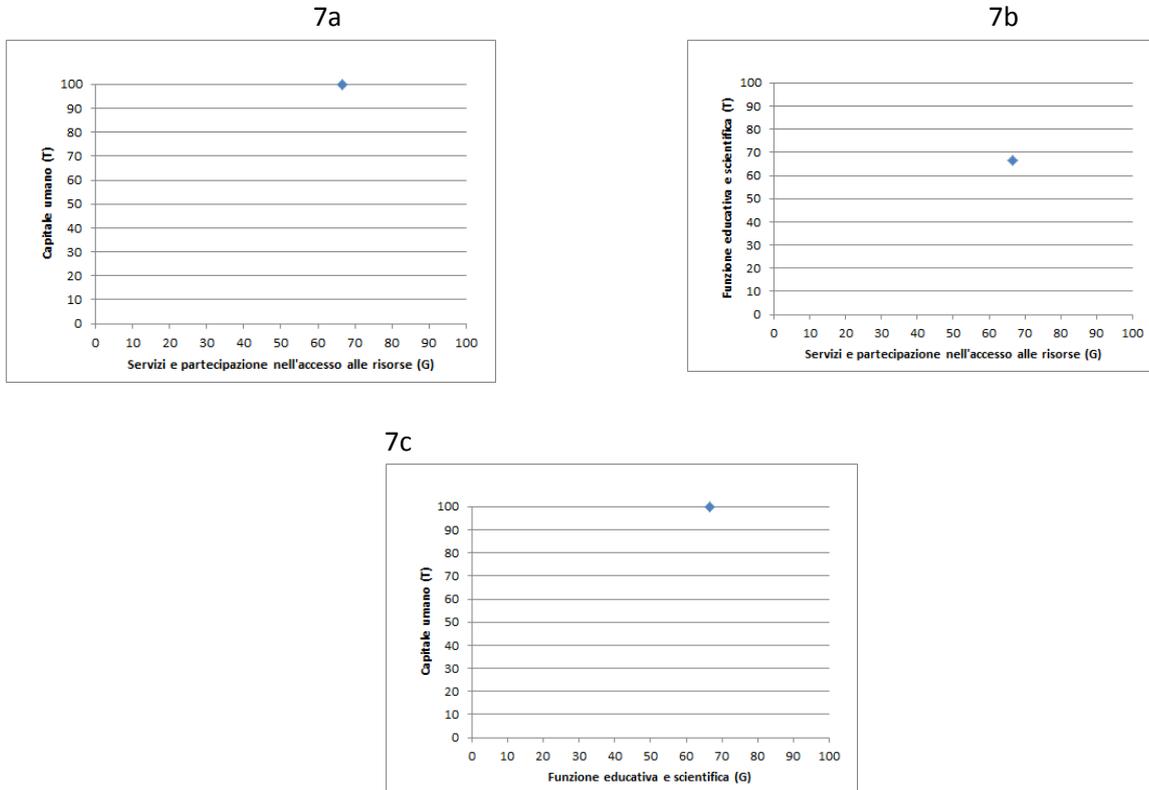


Tabella 1 - Tipologia e numero di questionari somministrati

<i>Questionari residenti</i>	<i>Questionari stakeholders</i>	<i>Questionari turisti</i>
67		22

Figura 7 - Relazione tra Macrobiettivi del Dominio Società



Il dominio Governance è stato valutato in funzione di due dei tre macrobiettivi che lo rappresentano in quanto per il terzo “efficienza economica e finanziaria” non sono pervenuti dati (fig.8). Il valore assunto dal Macrobiettivo “Capacità gestionale dell’ente gestore” suggerisce la necessità di migliorare la gestione del territorio attraverso la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Gestione. Una corretta pianificazione del territorio inoltre deve essere supportata dalla disponibilità di cartografie tematiche per il SIC; allo stato attuale risultano assenti la carta generale degli habitat presenti, la carta degli incendi boschivi e quella DTM. Un posizionamento migliore del sito rispetto al valore assunto dai macrobiettivi della figura 9a potrebbe avvenire anche attraverso l’adozione da parte degli enti locali di alcuni piani tra cui il Piano di tutela delle acque, il Piano di gestione del bacino idrografico ed Il Piano di Assetto idrogeologico. Nel sito inoltre, nella fase antecedente il progetto Life+ MGN, non risultano attivati Pagamenti per servizi ecosistemici che interessano gli enti locali e non si dispongono di informazioni in merito all’attivazione di contratti di servizio per la manutenzione del territorio PSR L.228/2001 ETC (SI/NO E N.) e Pagamenti Natura 2000-PSR.

Figura 8 – Punteggi assunti dai Macrobiettivi del Dominio Governance

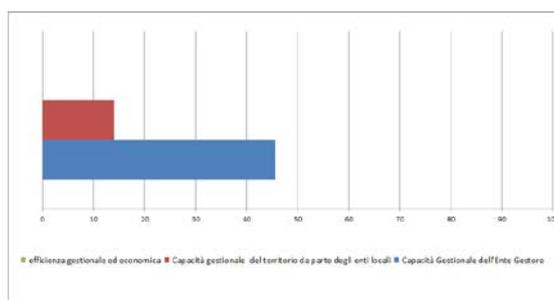
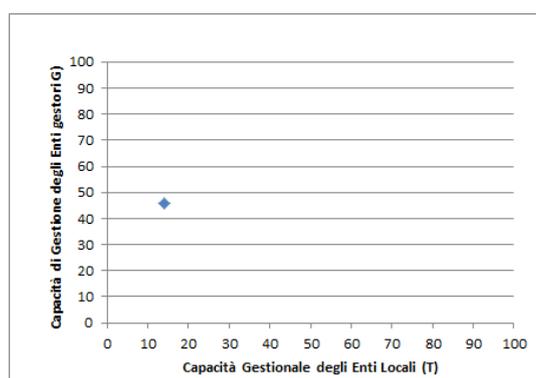


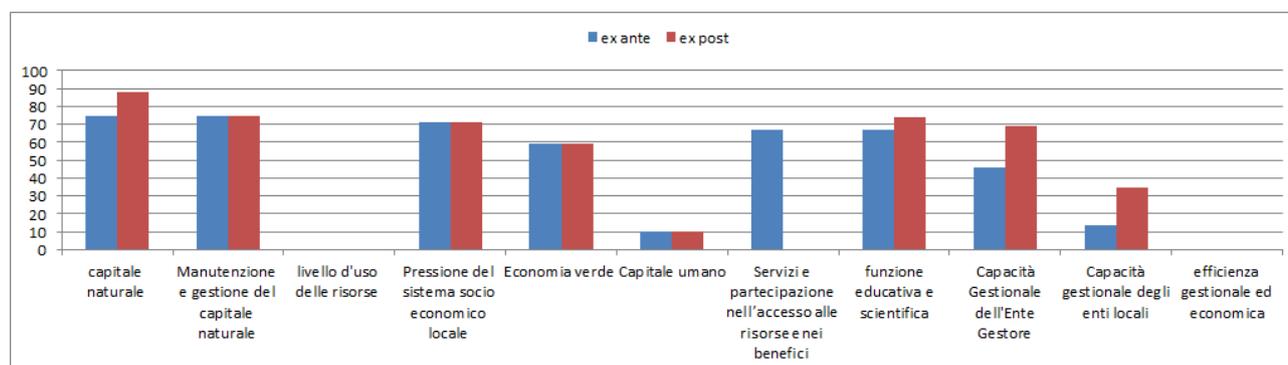
Figura 9 –Relazione tra Macrobiettivi del Dominio Governance



1.6.3 Valutazione di efficacia ex post

In questo paragrafo si riportano i potenziali effetti legati all’attuazione dello schema di autofinanziamento attuato riguardante il SE “valore ricreativo” e quelli che si potrebbero generare da futuri accordi che vedono coinvolti i SE “foraggio e pascolo” e “acqua potabile” rispetto ai Macrobiettivi della Metodologia MEVAP (fig. 10). È opportuno specificare che nell’accordo sottoscritto le risorse finanziarie saranno accantonate in un fondo costituito ad hoc e successivamente, di concerto con la Regione, saranno destinate ad obiettivi specifici di conservazione definiti in base alle necessita di gestione del sito. Pertanto in questa fase non è possibile prevedere con esattezza gli effetti che si possono generare sui macrobiettivi MEVAP ma in linea generale si possono ipotizzare impatti positivi sia nella gestione degli habitat sia nel miglioramento nell’accesso alle risorse e nei benefici. Non è stato possibile analizzare gli effetti del PES sulla gestione delle aree forestali e delle aree a pascolo in quanto non si conosce il suo attuale stato di conservazione nella valutazione ex ante.

Figura 10 – Possibili effetti degli schemi di autofinanziamento sui Macrobiettivi



2 Rocca Busambra e Rocche di Rao (SIC ITA020008)

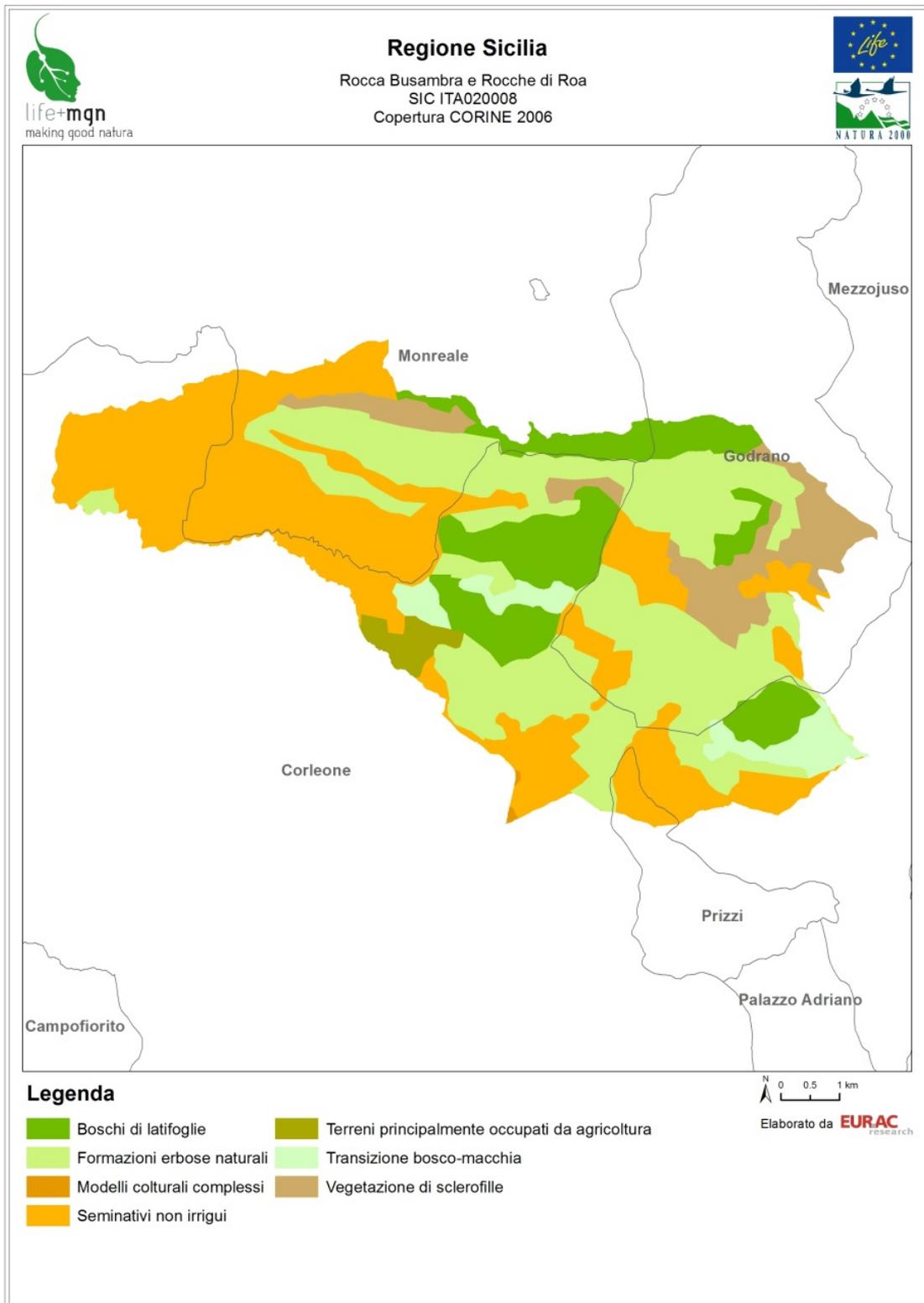
2.1 Descrizione del sito



Si tratta di due SIC contigui ma dalle grandi differenze. Uno comprende i versanti settentrionali (SIC ITA020007 Boschi Ficuzza e Cappelliere, V.ne Cerasa, Castagneti di Mezzojuso) della Rocca Busambra e l'altro (SIC ITA020008 Rocca Busambra e Rocche di Rao) i versanti meridionali del massiccio (Rocca Busambra). A nord prevalgono i boschi, tra cui le quercete meglio conservate della Sicilia occidentale, e a sud le praterie caratterizzate da specie xerofile. Le due aree SIC sono caratterizzate da climi anche molto diversi, da qui la grande biodiversità che consente di ospitare quasi tutte le specie vegetali presenti in

Sicilia e la presenza di numerosi endemismi. Per gli aspetti faunistici qui trovano ideale rifugio gli ultimi gatti selvatici - qualche esemplare è ancora presente sull'Etna - donnole, ricci, volpi e la maestosa aquila reale. L'area del Sito di Importanza Comunitaria **ITA020008** si estende complessivamente per una superficie di 6243,26 ettari, interessando i territori dei comuni di Prizzi, Corleone, Godrano e Monreale. Si tratta di un'area geografica interessata da molteplici biotopi di rilevante interesse biologico e ambientale, in parte inclusi nel perimetro della Riserva Naturale Orientata Bosco di Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere e Gorgo del Drago. Il sistema montuoso è prevalentemente dominato dall'area calcarea - dolomitica della Rocca Busambra (1613 m s.l.m.), che emerge da una vasta superficie collinare di natura argillosoarenacea, prolungandosi per circa 15 km da ovest (Pizzo Nicolosi) ad est (Pizzo di Casa).

Figura 5: Copertura CORINE del sito.

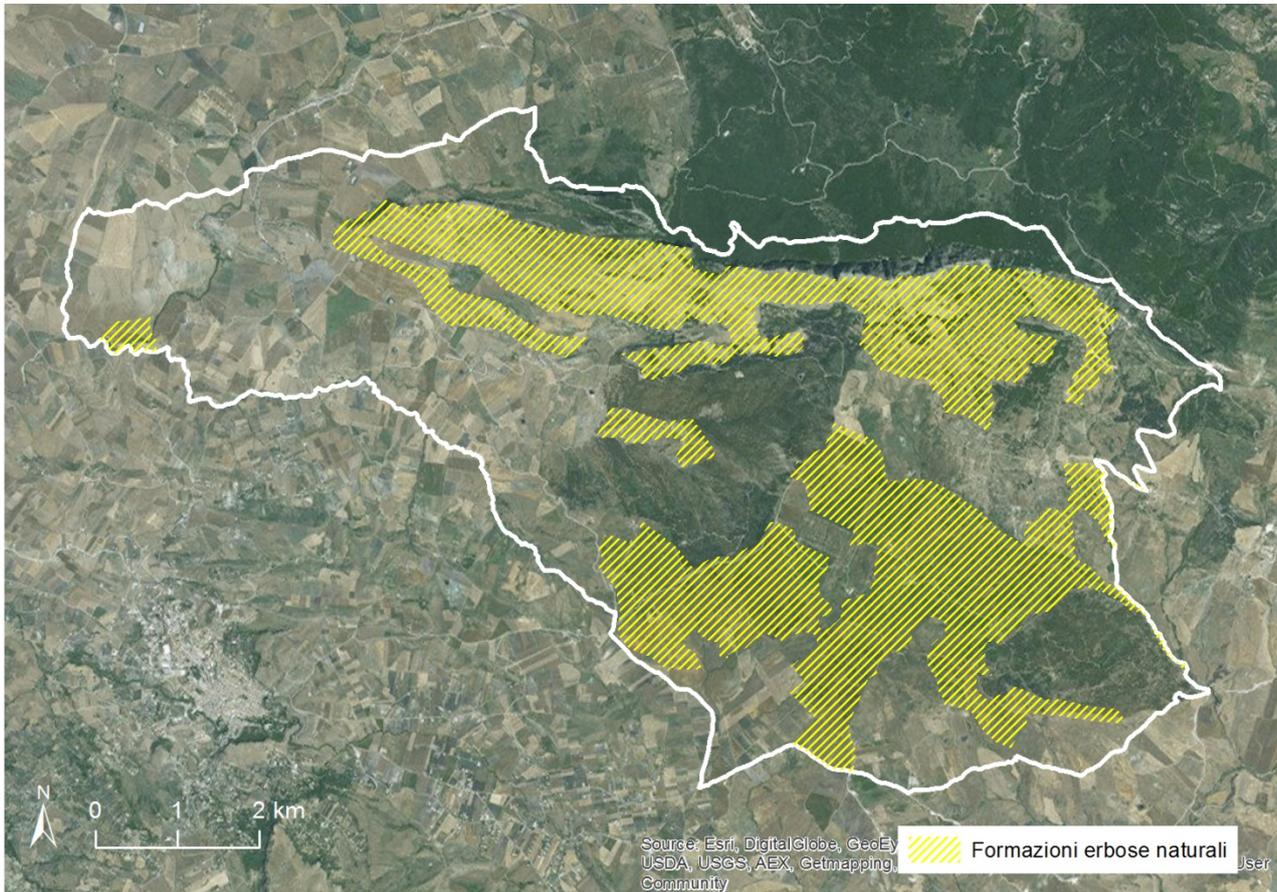


2.2 Mappatura e quantificazione SE

2.2.1 F2 - Foraggio, pascolo

All'interno del sito sono presenti ampie formazioni erbose naturali, per una superficie complessiva di 2.144 ha, con una produzione media annua di 2,1 t/ha (ISTAT, 2003), mentre non sono presenti aree prative.

Figura 6: Aree da pascolo incluse nel sito.



La **quantità di foraggio** prodotto mediamente sui pascoli e prati nel sito è pari a **4.503 t/anno**.

2.2.2 F8 - Acqua potabile

Per valutare l'offerta di questo servizio si fa esclusivamente riferimento all'acqua per uso potabile captata nei bacini idrografici intersecanti il sito. La quantità offerta viene misurata come quantità media annuale di acqua potabile captata, utilizzando dati diretti (Regione Sicilia, 2014).

Il **volume totale di acqua captata** nell'area del sito è pari a **1.000.000 mc/anno**.

2.3 Mappatura partecipata SE

2.4 Valutazione economica

2.4.1 F2 - Foraggio, pascolo

Il valore del servizio si può far equivalere al costo del foraggio che corrisponde ad un valore medio di 139 €/ton (Listino Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano - Marzo 2015).

Il valore economico complessivo del servizio di produzione di foraggio da parte del sito è mediamente di 625.934 €/anno.

2.4.2 F8 - Acqua potabile

Il valore del servizio si può far equivalere al prezzo medio di vendita dell'acqua, pari a 0.30 €/mc (Regione Sicilia, 2014), moltiplicato per i volumi prelevati:

$$\text{Valore H}_2\text{O €} = P * \text{Vol}$$

dove:

P = Prezzo medio di vendita dell'acqua (€/mc)

Vol = Volumi prelevati nell'area del sito (mc)

Il valore economico complessivo del servizio di fornitura di acqua potabile da parte del sito è pari a 300.000 €/anno.

2.5 Schemi di PES

Servizio ecosistemico “F2 – Foraggio e pascolo”

Descrizione del servizio ecosistemico

Un servizio di fornitura riconosciuto come particolarmente significativo è quello del foraggio e pascolo, cioè la produzione di essenze foraggere o la presenza di pascoli naturali ad uso del bestiame domestico; tale servizio è strettamente connesso al sistema socio-economico locale dove si è rilevata la produzione di prodotti di origine animale di qualità, come il formaggio Caciocavallo e la carne bovina. Mentre la presenza di animali al pascolo riveste un ruolo rilevante per la conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario. Il “coinvolgimento” anche del SICITA020007“Ficuzza” deriva dal fatto che risultano anche in questa area lotti pascolivi.

Stakeholder e soggetti coinvolti nel PES/autofinanziamento

Azienda agricola di allevamento e produzione di Caciocavallo, Ente gestore

Descrizione del PES

L'accordo (**Schema C**) è stato predisposto ma non è stato sottoscritto a causa di un disguido di carattere burocratico relativo al rinnovo della concessione per l'uso dei lotti pascolivi. Si presume che l'accordo sarà sottoscritto al momento del rinnovo delle concessioni.

Si tratta di un (auto)finanziamento di studi e ricerche per la tutela e la valorizzazione del servizio ecosistemico di fornitura foraggio e pascolo, generato nell'area ricompresa nei SIC IT 020007 e IT 020008, mediante i proventi derivanti dalla concessione d'uso di una dicitura, da concordarsi tra le parti, attinente alla provenienza geografica delle materie prime coinvolte nella produzione del Caciocavallo di Godrano che ha ottenuto il riconoscimento della Denominazione di PAT - Prodotto Agricolo Tradizionale - che ne certifica la produzione ottenuta con strumenti e fasi di lavorazione tradizionali. L'azienda accantonerà 0,25 centesimi di euro per ogni kg di Caciocavallo recante la dicitura immesso sul mercato.

Gli studi potranno riguardare i tre seguenti ambiti:

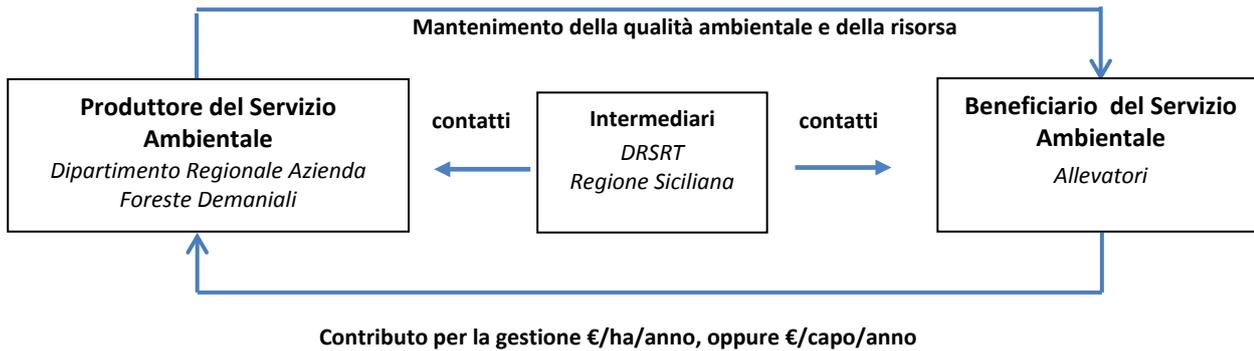
- 1) pratiche e metodi per il miglioramento della funzionalità ecologica degli habitat di prato e pascolo nella Riserva;
- 2) proprietà organolettiche dei prodotti ottenuti attraverso un approccio ecosistemico alla gestione delle risorse;
- 3) competitività sul mercato dei prodotti ottenuti attraverso un approccio ecosistemico alla gestione delle risorse.

Schema di PES/autofinanziamento

Per questo servizio ecosistemico si erano individuati i seguenti possibili 3 schemi:

Schema A

Destinazione dei canoni direttamente alla gestione delle aree di competenza: allo stato i canoni vanno a finire nel bilancio regionale, anche se la gestione è demandata ad una struttura regionale, non si è riusciti ad individuare possibilità di collegamento in ingresso e in uscita:

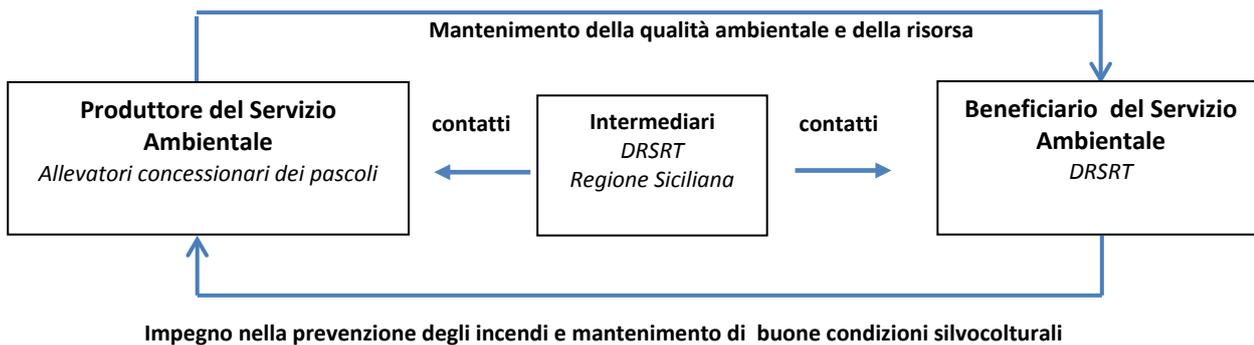


Schema B

Valorizzazione delle specifiche già presenti tra gli obblighi dei soggetti affittuari dei lotti pascolivi:

I contratti di concessione pascolo stipulati e da stipulare prevedono, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 18 maggio 2011, n. 228, la formula "Convenzioni con le pubbliche amministrazioni" in cui l'allevatore, in cambio di un risparmio sul canone di affitto, si impegna a garantire:

- **la difesa delle superfici assegnate dall'incendio;**
- **il mantenimento di buone condizioni agronomiche e silvocolturali delle superfici assegnate attraverso una razionale rotazione dei turni di pascolamento.**



Schema C

Valorizzazione, attraverso la dichiarazione/marchio della provenienza della materia prima, dei prodotti derivati dalla pratica dell'allevamento nelle aree naturali:



Servizio ecosistemico "F8 – Acqua potabile" (Vedi paragrafo 1.3)

2.6 Valutazione di efficacia del sito

2.6.1 Analisi preliminare dei dati acquisiti

La valutazione di efficacia è stata condotta attraverso l'ausilio degli indici e degli indicatori riportati in Appendice 1. Si tratta di dati forniti da EURAC e dalla Regione Sicilia che, in qualità di Ente gestore del SIC, ha fornito solo una parte dei dati richiesti con la conseguenza che alcuni indici e macrobiettivi non sono stati misurati e valutati. La valutazione di efficacia pertanto è parziale e in talune circostanze non ha consentito di prevedere come gli schemi di autofinanziamento, definiti ed applicati al sito, incidono sugli obiettivi di gestione (valutazione ex post). Sono stati inoltre somministrati i questionari ai residenti eseguita nei comuni del SIC (tab1). Essendo il SIC Roccabusambra e Rocche di Rao contiguo al SIC Boschi di Ficuzza, molti dati sono simili e di conseguenza la valutazione di efficacia condotta potrebbe essere la stessa per alcuni macrobiettivi MEVAP analizzati.

2.6.2 Valutazione di efficacia ex ante

La valutazione del dominio ambiente ha prodotto i risultati illustrati in figura 1. Si tratta di una valutazione parziale in quanto l'ente gestore non ha fornito i dati per il calcolo degli indici correlati al Macroobiettivo "manutenzione e gestione delle risorse" e nello specifico la parte riguardante i pascoli e le aree boscate. Il capitale naturale costituito dagli habitat e dalle specie di interesse comunitario si trova in uno stato di conservazione che risente molto della mancanza di dati secondo quanto riportato nel formulario natura 2000 soprattutto per gli habitat. Secondo l'indice "Stato di conservazione degli habitat" per il 59% degli habitat presenti nel sito non ci sono dati e solo il 36% ha una conservazione definita buona. Discorso leggermente diverso è quello che vede le specie trovarsi per il 58% in uno stato definito "buono", il 16% "Medio/limitato" mentre per il 19% non ci sono dati. Migliorare la conoscenza degli habitat presenti e indurre azioni di conservazioni mirate porterebbe il macroobiettivo capitale naturale al punto ottimale di sostenibilità secondo la scala di valutazione MEVAP.

La figura 2 correla i macrobiettivi "Capitale naturale" con il "Livello d'uso delle risorse" evidenziando come sia possibile, attraverso un uso sostenibile della risorsa suolo, mantenere ed in alcuni casi migliorare la gestione del capitale naturale. I dati di copertura di uso del suolo (CLC) per il 2006 indicano che la SAU è costituita prevalentemente da seminativi che occupano una superficie 2.356 ettari. Si tratta principalmente di colture intensive in quanto secondo l'indice "Uso del suolo", che analizza il cambiamento in atto negli ultimi dodici anni (2000-2012), si è avuto un aumento delle coltivazioni intensive [CLC2111] del 130% a discapito delle coltivazioni estensive [CLC 2112] che sono diminuite del 100%. Altro fattore determinante che potrebbe incidere sull'evoluzione della copertura di uso del suolo è legato sia all'abbandono delle attività pastorali, che comporterebbero una riduzione delle superfici a prto-pascolo a favore dell'evoluzione dei boschi, sia allo sfruttamento dei pascoli in alcune aree del sito che potrebbe generare delle variazioni degli habitat la cui presenza è legata agli agroecosistemi.

Figura 1 – Punteggi assunti dai Macroobiettivi del Dominio Ambiente

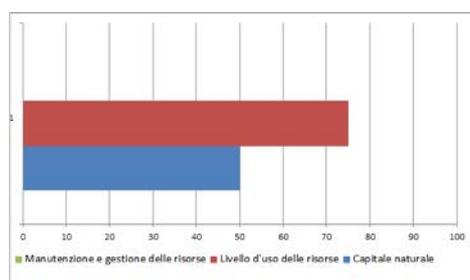


Figura 2 –Relazione tra Macrobiettivi del Dominio Ambiente

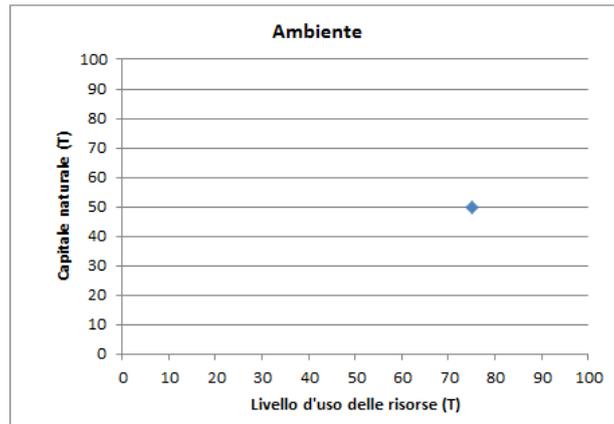
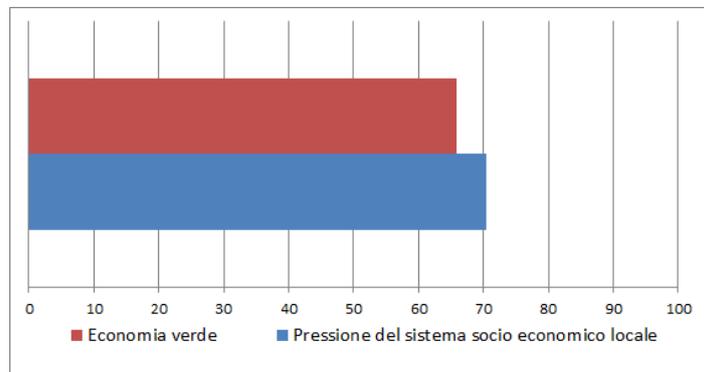
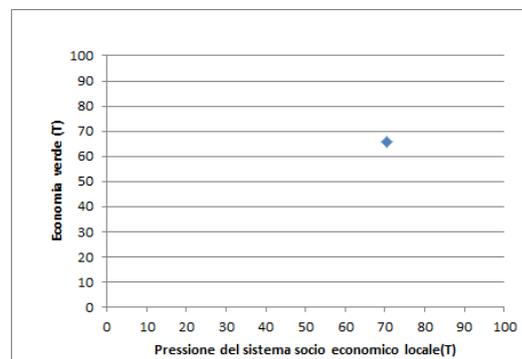


Figura 3 – Punteggi assunti dai Macrobiettivi del Dominio Economia



Spostando l'attenzione sul dominio economia è possibile analizzare da un lato le pressioni esercitate sull'ambiente e dall'altro le modalità di valorizzazione delle attività economiche che potrebbero contribuire al mantenimento degli obiettivi di conservazione del sito. I dati, come mostra la figura 3, sono incoraggianti e testimoniano l'assenza di particolari forme di minacce anche se è opportuno specificare che la valutazione è parziale per l'assenza di alcuni dati così come per il SIC Boschi di Ficuzza.

Figura 4 – Relazione tra Macrobiettivi del Dominio Economia



Nel sito la pressione determinata dagli insediamenti antropici è nulla mentre la densità infrastrutturale è irrilevante ($0,0006 \text{ m/m}^2$) e così costituita: *primary* (3,8Km), *road* (0,7Km) e *unclassified* (33Km) (Fonte: EURAC). Le particolari forme di minaccia presenti nel sito, secondo l'indice "Grado di minaccia e criticità per sito" sono riconducibili al pascolo, bracconaggio, rifiuti, incendi boschivi, turismo intensivo anche se per

queste ultime due minacce non è stato possibile effettuare un'analisi più approfondita in quanto non sono stati forniti i dati per il calcolo degli indici "incendi boschivi" e "intensità turistica".

L'analisi del macroobiettivo "Economia verde" evidenzia un territorio in cui gli operatori agricoli ed economici hanno iniziato ad investire in attività che rispettano maggiormente il territorio come ad esempio il passaggio al biologico e la creazione di produzione certificate legate alla presenza di alcuni prodotti tipici del luogo come il Caciocavallo di Godrano e la susina di Monreale. Più nello specifico le aziende presenti nei comuni del sito sono 12 a produzione vegetale e 4 a produzione animale.

Il dominio società, come mostrano le figure 5 e 7 nel complesso è valutato positivamente per tutti e tre i macroobiettivi anche se è opportuno precisare che il risultato ottenuto non tiene in considerazione alcuni aspetti per la non disponibilità di dati. La struttura socio-demografica dell'area è analizzata dall'indice "sviluppo e densità della popolazione" che prende a riferimento i dati ISTAT. Dal calcolo dell'indice si evince che la popolazione nel periodo compreso tra il 2003 ed il 2013 è aumentata del 20% e la densità abitativa nei comuni è stata stimata pari a 48 ab/km².

I servizi e la partecipazione nell'accesso alle risorse e nei benefici è valutato positivamente in quanto nei comuni del SIC si riscontra una buona presenza di attività socio-culturali; trattasi di 10 attività sportive e nello specifico cinque associazioni ambientaliste (CAI, CAS, Fare Ambiente, Lipu, WWF), due associazioni di raccoglitori di funghi (Coop. Boletus, Ass.ne Micologica) e tre altre organizzazioni (Scout d'Europa, Agesci e Ass.ne turistica di Corleone).

Questo macroobiettivo tiene conto anche dei risultati conseguiti dall'indagine sui residenti eseguita nel corso di una campagna di raccolta dati che ha visto la somministrazione di un questionario ad un campione di 32 utenti. Per quanto riguarda gli abitanti il 50% è soddisfatto di vivere nei comuni del sito ma la valutazione è risultata positiva solo per la qualità ambientale per la quale gli intervistati hanno mostrato un indice di gradimento pari al 53%. Il grado di soddisfazione è negativo soprattutto per alcuni servizi quali quelli legati ai servizi ed alle imprese 6,3%, ai trasporti ed alle reti di comunicazione 9,4%.

Il 53% degli intervistati inoltre ritiene che l'istituzione del sito ha comportato un miglioramento della qualità della vita e del benessere per la comunità locale mentre il 47% è abbastanza soddisfatto della gestione del sito rispetto ad un 41% che ha dichiarato un gradimento negativo.

La valutazione del Macroobiettivo "Funzione educativa e scientifica" è molto parziale in quanto è stato effettuato il calcolo del solo indice "ricerca scientifica" che testimonia l'interesse del mondo scientifico per il territorio del SIC.

Figura 5 – Punteggi assunti dai Macroobiettivi del Dominio Società

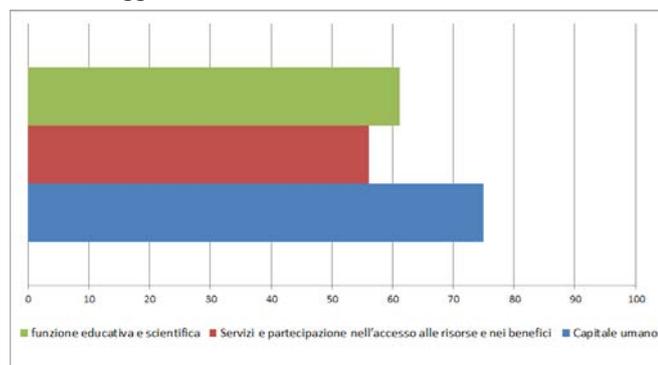
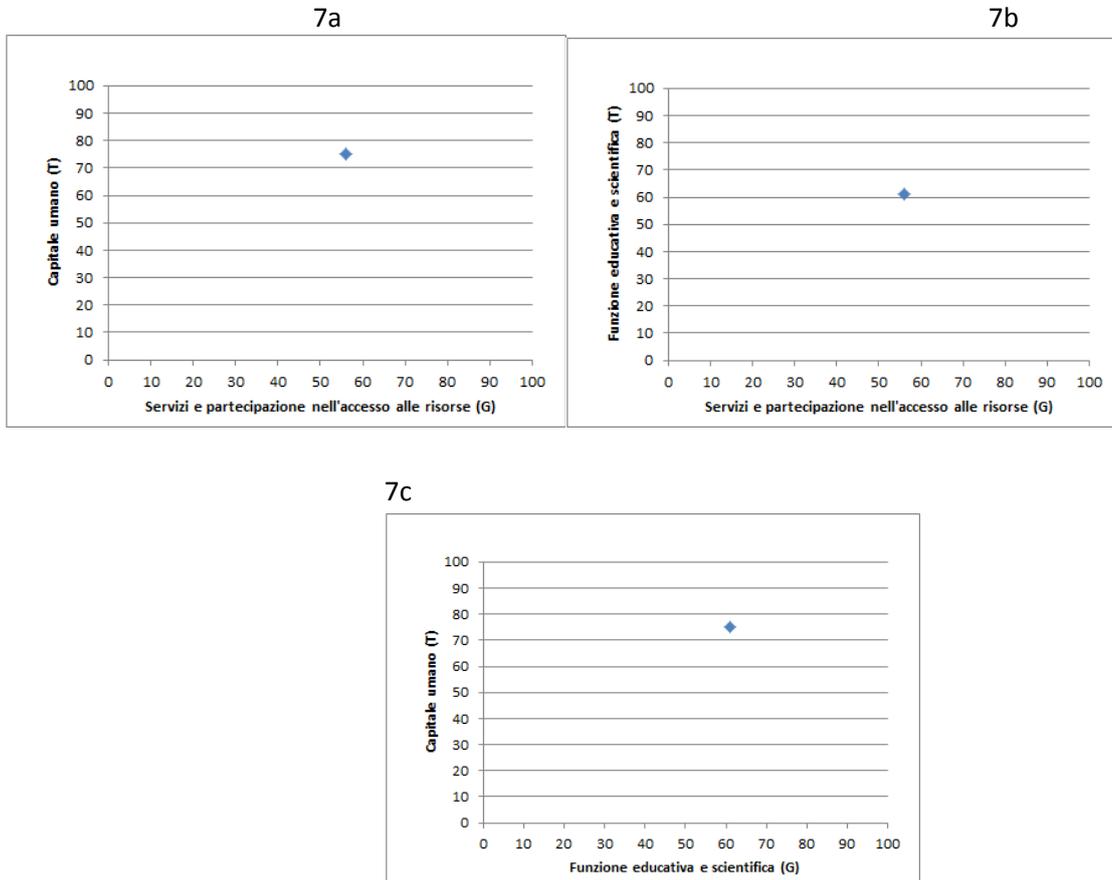


Tabella 1 - Tipologia e numero di questionari somministrati

<i>Questionari residenti</i>	<i>Questionari stakeholders</i>	<i>Questionari turisti</i>
32	-	-

Figura 7 - Relazione tra Macrobiettivi del Dominio Società



Il dominio Governance è stato valutato in funzione di due dei tre macrobiettivi che lo rappresentano in quanto per il terzo “efficienza economica e finanziaria” non sono pervenuti dati (figure 8 e 9).

Il valore assunto dal Macrobiiettivo “Capacità gestionale dell’ente gestore” suggerisce la necessità di migliorare la gestione del territorio attraverso la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Gestione Una corretta pianificazione del territorio inoltre deve essere supportata dalla disponibilità di cartografie tematiche per il SIC; allo stato attuale risultano assenti la carta generale degli habitat presenti, la carta degli incendi boschivi e quella DTM.

Un posizionamento migliore del sito rispetto al valore assunto dai macrobiettivi della figura 9a potrebbe avvenire anche attraverso l’adozione da parte degli enti locali di alcuni piani tra cui il Piano di tutela delle acque, il Piano di gestione del bacino idrografico ed Il Piano di Assetto idrogeologico. Nel sito inoltre, nella fase antecedente il progetto Life+ MGN, non risultano attivati Pagamenti per servizi ecosistemici che interessano gli enti locali e non si dispongono di informazioni in merito all’attivazione di contratti di servizio per la manutenzione del territorio PSR L.228/2001 ETC (SI/NO E N.) e Pagamenti Natura 2000-PSR.

Figura 8 – Punteggi assunti dai Macrobiettivi del Dominio Governance

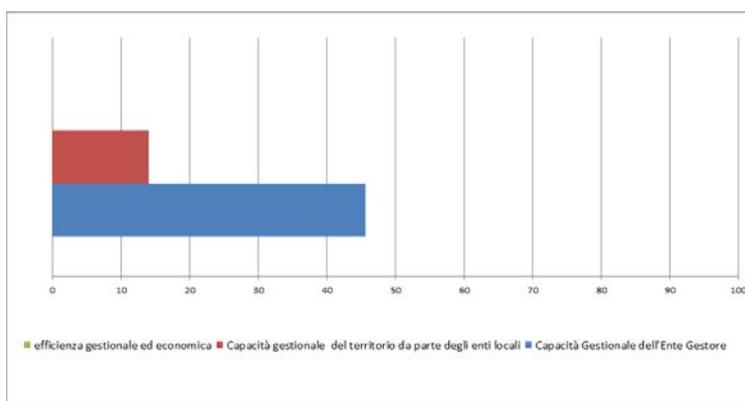
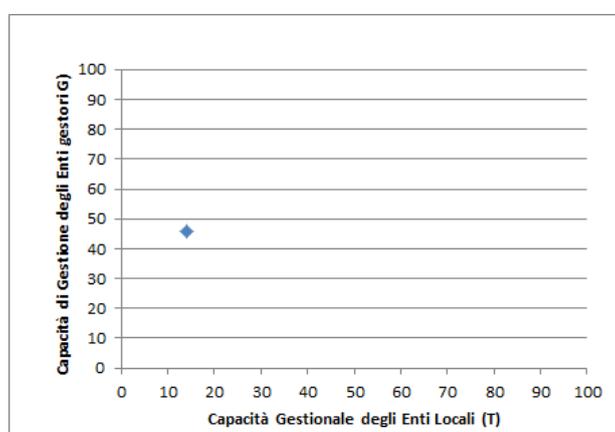


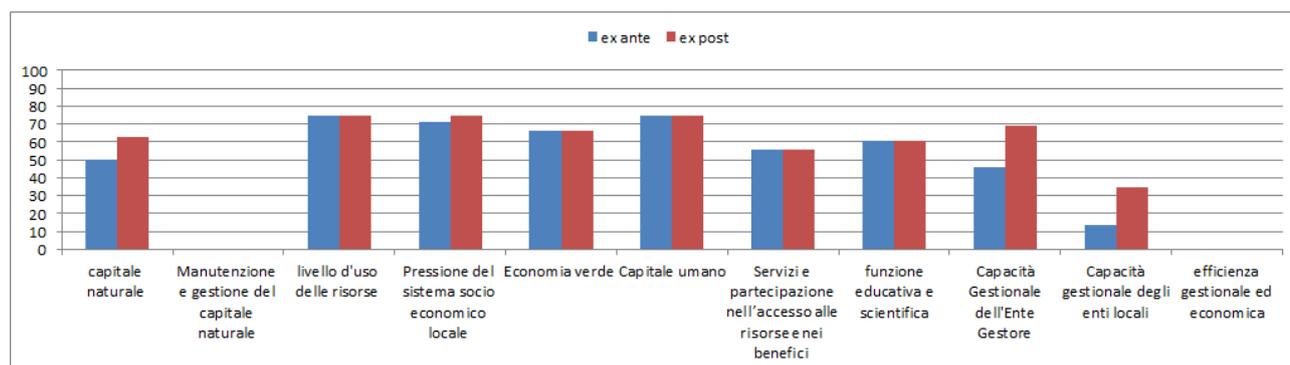
Figura 9 –Relazione tra Macrobiettivi del Dominio Governance



2.6.3 Valutazione di efficacia ex post

In questo paragrafo si riportano i potenziali effetti legati all’attuazione dello schema di autofinanziamento riguardante il SE “valore ricreativo” e quelli che si potrebbero generare da futuri accordi che vedono coinvolti i SE “foraggio e pascolo” e “acqua potabile” rispetto ai Macrobiettivi della Metodologia MEVAP (fig. 10). È opportuno specificare che nell’accordo sottoscritto riguardo al SE “valore ricreativo” le risorse finanziarie saranno accantonate in un fondo costituito ad hoc e successivamente, di concerto con la Regione, destinate ad obiettivi specifici di conservazione definiti in base alle necessita di gestione del sito. Pertanto in questa fase non è possibile prevedere con esattezza gli effetti che si possono generare sui macrobiettivi MEVAP ma in linea generale si possono ipotizzare impatti positivi sia nella gestione del capitale naturale.

Figura 10 – Possibili effetti degli schemi di autofinanziamento sui Macrobiettivi



3 Monte Sambughetti, Monte Campanito (SIC ITA060006)

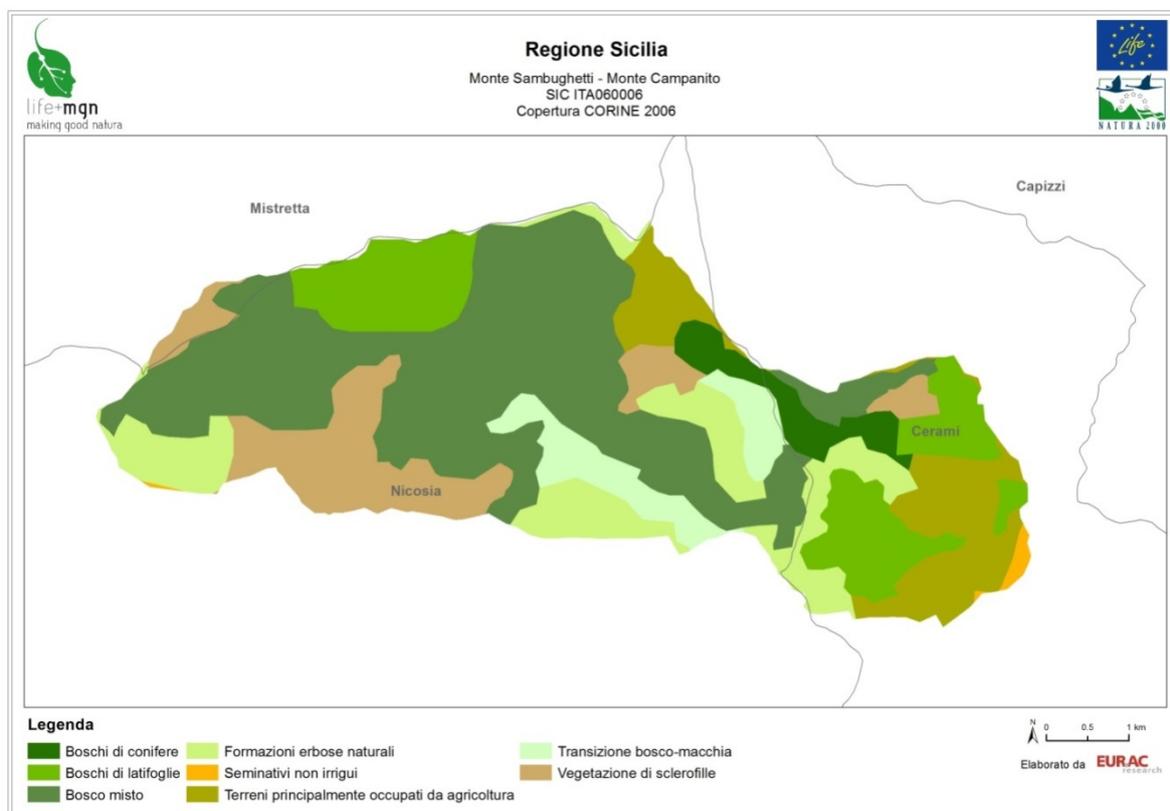
3.1 Descrizione del sito

L'elemento caratterizzante è il relitto di una ricca faggeta, con esemplari anche di età avanzata e di notevoli dimensioni (alti oltre 20 metri). Di fatto, è la stazione di presenza del Faggio più meridionale d'Europa. Ovviamente sono presenti anche querce e castagni, aceri, cerri e agrifogli a formare boschi molto complessi e vitali e caratterizzati da sottobosco ricco di specie tra cui il Ciclamino primaverile, falso pepe montano, la rosa canina. I boschi sono ricchi di funghi a cappello (basidiomiceti), tra cui diversi eduli: l'agarico citrino, la mazza di tamburo, la famigliola buona (o "chiodini"), il prataiolo e l'orecchione, velenosa/tossica, invece, la lepiota crestata.

Fauna: la volpe, il gatto selvatico, la martora, la donnola fra i predatori. Una presenza eccezionale è la cincia bigia di Sicilia, uccellino endemico del territorio dei Nebrodi. Rilevanti gli aspetti di vegetazione igrofila legati al laghetto di Campanito. Nelle aree umide, a circa 1.300 m s.l.m., fra laghetti e piccoli stagni, ai piedi pioppi e salici si riproducono anfibi come il discoglossa dipinto e il rospo comune verrucoso, mentre nelle acque nuotano la biscia dal collare e la tartaruga palustre.



Figura 7: Copertura CORINE del sito.



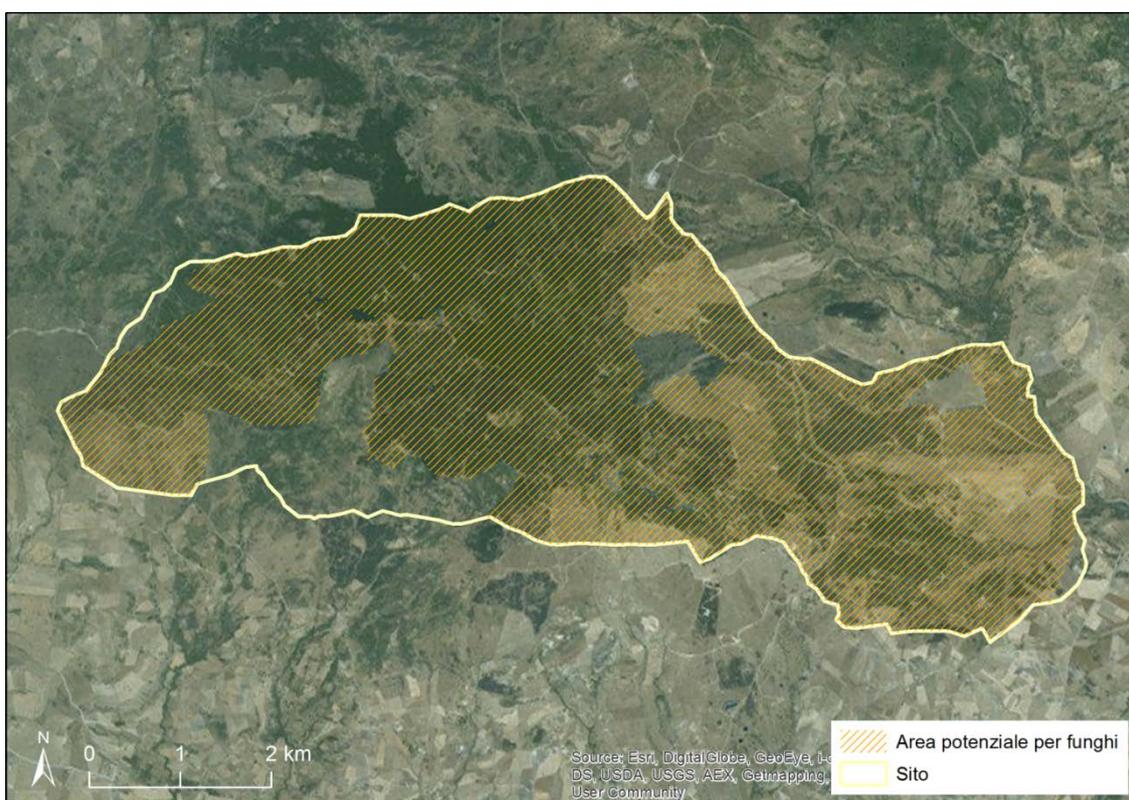
3.2 Mappatura e quantificazione SE

3.2.1 F5 - Funghi

Valutazione della fornitura

Per il sito Monte Sambughetti, Monte Campanito non esistono censimenti e/o studi relativi alla raccolta di funghi, per cui in assenza di dati diretti non sarebbe corretto generalizzare eventuali dati locali di produttività. Come riportato nel documento B1.1 (Schirpke et al., 2014), si può assumere, a solo titolo esemplificativo, una produzione media annua di 1,5 - 3 kg per ettaro di bosco ed ottenere una stima di fornitura del servizio, moltiplicando tale valore di produttività media per le superfici forestali utili, che per il sito è pari a 2.791ha.

Figura 8: Area potenziale per la raccolta di funghi.



La produzione totale di funghi nell'area del sito è pari a circa **4.187 - 8.373 kg/anno**.

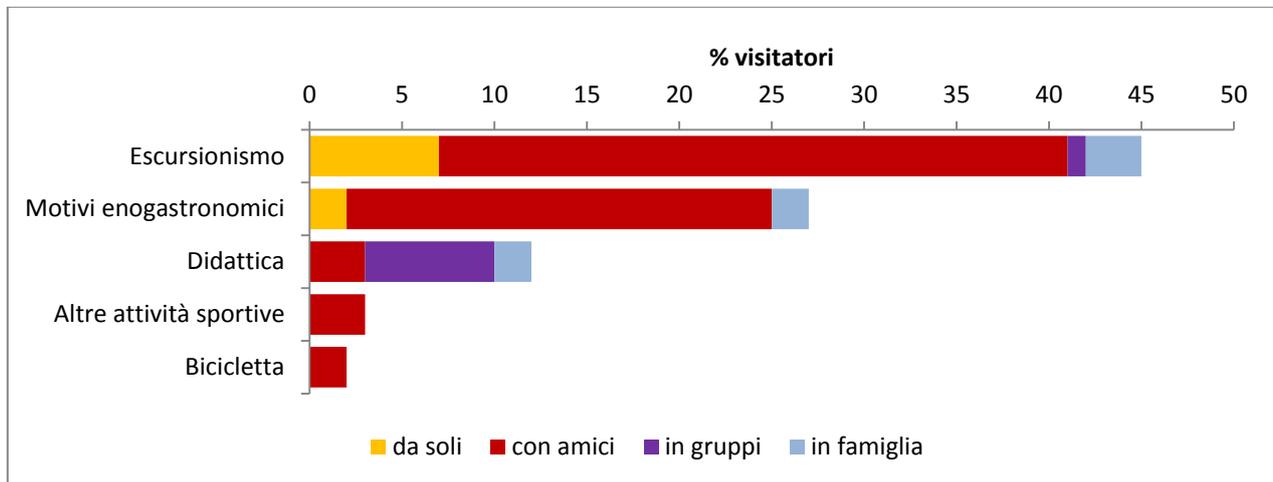
3.2.2 C2-Valore ricreativo

Per la valutazione dell'offerta di questo servizio è stata utilizzato un questionario indirizzato ai visitatori del sito. Nell'estate 2014 sono state intervistate 64 persone di cui il 87% erano di nazionalità italiana. Altre informazioni personali degli intervistati sono presentate in Tabella 2. La maggior parte dei visitatori è venuto per fare escursioni o per motivi enogastronomici con amici (Figura 9).

Tabella 2: Informazioni personali degli intervistati.

		Percentuale
Genere	F	53%
	M	47%
Età	Da 18 a 30 anni	25%
	Da 31 e 45 anni	49%
	Da 46 e 60 anni	25%
	Oltre 60 anni	0%
Livello di istruzione più elevato	Nessuno	0%
	Licenza elementare	2%
	Licenza media	7%
	Licenza media superiore	33%
	Laurea o superiore	58%

Figura 9: Visitatori del sito per motivazione della visita e tipologia di gruppo (valori percentuali).



Il valore ricreativo del sito consiste principalmente nell'**escursionismo** e nelle visite per **motivi enogastronomici**.

3.3 Mappatura partecipata SE

L'azione è stata realizzata in parallelo e con gli stessi criteri di quella descritta nel paragrafo 1.3. L'incontro preliminare presso il Sito di progetto si è svolto il 6 dicembre 2013, in collaborazione e si è giunti alla individuazione condivisa dei seguenti Servizi ecosistemici: "F4 - Materie prime", "F5 - Funghi".

Successivamente nell'incontro del 9 maggio 2014 a Palermo è stata definitivamente confermata la scelta del Servizio Ecosistemico: "F5 - Funghi" mentre a seguito di valutazioni negative in relazione alla praticabilità di ipotesi di accordi il servizio "F4 - Materie prime" è stato sostituito con "C2 - Valore ricreativo" e si è proceduto alla individuazione più puntuale degli stakeholder da coinvolgere nei successivi incontri finalizzati

all'elaborazione degli schemi di PES condivisi e alla definizione ed eventuale sottoscrizione degli accordi volontari.

Oltre ai Comuni di Nicosia e Cerami sono stati individuati sia come categorie che, in qualche caso, in modo puntuale una serie di soggetti potenzialmente coinvolgibili da invitare successivamente ai tavoli di concertazione per la definizione dei PES.

Si è poi proseguito con una analisi a livello territoriale analizzando i soggetti in base alla possibilità/necessità di coinvolgimento sia per il ruolo nella gestione o nella fruizione dei PES che in relazione al ruolo eventuale di mediazione.

Sono stati individuati circa 25 soggetti tra pubblici e privati: i Comuni, una Associazione Micologica, i GAL Rocca di Cerere e GAL Madonie, il Servizio di Assistenza Tecnica in Agricoltura di Troina, la Provincia di Enna, l'Azienda Speciale Silvo Pastorale del Comune di Nicosia, l'istituendo Museo della Montagna, Associazioni di categoria (Coldiretti, CIA e Confagricoltura) Associazioni Ambientaliste, Turistiche e sportive (CAI, UISP, CTS, FIAB Sicilia, Associazione B&B arebba, AGESCI Sicilia); imprenditori privati (un caseificio, una erboristeria, imprenditori agrituristici, tour operators, tourist manager, ristoratori, agenzie di viaggio, soggetti dell'educazione ambientale e del turismo naturalistico)

Il 13 marzo 2015 è stato organizzato il primo tavolo tecnico presso il rifugio forestale di Contrada Calogno a Nicosia la sede della Riserva Naturale. Nell'incontro è stato inizialmente presentato il progetto e i singoli Servizi ecosistemici attraverso le schede di analisi e valutazione economica, si è poi proseguito stimolando la discussione su ipotesi di meccanismi di PES .

Come per i siti di cui al paragrafo 1.3 si è dovuta cercare e creare una alternativa al versamento di canoni e/o contributi all'ente gestore.

Il servizio ecosistemico "F5 – funghi" è risultato non praticabile sia per la mancanza di interesse dell'associazione micologica che per altri due aspetti: il pagamento già in essere del tesserino regionale per l'autorizzazione da parte dei raccolta e la limitazione dell'area dove la pratica è possibile dovuta al fatto che il Sito ricade per la gran parte all'interno del perimetro della Riserva Naturale orientata dove vige il divieto.

Anche in questo caso i riassetto interni alla struttura della Regione Siciliana hanno condotto al coinvolgimento mirato. Sono stati quindi realizzati momenti one to one solo per l'ambito turistico-educativo e dell'educazione ambientale.

Sono stati individuati due schemi di PES e di autofinanziamento per il Servizio Ecosistemico "C2 - Valore ricreativo" (uno dei quali era un tentativo di recuperare a fini turistico educativi il servizio "F5 – Funghi") , e definito uno strumento di governance sottoscritto il 14 giugno 2016.

3.4 Valutazione economica

3.4.1 F5 - Funghi

Una prima valutazione monetaria è relativa al mercato relativo al rilascio delle licenze, dicui è fissato un costo di 120 €/anno.

Una seconda valutazione monetario è relativa alla vendita dei funghi, sebbene il calcolo sia complicato. Infatti da una parte il mercato dei funghi cambia continuamente in base alla disponibilità stagionale e dall'altra non esiste per l'area in questione un borsino relativo alle varie tipologie di funghi raccolti. Per ottenere comunque

una stima approssimativa, senza sovrastimarne il valore, può essere preso a livello indicativo il valore medio di vendita più basso per i funghi con provenienza dalla Sicilia che è una cifra che si aggira intorno ai 10 € (<http://www.fungaiolisciliani.it/modules.php?name=News&file=article&sid=1305>).

Il **valore economico** complessivo del servizio di fornitura di funghi da parte del sito si può stimare in **2.160 €/anno** per quanto riguarda il rilascio delle licenze, e di almeno **41.870 -83.730 €/anno** per quanto riguarda la vendita dei funghi.

3.4.2 C2-Valore ricreativo

Il questionario forniva le informazioni specifiche circa i costi sostenuti per svolgere delle attività, raggiungere il sito e un eventuale soggiorno. Il costo medio a visitatore è 29,95 € per visita. Tale costo di viaggio e di fruizione del sito è assimilabile al valore economico per il servizio ricreativo fornito dal sito stesso, inteso come disponibilità a pagare, o willingness to pay, del visitatore. Estrapolando questo valore al numero medio annuo di visitatori (circa 2.400), il valore economico del servizio è valutabile in 71.880 €/anno.

Figura 10: Spesa media giornaliera a persona in loco distinta secondo la motivazione principale della visita.

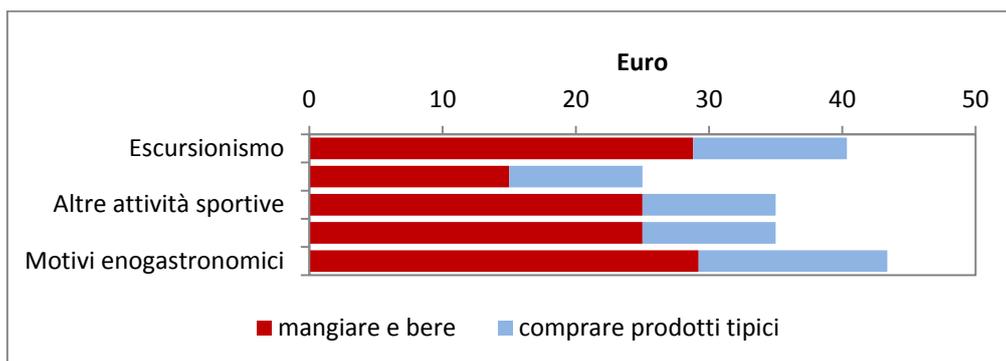
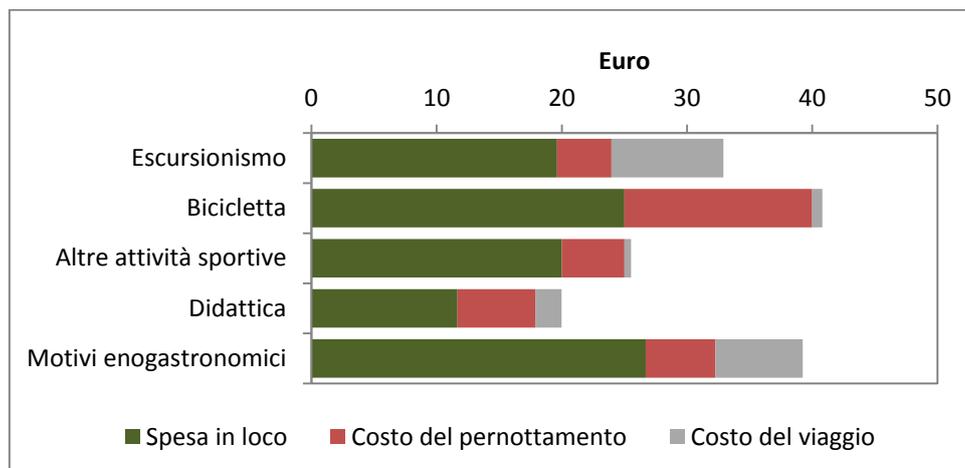


Figura 11: Spesa media giornaliera a persona per diverse categorie di costo, distinta secondo la motivazione principale della visita.



Il valore economico del servizio ricreativo è stimabile in **71.880€/anno**.

3.5 Schemi di PES

Servizio ecosistemico “C2 – Valore ricreativo”

Descrizione del servizio ecosistemico

Il SIC si caratterizza per il relitto di una antica faggeta formatasi durante l’ultima glaciazione che rappresenta la stazione di presenza del Faggio più meridionale d’Europa ed è ricco di biodiversità. Oltre che per il patrimonio naturalistico l’area rappresenta un attrattore anche dal punto di vista paesaggistico e ogni anno le presenze di visitatori (sottostimate) risultano essere intorno alle 2.500.

Stakeholder e soggetti coinvolti nel PES/autofinanziamento

Ente gestore e Associazione Morsi d’Autore

Descrizione del PES

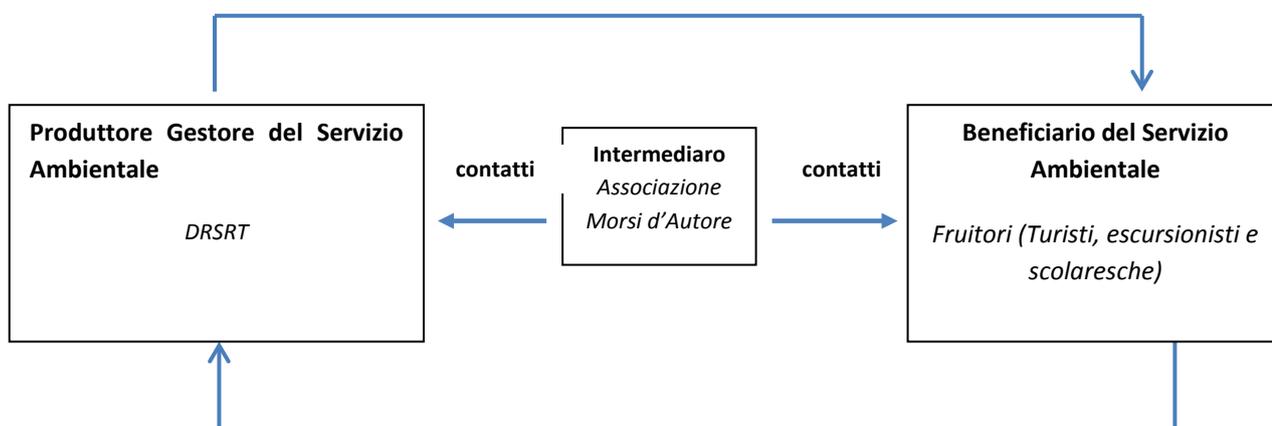
L’accordo (**Schema 1**) prevede l’accantonamento di 1 euro per ogni fruitore finale che visiterà l’area attraverso la mediazione dell’Associazione Morsi d’Autore, che svolge attività nel settore della tutela e della valorizzazione della natura e dell’ambiente, da utilizzare annualmente in accordo con l’Ente gestore, per interventi connessi alla fornitura del servizio ecosistemico Valore Ricreativo o che ne migliorano la fruizione da parte dei fruitori finali. A titolo di esempio tali interventi potranno riguardare l’ideazione, realizzazione e affissione di cartellonistica informativa, la manutenzione/pulizia della sentieristica, la realizzazione di piccole opere edili (es. fontanine per i visitatori), materiale divulgativo, eccetera.

L’accordo è stato sottoscritto il 14 giugno 2016 e prevede che i fruitori ricevano una adeguata informazione e l’Ente gestore riveste anche un ruolo anche in termini di garanzie e di informazione sui risultati.

Schema di PES/autofinanziamento

Schema 1

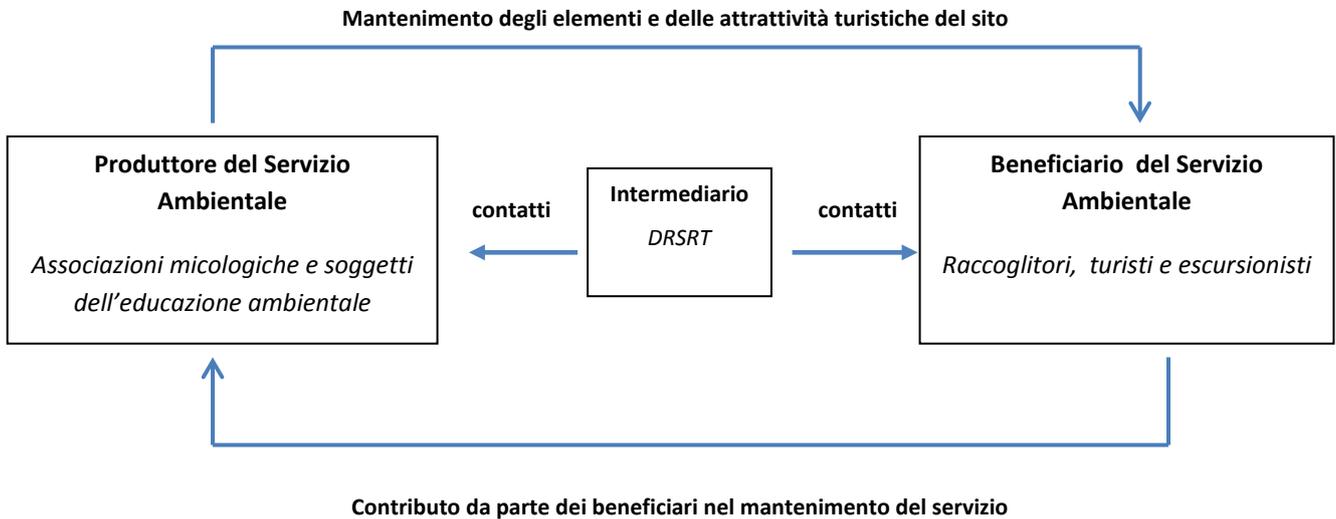
Mantenimento e miglioramento degli elementi e delle attrattività turistiche del sito



Accantonamento di parte del contributo versato dai beneficiari per mantenimento del servizio

Schema 2

Questo schema era stato ipotizzato per recuperare in parte il servizio eco sistemico "F5 – Funghi" ma è stato accantonato.



3.6 Valutazione di efficacia del sito

3.6.1 Analisi preliminare dei dati acquisiti

La valutazione di efficacia è stata condotta attraverso l'ausilio degli indici e degli indicatori riportati in Appendice 1. Si tratta di dati forniti da EURAC e dalla Regione Sicilia che, in qualità di Ente gestore del SIC, ha fornito solo una parte dei dati richiesti con la conseguenza che alcuni indici e macrobiettivi non sono stati misurati e valutati. La valutazione di efficacia pertanto è parziale e in talune circostanze non ha consentito di prevedere come gli schemi di autofinanziamento, definiti ed applicati al sito, incidono sugli obiettivi di gestione (valutazione ex post). Nel corso del progetto sono stati inoltre somministrati i questionari ai residenti ed ai turisti (tab1). In particolare la compilazione dei questionari residenti è stata effettuata nei comuni del SIC.

3.6.2 Valutazione di efficacia ex ante

La caratteristica del sito è quella di presentare una consistente superficie forestale sia alle alte altitudini (dove domina il cerro ed in minima parte il faggio) sia alle latitudini inferiori con la presenza di consorzi forestali legati ad una maggiore termicità climatica (Fonte: Piano di Gestione). Analizzando il capitale naturale si nota come lo stato di conservazione medio degli habitat risulta buono per il 73% e riguarda tutti e sette gli habitat presenti nel sito di cui tre di interesse prioritario (1AA, 6220, 9210) (fig.1). Le specie presenti, di cui la *Leontodon siculus* unica specie di interesse prioritario, versano in uno stato definito buono per solo il 41% mentre per il 55% non ci sono dati sufficienti per una valutazione. Per migliorare il punteggio assunto dal capitale naturale è opportuno provvedere ad un aggiornamento dei dati conoscitivi della flora che consentano poi al decisore pubblico di avviare progetti di mantenimento e di ripristino degli elementi floristici. Ad incidere sugli equilibri ecologici del sito potenzialmente vi è l'agricoltura che occupa uno spazio importante nel sito soprattutto per quanto riguarda l'allevamento ed il pascolo. Le aree agricole inoltre sono associate a porzioni di territorio con maggior grado di naturalità (pareti rocciose, consorzi forestali misti o monospecifici e corsi d'acqua) che compongono nel loro insieme taluni ambienti di nicchia per specie di interesse botanico importanti in ambito europeo (fonte: Piano di gestione)

L'analisi diacronica dell'uso del suolo evidenzia come l'agricoltura negli anni è cambiata passando da pratiche estensive a quelle intensive; +47,8% nel periodo 2000-2012. All'attività agricola si associa anche la riproduzione di consorzi forestali, mediante l'impianto di specie non sempre autoctone, con ripercussioni ecologiche e biologiche sulle maggiori e importanti fitocenosi dell'intero territorio (Fonte: Piano di gestione). Se per quanto riguarda la gestione delle aree forestali non è stato possibile acquisire dati legati alla quantità di legname annualmente tagliata per la gestione dei pascoli si dispongono di dati che ci consentono di effettuare una valutazione generale. In particolare il pascolo è esercitato su una superficie stimata di circa 250 ettari e consente il mantenimento di particolari habitat e specie. Tuttavia, come accennato nel piano di gestione del Sito, è opportuno provvedere ad una regolamentazione delle attività in modo da evitare il sovrapascolo che determinerebbe la pressione su alcuni popolamenti di specie vegetali e su alcuni habitat quali 3150, 3290 e 6220* e specie *Alectoris graeca whiteri*; *Anthus campestris*; *Calandrella brachydactyla*; *Hieraaetus fasciatus*; *Lullula arborea*; *Melanocorypha calandra*; *Felis silvestris*; *Lepus corsicanus*.

Figura 1 – Punteggi assunti dai Macrobiettivi del Dominio Ambiente

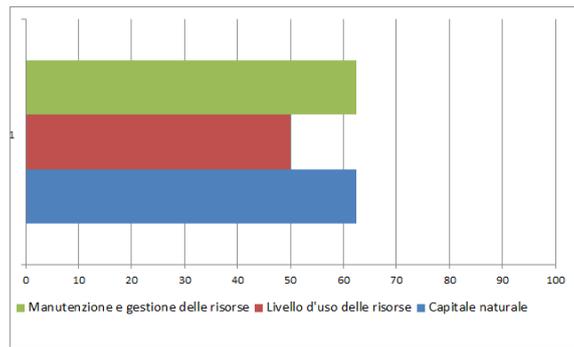
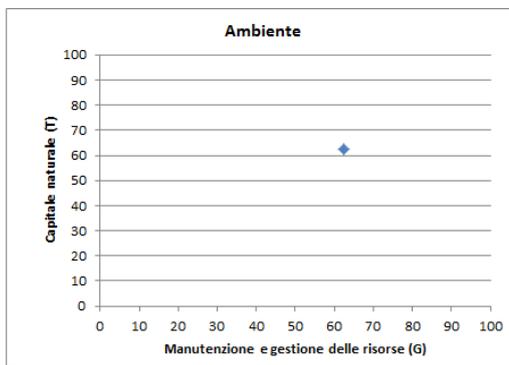
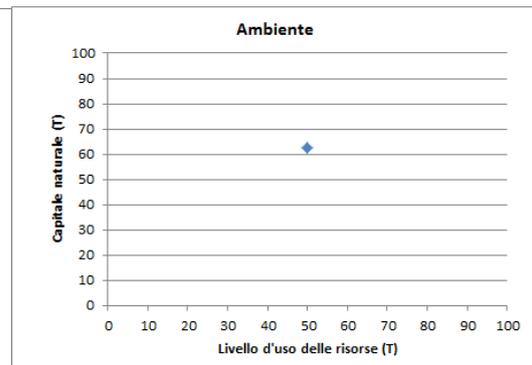


Figura 2 –Relazione tra Macrobiettivi del Dominio Ambiente

2 a



2b



2c

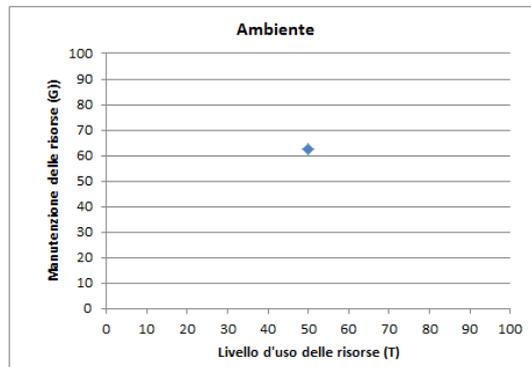
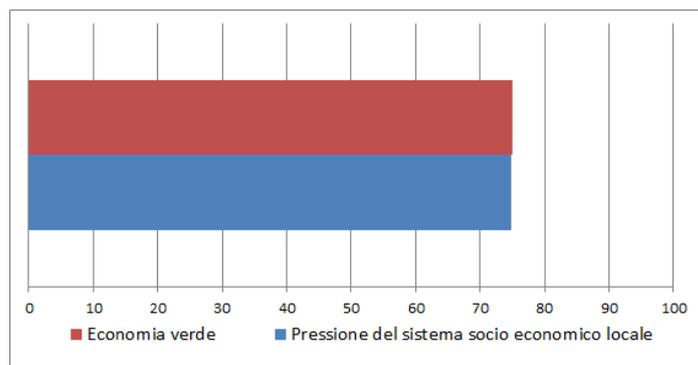
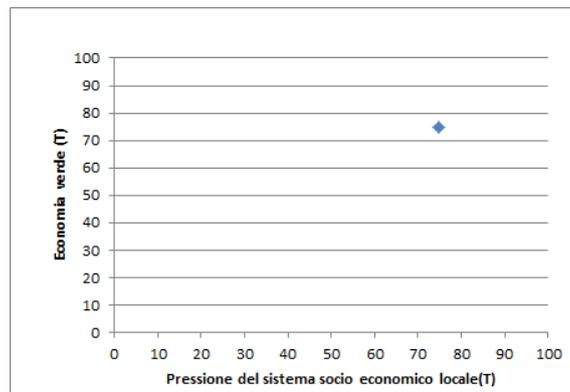


Figura 3 – Punteggi assunti dai Macrobiettivi del Dominio Economia



Il risultati ottenuti per il dominio economia sono illustrati in figura 3 e 4. Anche in questo caso si tratta di una valutazione parziale che riguarda il macroobiettivo “Pressione sulle risorse” in quanto non è stato possibile risalire alla consistenza delle pressioni generate dagli incendi boschivi ed altre criticità legate al contesto territoriale e geografico in cui il sito è collocato. I dati che l’ente gestore ha fornito unitamente a quelli estrapolati da cartografie tematiche, rilevano un territorio in cui non esistono particolari forme di pressione come evidenziato dagli indici “*incidenza degli insediamenti antropici*”, “*Pressione delle infrastrutture viarie*” ed “*intensità turistica*”. La valutazione è altrettanto positiva per il macroobiettivo “Economia verde” che assume pari punteggio nella scala di valutazione MEVAP. La vocazionalità agricola del territorio ha spinto diverse aziende agricole e zootecniche ad aderire al biologico. Dai dati del SIAN al 2013 si registra nei comuni di Cerami, Nicosia, Mistretta la presenza di 25 aziende biologiche a produzione vegetale e 17 aziende a produzione animale. La vocazionalità del territorio ha portato il riconoscimento di diciotto prodotti tipici con denominazione diversa: sette prodotti DOP (Pecorino siciliano, Olio Monte Etna, Olio Valdemone, Piacentino ennese, Olio Colli Ennesi, Ficodindia di San Cono, Pagnotta del Dittaino), un prodotto IGP (Pesca di Leonforte) cinque prodotti DOP-IGP in attesa di riconoscimento (Piacentino ennese, Olio di oliva Colli Ennesi, Ficodindia di San Cono, Pagnotta del Dittaino, Pesca di Leonforte) ed altri prodotti con marchi diversi (Fava Larga di Leonforte, Pesche tardine di Leonforte, Piacentino, Provola dei Nebrodi, Suino neo dei Nebrodi). Anche l’indice “*produzioni certificate*” evidenzia un’attenzione particolare alla valorizzazione di prodotti agricoli come la Mozzarella di bufala che viene commercializzata all’interno di una filiera corta. Esistono poi sul territorio anche percorsi di valorizzazione e promozione di altri prodotti.

Figura 4 – Relazione tra Macroobiettivi del Dominio Economia



L’analisi condotta per il dominio società mostra risultati molto diversi per tutti e tre i macroobiettivi indagati (fig.5). La valutazione è negativa per il macroobiettivo “Capitale umano” analizzato secondo l’indice “*sviluppo e densità della popolazione*” che registra una diminuzione media della popolazione di quasi il 7%. Lo spopolamento riguarda tutti i comuni del sito il cui trend potrebbe continuare ad essere negativo a causa dell’abbandono delle attività agricole presenti nel sito. Il macroobiettivo “funzione educativa e scientifica” assume punteggio pari a 50 ed è stato valutato sulla base sia dei risultati ottenuti dall’indagine condotta sui turisti sia dallo stato della rete sentieristica. Rispetto al questionario l’indagine ha riguardato un campione di 23 turisti intercettati nei comuni del sito che ha fornito alcune indicazioni sul grado di soddisfazione dell’utenza rispetto ad alcuni servizi. Ad esempio l’accessibilità al sito è valutata positivamente per il 35% mentre per la quiete la maggior parte degli intervistati è molto soddisfatta (91%). I servizi legati alle informazioni turistiche e la disponibilità dei parcheggi sono valutati positivamente rispettivamente per il 40% per il 87% degli intervistati mentre il 43% si ritiene molto soddisfatto dei parcheggi. La rete sentieristica è costituita da cinque sentieri con una estensione di sei chilometri. A tal riguardo è previsto nel sito la realizzazione di una rete sentieristica , di aree attrezzate per il ristoro, punti di osservazione per la fauna

(Fonte: Piano di Gestione). Questi interventi se attuati in piena armonia con gli obiettivi di conservazione del sito possono migliorare la valutazione del macroobiettivo analizzato.

Il dominio “*Servizi e partecipazione nell’accesso alle risorse e nei benefici*” assume un valore positivo che riflette da un lato la presenza nei comuni del sito di attività socio-culturali e dall’altro una buona percezione dei benefici legati alla presenza del sito. Nei comuni del sic si registra la presenza di 10 attività sportive e socio culturali e nello specifico cinque associazioni ambientaliste (CAI, CAS, Fare Ambiente, Lipu, WWF), una associazioni di raccoglitori di funghi (Ass.ne Micologica) e tre altre organizzazioni (Scout d’Europa, Agesci e Ass.ne Carmelinda Pane). Questo macroobiettivo tiene conto anche dei risultati conseguiti dall’indagine sui residenti eseguita nel corso di una campagna di raccolta dati che ha visto la somministrazione di un questionario ad un di 7 abitanti. Il 71% è soddisfatto di vivere nei comuni del sito ma la valutazione su alcuni servizi non è positiva. Ad esempio gli intervistati sono molto soddisfatti della qualità ambientale 43%, mentre gli altri servizi la valutazione è molto negativamente per i trasporti, scule, servizi alle imprese, reti di comunicazione (14%), Il 57% degli intervistati inoltre ritiene che l'istituzione del sito ha comportato un miglioramento della qualità della vita e del benessere per la comunità locale e l’86% si ritiene abbastanza soddisfatto della gestione del sito.

Figura 5 – Punteggi assunti dai Macroobiettivi del Dominio Società

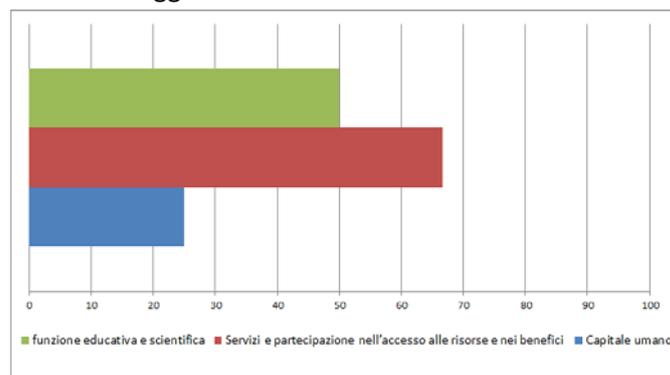
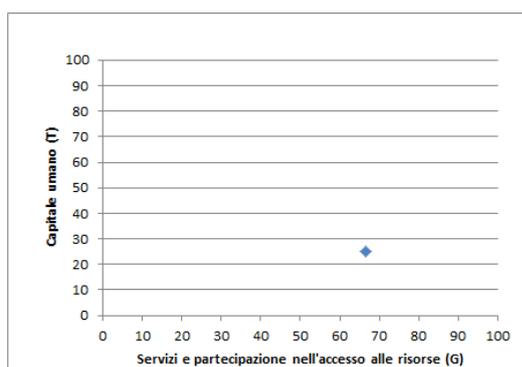


Tabella 1 - Tipologia e numero di questionari somministrati

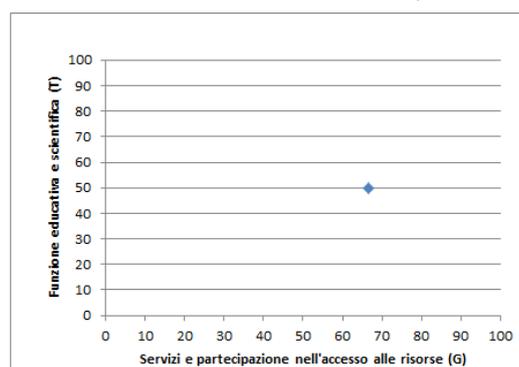
<i>Questionari residenti</i>	<i>Questionari stakeholders</i>	<i>Questionari turisti</i>
7		23

Figura 7 - Relazione tra Macroobiettivi del Dominio Società

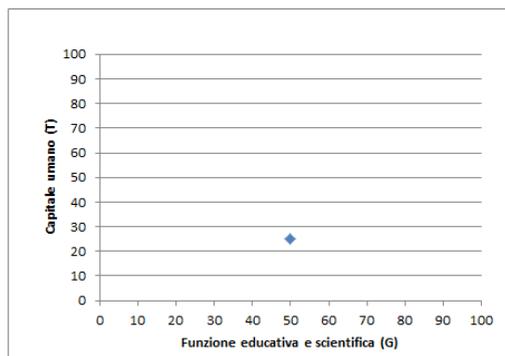
7a



7b



7c



Il dominio Governance è stato valutato negativamente per due dei tre macrobiettivi che lo rappresentano in quanto per il terzo “efficienza economica e finanziaria” la valutazione non è stata effettuata poiché non sono pervenuti dati (fig.8). Il valore assunto dal Macroobiettivo “Capacità gestionale dell’ente gestore” suggerisce la necessità di migliorare la gestione del territorio attraverso la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Gestione. Una corretta pianificazione del territorio inoltre deve essere supportata dalla disponibilità di cartografie tematiche che allo stato attuale risultano assenti allo stato per il SIC

Buona risulta essere la gestione degli enti locali sotto il profilo della presenza di strumenti di pianificazione in vigore nel sito ma nel complesso la valutazione del macroobiettivo “capacità gestionale degli enti Locali” è negativa in quanto non sono presenti pagamenti per servizi ecosistemici. Non sono stati forniti dati in merito all’indice “gestione del territorio”. Ovvero riguardo all’attivazione di contratti di servizio per la manutenzione del territorio PSR L.228/2001 ETC (SI/NO E N.) e Pagamenti Natura 2000-PSR.

Figura 8 – Punteggi assunti dai Macroobiettivi del Dominio Governance

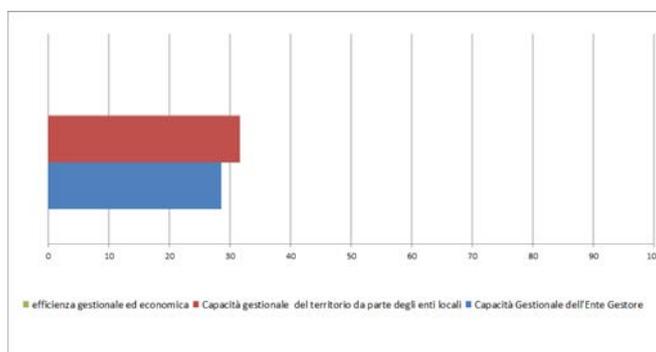
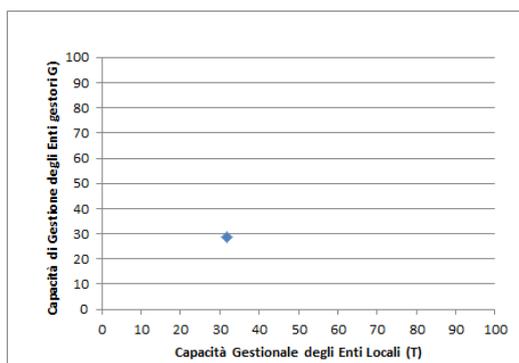


Figura 9 –Relazione tra Macroobiettivi del Dominio Governance

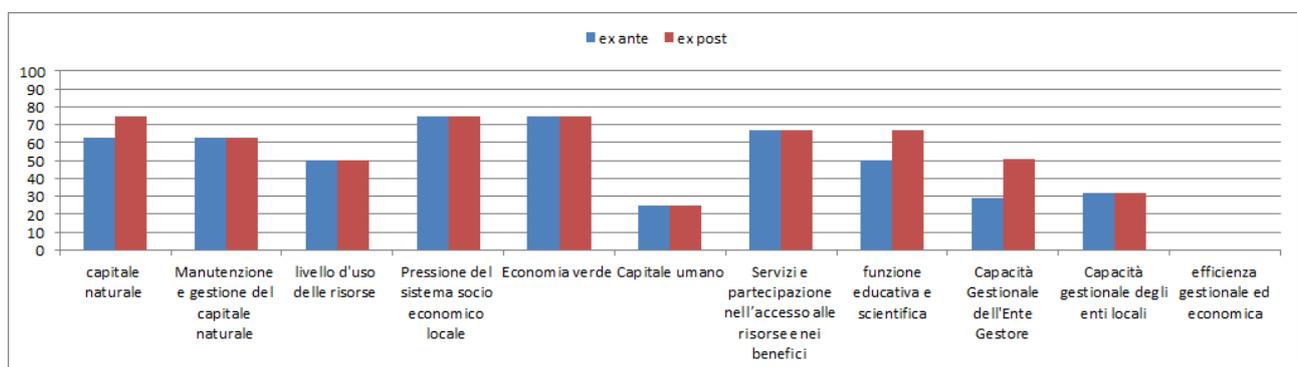


3.6.3 Valutazione di efficacia ex post

In questo paragrafo si riportano i potenziali effetti legati all'attuazione dello schema di autofinanziamento riguardante i SE "valore ricreativo rispetto ai Macroobiettivi della Metodologia MEVAP (fig. 10).

È opportuno specificare che nell'accordo sottoscritto le risorse finanziarie saranno accantonate in un fondo costituito ad hoc e successivamente, di concerto con la Regione, destinate ad obiettivi specifici di conservazione definiti in base alle necessita di gestione del sito. Pertanto in questa fase non è possibile prevedere con esattezza gli effetti che si possono generare sui macroobiettivi MEVAP ma in linea generale si possono ipotizzare impatti positivi sia nella gestione degli habitat prativi sia nel miglioramento nell'accesso alle risorse e nei benefici.

Figura 10 – Possibili effetti degli schemi di autofinanziamento sui Macroobiettivi



Appendice I: Indici ed indicatori calcolati per la valutazione di efficienza dei siti della Regione Siciliana

DOMINIO AMBIENTE										
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatori	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti	
A1	Capitale naturale	biodiversità e risorse genetiche	Stato di conservazione degli habitat	conservazione eccellente degli habitat (%)	conservazione eccellente degli habitat (%)	EURAC (Formulario standard 2000)	-	4%	-	
A1	Capitale naturale	biodiversità e risorse genetiche	Stato di conservazione degli habitat	buona conservazione degli habitat (%)	buona conservazione degli habitat (%)	EURAC (Formulario standard 2000)	86%	36%	73%	
A1	Capitale naturale	biodiversità e risorse genetiche	Stato di conservazione degli habitat	conservazione media/limitata degli habitat (%)	conservazione media/limitata degli habitat (%)	EURAC (Formulario standard 2000)	-	-	27%	
A1	Capitale naturale	biodiversità e risorse genetiche	Stato di conservazione degli habitat	no data (%)	no data (%)	EURAC (Formulario standard 2000)	14%	59%	1%	
A2	Capitale naturale	biodiversità e risorse genetiche	Stato di conservazione delle specie	conservazione eccellente delle specie (%)	conservazione eccellente delle specie (%)	EURAC (Formulario standard 2000)		6%	0%	
A2	Capitale naturale	biodiversità e risorse genetiche	Stato di conservazione delle specie	buona conservazione delle specie (%)	buona conservazione delle specie (%)	EURAC (Formulario standard 2000)	56%	58%	41%	
A2	Capitale naturale	biodiversità e risorse genetiche	Stato di conservazione delle specie	conservazione media/limitata delle specie (%)	conservazione media/limitata delle specie (%)	EURAC (Formulario standard 2000)	32%	16%	5%	
A2	Capitale naturale	biodiversità e risorse genetiche	Stato di conservazione delle specie	no data (%)	no data (%)	EURAC (Formulario standard 2000)	12%	19%	55%	
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	2.1 Seminativi (km ²) ANNO 2006		EURAC (CLC)	0,66	23,56	0,15	
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	2.2 Colture permanenti (km ²) ANNO 2006		EURAC (CLC)	-	-	-	
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	2.3 Pascoli (km ²) ANNO 2006		EURAC (CLC)	-	-	-	

DOMINIO AMBIENTE									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatori	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	2,4 Aree agricole eterogenee (km2) ANNO 2006		EURAC (CLC)	4,34	1,01	3,37
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	3,2 Macchia e associazioni di vegetazione erbacea (2006)		EURAC (CLC)	13,13	29,24	10,01
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	3,3 Spazi aperti con vegetazione poca o assente (2006)		EURAC (CLC)	-	-	-
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	Totale superficie sito (km2) ANNO 2006		EURAC (CLC)	45,76	39,06	31,95
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	112	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	121	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	131	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	p222	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	p223	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	224	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	231	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			

DOMINIO AMBIENTE									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatori	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	241	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	242	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012	0,0%		
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	243	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012	98,3%		-87,3%
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	322	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012	-100,0%		-100,0%
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	324	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			-1,2%
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	331	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	332	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012	-100,0%	-100,0%	
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	333	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	334	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	335	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	411	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			

DOMINIO AMBIENTE									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatori	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	511	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	512	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	2111	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012	130,2%	30,4%	47,8%
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	2112	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012	-100,0%	-100,0%	
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	2241	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	3111	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012		160,9%	19,5%
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	3112	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012	-28,6%	-88,7%	52,0%
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	3113	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	3114	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	3115	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	3116	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			

DOMINIO AMBIENTE									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatori	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	3117	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	3121	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012		-91,8%	2,9%
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	3122	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	3123	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	3124	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	3211	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012	-100,0%	96,5%	-34,1%
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	3212	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012		189,5%	6195,0%
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	3231	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012	-100,0%	-100,0%	-100,0%
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	3232	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012	46,7%	279,6%	-14,4%
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	31311	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			-5,9%
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	31312	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			

DOMINIO AMBIENTE									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatori	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	31313	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	31314	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	31315	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	31321	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012	97,8%		
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	31322	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	31323	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A3	Livello d'uso delle risorse	suolo e sottosuolo	Uso del suolo	variazione percentuale	31324	nostre elaborazioni su dati CLC 2000-2012			
A4	Manutenzione e gestione delle risorse	suolo e sottosuolo	Gestione dei Boschi	Superficie forestale complessiva (ha) soggetta a taglio per il periodo di validità del Piano di assestamento forestale		Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	N.P.	N.P.	N.P.
A4	Manutenzione e gestione delle risorse	suolo e sottosuolo	Gestione dei Boschi	Superficie forestale complessiva (ha) tagliata ad oggi secondo Piano di Assestamento forestale		Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	N.P.	N.P.	N.P.

DOMINIO AMBIENTE									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatori	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
A4	Manutenzione e gestione delle risorse	suolo e sottosuolo	Gestione dei Boschi	Superficie forestale complessiva (ha)		Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	4057	6243	3189
A4	Manutenzione e gestione delle risorse	suolo e sottosuolo	Gestione dei Boschi	interventi che hanno migliorato lo stato di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali ad es. tagli del bosco, rilascio di piante morte in piedi, rilascio di piante morte a terra (si/no)	interventi che hanno migliorato lo stato di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali ad es. tagli del bosco, rilascio di piante morte in piedi, rilascio di piante morte a terra (si/no)	Ente Gestore (Questionario sulla situazione amministrativa, funzionale e gestionale dei siti Natura 2000 coinvolti dal progetto MGN)	si	N.P.	
A4	Manutenzione e gestione delle risorse	suolo e sottosuolo	Gestione dei Boschi	diminuzioni delle radure nel bosco (dato dicotomico si/no)	diminuzioni delle radure nel bosco (dato dicotomico si/no)	Ente Gestore (Questionario sulla situazione amministrativa, funzionale e gestionale dei siti Natura 2000 coinvolti dal progetto MGN)	N.P.	N.P.	
A5	Manutenzione e gestione delle risorse	Risorse forestali e paesaggistiche	Gestione delle aree a pascolo	superficie utilizzata a pascolo	superficie utilizzata a pascolo (ha)	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	N.P.	N.P.	250
A5	Manutenzione e gestione delle risorse	Risorse forestali e paesaggistiche	Gestione delle aree a pascolo	superficie destinata allo sfalcio	superficie destinata allo sfalcio (ha)	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	N.P.	N.P.	0

legenda:

DOMINIO AMBIENTE									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatori	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti

classe d'uso del suolo non presente nel 2012, ma presente nel 2000
 classe d'uso del suolo non presente nel 2000 e non più presente nel 2012
 NP: Dato non pervenuto, ND: Dato non disponibile

DOMINIO ECONOMIA									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
E1	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione risose sulle	Incidenza degli insediamenti antropici (area sito)	1.1 Tessuto urbano (km ²)		EURAC (CLC)			
E1	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione risose sulle	Incidenza degli insediamenti antropici (area sito)	1.2 Unità industriali, commerciali e di trasporto (km ²)		EURAC (CLC)			
E1	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione risose sulle	Incidenza degli insediamenti antropici (area sito)	1,3 Miniere, discariche e cantieri edili (km ²)		EURAC (CLC)			
E1	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione risose sulle	Incidenza degli insediamenti antropici (area sito)	1.4 Aree verdi non agricole, artificiali (km ²)		EURAC (CLC)			
E1	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione risose sulle	Incidenza degli insediamenti antropici (area sito)	Superficie totale Sito (km ²)		EURAC (CLC)	46,4	62,6	32,1

DOMINIO ECONOMIA

Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
E1	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risose	Incidenza degli insediamenti antropici (area sito)		Incidenza degli insediamenti urbani %		0,00	0,00	0,00
E1	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risose	Incidenza degli insediamenti antropici (area sito)		Incidenza degli insediamenti industriali ed altre attività economiche %		0,0	0,0	0,0
E2	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risose	Pressione delle infrastrutture viarie	Construction (m)		EURAC (CLC)			5573
E2	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risose	Pressione delle infrastrutture viarie	motorway (m)		EURAC (CLC)			
E2	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risose	Pressione delle infrastrutture viarie	primary (m)		EURAC (CLC)	31	3851	6620
E2	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risose	Pressione delle infrastrutture viarie	primary_link (m)		EURAC (CLC)		126	
E2	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risose	Pressione delle infrastrutture viarie	raceway (m)		EURAC (CLC)			
E2	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risose	Pressione delle infrastrutture viarie	residential (m)		EURAC (CLC)			
E2	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risose	Pressione delle infrastrutture viarie	road (m)		EURAC (CLC)		731	

DOMINIO ECONOMIA									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
E2	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risose	Pressione delle infrastrutture viarie	secondary (m)		EURAC (CLC)			
E2	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risose	Pressione delle infrastrutture viarie	service (m)		EURAC (CLC)			
E2	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risose	Pressione delle infrastrutture viarie	tertiary (m)		EURAC (CLC)	4250		
E2	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risose	Pressione delle infrastrutture viarie	unclassified (m)		EURAC (CLC)	24419	33160	
E2	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risose	Pressione delle infrastrutture viarie	Superficie totale Sito (m ²)		EURAC (CLC)	46.285.43 2	62.445.42 4	31.947.077
E2	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risose	Pressione delle infrastrutture viarie		presenza/assenza elementi di frammentazione				
E2	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risose	Pressione delle infrastrutture viarie		densità infrastrutturale (metri/m ²)		0,0006	0,0006	0,0004
E3	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risose	Intensità turistica	visitatori (n.)		Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	N.P.	N.P.	2000
E3	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risose	Intensità turistica	superficie sito (ha)		EURAC (CLC)	4629	6245	3195

DOMINIO ECONOMIA

Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
E3	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risorse	Intensità turistica		visitatori/sup. sito		#VALORE!	#VALORE!	0,63
E4	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risorse	Incendi boschivi	superficie incendiata (media ettari ultimi 5 anni)	superficie incendiata (media ettari ultimi 5 anni)	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	N.P.	N.P.	N.P.
E5	Pressione del sistema socio-economico locale	pressione sulle risorse	Grado di minaccia e criticità per il sito	Fattori di criticità per il sito (elenco)*	Fattori di criticità (elenco)*	Ente Gestore (Questionario sulla situazione amministrativa, funzionale e gestionale dei siti Natura 2000 coinvolti dal progetto MGN)	D,E,F,H,P	D,E,F,H,P	n.d.
E6	Economia verde	produzioni certificate	Prodotti tipici	elenco prodotti con denominazione DOP (n.)	prodotti con denominazione DOP (n., %)	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	0	0	7
E6	Economia verde	produzioni certificate	Prodotti tipici	elenco prodotti con denominazione IGP (n.)	prodotti con denominazione IGP (n., %)	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	0	0	1
E6	Economia verde	produzioni certificate	Prodotti tipici	elenco prodotti DOP-IGP in attesa di riconoscimento (n.)	prodotti DOP-IGP in attesa di riconoscimento (n., %)	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	1	1	5
E6	Economia verde	produzioni certificate	Prodotti tipici	elenco prodotti DOCG-DOC-IGT (n.)	prodotti DOCG-DOC-IGT (n., %)	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	0	0	0
E6	Economia verde	produzioni certificate	Prodotti tipici	elenco prodotti tradizionali (n.)	prodotti tradizionali (n., %)	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	0	0	0
E6	Economia verde	produzioni certificate	Prodotti tipici	altre fonti (n.)	altre fonti (n., %)	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	1	1	5

DOMINIO ECONOMIA									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
E6	Economia verde	produzioni certificate	Prodotti tipici		Totale prodotti tipici	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	2	2	18
E7	Economia verde	produzioni certificate	Aziende agricole e zootecniche che aderiscono a misure eco-compatibili e che praticano agricoltura biologica nei comuni del sito	elenco aziende biologiche nel sito (n.)	aziende biologiche (presenza assenza), numero	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	13	16	42
E7	Economia verde	produzioni certificate	Aziende agricole e zootecniche che aderiscono a misure eco-compatibili e che praticano agricoltura biologica nei comuni del sito	elenco aziende in conversione nel sito (n.)	aziende in conversione (presenza assenza), numero	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	n.d.	n.d.	n.d.
E7	Economia verde	produzioni certificate	Aziende agricole e zootecniche che aderiscono a misure eco-compatibili e che praticano agricoltura biologica nei comuni del sito	elenco aziende miste nel sito (n.)	aziende miste (presenza assenza) numero	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	n.d.	n.d.	n.d.
E8	Economia verde	produzioni certificate	Produzioni certificate	Filiera corta (presenza/assenza) e (tipologia)	Filiera corta (presenza/assenza) e (tipologia)	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	assente	assente	pres.
E8	Economia verde	produzioni certificate	Produzioni certificate	Filiera biologica certificata (presenza assenza) e (tipologia)	Filiera biologica certificata (presenza assenza) e (tipologia)	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	assente	presente	ass.
E8	Economia verde	produzioni certificate	Produzioni certificate	Percorsi di valorizzazione/promozione del territorio (presenza/assenza) e (tipologia)	Percorsi di valorizzazione/promozione del territorio (presenza/assenza) e (tipologia)	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	presente	presente	pres.

LEGENDA: ELENCO FATTORI DI MINAZZIA* A agricoltura uso di pesticidi; B agricoltura lavorazioni agro-meccaniche; C agricoltura monocoltura; D pascolo; E incendi; F bracconaggio; G pesca abusiva ; H rifiuti; I espansione urbanistica L infrastrutture stradali; M miniere; N produzione industriale; O produzione energetica; P turismo intensivo; Q altri (specificare)

NP: Dato non pervenuto, ND: Dato non disponibile

DOMINIO SOCIETÀ									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
S1	Capitale umano	Struttura sociodemografica	Sviluppo e densità della popolazione	Δ popolazione residente (2003-2013)	Δ popolazione residente (2003-2013)	EURAC (dati ISTAT 2003,2013)	12,8	10,0	-6,8
S1	Capitale umano	Struttura sociodemografica	Sviluppo e densità della popolazione	Densità media (n. abitanti /km ²)	Densità media (n. abitanti /km ²)	EURAC (stima su dati ISTAT 2010)	75,8	62,7	48,1
S2	Servizi e partecipazioni e nell'accesso alle risorse e nei benefici	Attività socio-culturali	Attività socio-culturali	associazioni ambientaliste presenti nei comuni del sito (n.)	associazioni ambientaliste (n.)	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	5	6	5
S2	Servizi e partecipazioni e nell'accesso alle risorse e nei benefici	Attività socio-culturali	Attività socio-culturali	associazioni di cacciatori presenti nei comuni del sito (n.)	associazioni di cacciatori (n.)	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	n.d.	n.d.	n.d.

DOMINIO SOCIETÀ									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
S2	Servizi e partecipazioni e nell'accesso alle risorse e nei benefici	Attività socio-culturali	Attività socio-culturali	raccoglitori di funghi presenti nei comuni del sito (n.)	raccoglitori di funghi (n.)	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	2	2	1
S2	Servizi e partecipazioni e nell'accesso alle risorse e nei benefici	Attività socio-culturali	Attività socio-culturali	pescatori sportivi presenti nei comuni del sito(n.)	pescatori sportivi (n.)	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	0	0	0
S2	Servizi e partecipazioni e nell'accesso alle risorse e nei benefici	Attività socio-culturali	Attività socio-culturali	Altro presenti nei comuni del sito(n)	Altro (n)	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	3	3	3
S3	Servizi e partecipazioni e nell'accesso alle risorse e nei benefici	Accesso ai servizi base (qualità dei servizi)	Percezione dei soggetti economici legati ai benefici economici e ambientali legati alla presenza del sito	Quesito - Rispetto all'area in questione e alle sue caratteristiche, quali ritiene siano i maggiori punti di forza per favorire le funzioni turistico-ricreative?	Punti di forza (interni al sito) per favorire le funzioni turistico-ricreative (elenco);	nostra elaborazione su dati da questionario	nd	nd	nd

DOMINIO SOCIETÀ

Codice MEVA P	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
S3	Servizi e partecipazioni e nell'accesso alle risorse e nei benefici	Accesso ai servizi base (qualità dei servizi)	Percezione dei soggetti economici legati ai benefici economici e ambientali legati alla presenza del sito	Quesito - Quali ritiene siano i maggiori punti di debolezza interni dell'area che ne inibiscono le funzioni turistico-ricreative?	Punti di debolezza (interni al sito) che inibiscono le funzioni turistico-ricreative (elenco);	nostra elaborazione su dati da questionario	nd	nd	nd
S3	Servizi e partecipazioni e nell'accesso alle risorse e nei benefici	Accesso ai servizi base (qualità dei servizi)	Percezione dei soggetti economici legati ai benefici economici e ambientali legati alla presenza del sito	Quesito - Ha mai sentito parlare di "servizi ecosistemici"	Grado di conoscenza dei Servizi ecosistemici [% di intervistati (sul totale degli intervistati) che conosco il significato del termine];	nostra elaborazione su dati da questionario	nd	nd	nd
S3	Servizi e partecipazioni e nell'accesso alle risorse e nei benefici	Accesso ai servizi base (qualità dei servizi)	Percezione dei soggetti economici legati ai benefici economici e ambientali legati alla presenza del sito	Ritiene sia possibile introdurre forme di pagamento per il mantenimento della funzione turistico-ricreativa mediante la gestione dell'area? Se sì in quale forma e di quale entità?	Grado di implementazione dei Pagamenti per servizi ecosistemici [percentuale di intervistati che hanno indicato positivamente la fattibilità di una implementazione nel sito di PES per la funzione turistico-ricreativa]	nostra elaborazione su dati da questionario	nd	nd	nd

DOMINIO SOCIETÀ

Codice MEVA P	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
S3	Servizi e partecipazioni e nell'accesso alle risorse e nei benefici	Accesso ai servizi base (qualità dei servizi)	Percezione dei soggetti economici legati ai benefici economici e ambientali legati alla presenza del sito	Quesito - Ritiene che l'istituzione del Sito Natura 2000 stia avendo ricadute positive in termini economici?	Grado di consapevolezza del valore attribuito al sito natura 2000 [percentuale di intervistati (sul totale degli intervistati) che hanno riscontrato benefici economici dell'istituzione del sito]	nostra elaborazione su dati da questionario	nd	nd	nd
S4	Servizi e partecipazioni e nell'accesso alle risorse e nei benefici	Accesso ai servizi base (qualità dei servizi)	Percezione degli abitanti dei benefici legati al sito	Quesito -E' soddisfatto di vivere nel suo comune? [SI, NO]	Grado di soddisfazione complessivo dei residenti [percentuale di intervistati (sul totale degli intervistati) che hanno espresso soddisfazione];	nostra elaborazione su dati da questionario	SI=62,7% NO=34,3% nessuna risposta=3%	SI=50% No=43,8% nessuna risposta 6,3%	SI=71,4% NO=28,6%

DOMINIO SOCIETÀ

Codice MEVA P	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
S4	Servizi e partecipazioni e nell'accesso alle risorse e nei benefici	Accesso ai servizi base (qualità dei servizi)	Percezione degli abitanti dei benefici legati al sito	Quesito - Esprima il suo grado di soddisfazione rispetto ai seguenti servizi per la sua area (trasporti, scuole, sanità, servizi alle imprese, reti di comunicazione, qualità ambientale, attività culturali) [MOLTO, POCO]	Grado di soddisfazione complessivo dei servizi erogati [percentuale di intervistati (sul totale degli intervistati) che sono MOLTO soddisfatti];	nostra elaborazione su dati da questionario	Trasporti 14,9% scuole 16,4% sanità 9% servizi alle imprese 10,4% Reti di comunicazione 14,9% qualità ambientale 71,6% attività culturali 20,9%	Trasporti 9,4% scuole 25% sanità 12,5% servizi alle imprese 6,3% Reti di comunicazione 9,4% qualità ambientale 53% attività culturali 18,8%	Trasporti 14,3% scuole 14,3% sanità 28,6% servizi alle imprese 14,3% Reti di comunicazione 14,3% qualità ambientale 42,9% attività culturali 28,6%
S4	Servizi e partecipazioni e nell'accesso alle risorse e nei benefici	Accesso ai servizi base (qualità dei servizi)	Percezione degli abitanti dei benefici legati al sito	Quesito -Secondo il suo parere l'istituzione del sito (SIC/ZPS) ha comportato un miglioramento della qualità della vita e del benessere per la comunità locale? [SI,NO]	Grado di soddisfazione della qualità della vita e del benessere [percentuale di intervistati (sul totale degli intervistati) che hanno ottenuto un miglioramento]	nostra elaborazione su dati da questionario	SI=49,3% NO=37,3% nessuna risposta 13,4%	SI=53,1% NO=40,6% nessuna risposta 6,25%	SI=57,1% NO=42,9%
S4	Servizi e partecipazioni e nell'accesso alle risorse e nei benefici	Accesso ai servizi base (qualità dei servizi)	Percezione degli abitanti dei benefici legati al sito	Quesito -Qual è il suo livello di soddisfazione complessiva relativa alla gestione del sito? [ALTO, MEDIO, BASSO]	Grado di soddisfazione della gestione del sito [percentuale di intervistati (sul totale degli intervistati) che sono molto soddisfatti]	nostra elaborazione su dati da questionario	MOLTO ALTO= 4,5% BASSO=43,3% MOLTO BASSO=34,3% Nessuna risposta=17,9%	MOLTO ALTO= 6,3% ALTO=46,9% BASSO=40,6% Nessuna risposta=6,3%	ALTO= 85,7% Nessuna risposta=14,3%

DOMINIO SOCIETÀ									
Codice MEVA P	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
S5	Funzione educativa e scientifica	Accesso ai beni e servi del sito	Grado di soddisfazione degli utenti	Con riferimento al sito in cui si trova, quanto si ritiene soddisfatto, in una scala da "poco soddisfatto" a "molto soddisfatto", rispetto ai seguenti elementi? L'accessibilità, La quiete, Le informazioni turistiche (segnaletica, etc.),La disponibilità di parcheggio, I servizi accessori (panchine, fontane, etc.)	Grado di soddisfazione complessivo [% di turisti (sul totale degli intervistati) che sono soddisfatti dei servizi offerti dal sito]	nostra elaborazione su dati da questionario	<p>ACCESSIBILITÀ</p> <p>Molto soddisfatto 36,36%</p> <p>Soddisfatto 50%</p> <p>Parzialmente soddisfatto 9,09%</p> <p>nessuna risposta 4,55%</p> <p>QUIETE</p> <p>Molto soddisfatto 63,64%</p> <p>Soddisfatto 31,82%</p> <p>Parzialmente soddisfatto 4,55%</p> <p>INFORMAZIONI TURISTICHE</p> <p>Molto soddisfatto 18,8%</p> <p>Soddisfatto 27,27%</p> <p>Parzialmente soddisfatto 27,27%</p> <p>poco soddisfatto 13,64%</p> <p>nessuna risposta 13,64%</p> <p>PARCHEGGI</p> <p>Molto soddisfatto 50%</p> <p>Soddisfatto 27,27%</p> <p>Parzialmente soddisfatto 4,55%</p> <p>Poco soddisfatto 4,55%</p> <p>nessuna risposta 13,64%</p>		<p>ACCESSIBILITÀ</p> <p>Molto soddisfatto 30,43%</p> <p>Soddisfatto 4,35%</p> <p>Parzialmente soddisfatto 4,35%</p> <p>poco soddisfatto 60,87%</p> <p>QUIETE</p> <p>Molto soddisfatto 91,30%</p> <p>Soddisfatto 8,70%</p> <p>INFORMAZIONI TURISTICHE</p> <p>Molto soddisfatto 21,74%</p> <p>Soddisfatto 17,39%</p> <p>Parzialmente soddisfatto 8,70%</p> <p>poco soddisfatto</p>

DOMINIO SOCIETÀ									
Codice MEVA P	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
							SERVIZI ACCESSORI Molto soddisfatto 22,73% Soddisfatto 40,91% Parzialmente soddisfatto 27,27 nessuna risposta 9,09%		47,83% nessuna risposta 4,35% PARCHEGGI Molto soddisfatto 43,48% Soddisfatto 17,39% Parzialmente soddisfatto 4,35% Poco soddisfatto 34,78% SERVIZI ACCESSORI Molto soddisfatto 82,61% Soddisfatto 4,35% Parzialmente soddisfatto 4,35 nessuna risposta 98,70%

DOMINIO SOCIETÀ									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
S6	Funzione educativa scientifica	Accesso ai beni e servi del sito	Rete sentieristica e ciclabile	Presenza/assenza	Presenza/assenza	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	pres	pres.	pres.
S6	Funzione educativa scientifica	Accesso ai beni e servi del sito	Rete sentieristica e ciclabile	Sentieri (n.)	Sentieri (n.)	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	N.P.	N.P.	5
S6	Funzione educativa scientifica	Accesso ai beni e servi del sito	Rete sentieristica e ciclabile	Estensione rete sentieristica km.	Estensione rete sentieristica km.	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	N.P.	N.P.	6
S6	Funzione educativa scientifica	Accesso ai beni e servi del sito	Rete sentieristica e ciclabile	bridleway (m)	bridleway (m)	EURAC	0	0	0
S6	Funzione educativa scientifica	Accesso ai beni e servi del sito	Rete sentieristica e ciclabile	cycleway (m)	cycleway (m)	EURAC	0	0	0
S6	Funzione educativa scientifica	Accesso ai beni e servi del sito	Rete sentieristica e ciclabile	footway (m)	footway (m)	EURAC	0	0	0
S6	Funzione educativa scientifica	Accesso ai beni e servi del sito	Rete sentieristica e ciclabile	living_street (m)	living_street (m)	EURAC	0	0	0
S7	Funzione educativa scientifica	Accesso ai beni e servi del sito	Ricerca scientifica	Progetti di ricerca scientifica/tesi laurea/dottorato/master (si/no)	Progetti di ricerca scientifica/tesi laurea/dottorato/master	Ente Gestore (Questionario sulla situazione)	si	si	N.P.

DOMINIO SOCIETÀ

Codice MEVA P	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
					(si/no)	amministrativa, funzionale e gestionale dei siti Natura 2000 coinvolti dal progetto MGN)			
S7	Funzione educativa scientifica	Accesso ai beni e servi del sito	Ricerca scientifica	studi scientifici, tesi di laurea, dottorato, master, (n.)	studi scientifici, tesi di laurea, dottorato, master, (n.)		3	3	N.P.

DOMINIO GOVERNANCE									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
G1	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso di funzionamento	Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione	Strumenti di pianificazione e programmazione in vigore	Piano di Gestione/ Misure di Conservazione/ Misure di salvaguardia (specificare assente/presente, periodo di validità), Piano di Assestamento forestale con funzione PdG del sito (specificare assente/presente, periodo di validità)	Questionario sulla situazione amministrativa, funzionale e gestionale dei siti Natura 2000 coinvolti dal progetto MGN	PdG, MS, MC	PdG, MS, MC	PdG, MS, MC
G2	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso di funzionamento	grado di realizzazione degli interventi	interventi realizzati (rif. PDG/misure di conservazione, salvaguardia, PAF) interventi da realizzare	interventi realizzati (previsti dal PdG) sul tot. degli interventi da realizzare (previsti dal PdG) (%)	Ente Gestore (Scheda Rilievo dati MEVAP)	15	15	15
G3	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso di funzionamento	cartografie tematiche	disponibilità carta degli habitat in allegato I della Direttiva (si/no)	carta degli habitat in allegato I della Direttiva	Ente Gestore (Questionario sulla situazione amministrativa, funzionale e gestionale dei siti Natura 2000 coinvolti dal progetto MGN)	SI	SI	no

DOMINIO GOVERNANCE

Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
G3	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso funzionamento	di cartografie tematiche	disponibilità carta delle specie in allegato II della Direttiva (si/no)	carta delle specie in allegato II della Direttiva		SI	SI	no
G3	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso funzionamento	di cartografie tematiche	disponibilità carta generale degli habitat presenti (si/no)	carta generale degli habitat presenti		no	no	no
G3	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso funzionamento	di cartografie tematiche	disponibilità carta generale delle specie presenti (si/no)	carta generale delle specie presenti		SI	SI	no
G3	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso funzionamento	di cartografie tematiche	disponibilità carta dell'uso del suolo (si/no)	carta dell'uso del suolo		SI	SI	no
G3	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso funzionamento	di cartografie tematiche	disponibilità carta geologica (si/no)	carta geologica		SI	SI	no
G3	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso funzionamento	di cartografie tematiche	disponibilità carta del rischio idrogeologico (si/no)	carta del rischio idrogeologico		SI	SI	no

DOMINIO GOVERNANCE

Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
G3	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso funzionamento	di cartografie tematiche	disponibilità carta idrogeologica (si/no)	carta idrogeologica		SI	SI	no
G3	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso funzionamento	di cartografie tematiche	disponibilità carta della rete idrografica (si/no)	carta della rete idrografica		SI	SI	no
G3	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso funzionamento	di cartografie tematiche	disponibilità carta pedologica (si/no)	carta pedologica		SI	SI	no
G3	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso funzionamento	di cartografie tematiche	disponibilità carta incendi boschivi (si/no)	carta incendi boschivi		no	no	no
G3	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso funzionamento	di cartografie tematiche	disponibilità carta della vegetazione (si/no)	carta della vegetazione		SI	SI	no
G3	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso funzionamento	di cartografie tematiche	disponibilità carta forestale o dei tipi forestali (si/no)	carta forestale o dei tipi forestali		SI	SI	no

DOMINIO GOVERNANCE									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
G3	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso funzionamento	di cartografie tematiche	disponibilità carta della viabilità (si/no)	carta della viabilità		SI	SI	no
G3	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso funzionamento	di cartografie tematiche	disponibilità ortofoto (si/no)	ortofoto		SI	SI	no
G3	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso funzionamento	di cartografie tematiche	disponibilità DTM (si/no)	DTM		no	no	no
G4	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso funzionamento	di Pagamenti per servizi ecosistemici (PES) del territorio	PES o PES like scheme (n.) attivati dall'ente gestore	PES o PES like scheme (n.)	Ente Gestore (Questionario sulla situazione amministrativa, funzionale e gestionale dei siti Natura 2000 coinvolti dal progetto MGN)	0	0	0
G4	Capacità gestionale dell'Ente Gestore	Tasso funzionamento	di Pagamenti per servizi ecosistemici (PES) del territorio	concessioni e altre forme di autofinanziamento gestiti localmente a favore delle popolazioni locali (n.) attivati dall'ente gestore	concessioni e altre forme di autofinanziamento gestiti localmente a favore delle popolazioni locali (n.)		0	0	0

DOMINIO GOVERNANCE									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
G5	Capacità gestionale degli Enti locali	Tasso funzionamento	di Altri piani obbligatori	Piano di Assestamento (gestione/riordino) forestale, (in vigore si/no)	Piano di Assestamento (gestione/riordino) forestale, (presenza/assenza) e (n.)	Ente Gestore (Questionario sulla situazione amministrativa, funzionale e gestionale dei siti Natura 2000 coinvolti dal progetto MGN)	SI	SI	SI
G5	Capacità gestionale degli Enti locali	Tasso funzionamento	di Altri piani obbligatori	Piano di tutela delle acque (in vigore si/no)	Piano di tutela delle acque		no	no	SI
G5	Capacità gestionale degli Enti locali	Tasso funzionamento	di Altri piani obbligatori	Piano di assetto idrogeologico (in vigore si/no)	Piano di assetto idrogeologico		no	no	SI
G5	Capacità gestionale degli Enti locali	Tasso funzionamento	di Altri piani obbligatori	Piano territoriale paesistico (in vigore si/no)	Piano territoriale paesistico		SI	SI	SI
G5	Capacità gestionale degli Enti locali	Tasso funzionamento	di Altri piani obbligatori	piano di gestione del bacino idrografico (in vigore si/no)	piano di gestione del bacino idrografico		no	no	SI
G5	Capacità gestionale degli Enti locali	Tasso funzionamento	di Altri piani obbligatori	altro	altro		no	no	no

DOMINIO GOVERNANCE									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
G6	Capacità gestionale degli Enti locali	SIC/ZPS creatore progettualità come di	Gestione del territorio	Attivazione di Pagamenti Natura 2000-PSR	Attivazione di Pagamenti Natura 2000-PSR	Ente Gestore (Questionario sulla situazione amministrativa, funzionale e gestionale dei siti Natura 2000 coinvolti dal progetto MGN)	N.P.	N.P.	N.P.
G6	Capacità gestionale degli Enti locali	SIC/ZPS creatore progettualità come di	Gestione del territorio	attivazione di contratti di servizio per la manutenzione del territorio PSR L.228/2001 ETC (SI/NO E N.)	attivazione di contratti di servizio per la manutenzione del territorio PSR L.228/2001 ETC (SI/NO E N.)		N.P.	N.P.	N.P.

DOMINIO GOVERNANCE									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
G7	Capacità gestionale degli Enti locali	SIC/ZPS creatore progettualità	come di Pagamenti per servizi ecosistemici (PES) del territorio	PES o PES like scheme (presenza/assenza e n.), concessioni e altre forme di autofinanziamento gestiti localmente a favore delle popolazioni locali (presenza/assenza e n.) attivati dagli enti locali	PES o PES like scheme (presenza/assenza e n.), concessioni e altre forme di autofinanziamento gestiti localmente a favore delle popolazioni locali (presenza/assenza e n.)	Ente gestore (Questionario sulla situazione amministrativa, funzionale e gestionale dei siti Natura 2000 coinvolti dal progetto MGN)	no	no	no
G8	Efficienza gestionale ed economica	SIC/ZPS creatore progettualità	come di Accesso a finanziamenti derivanti dall'attività di progettazione	Progetti finanziati dall' Unione Europea (n, €.) (media ultimi 5 anni)	Progetti comunitari (si/no,n, €.) (media ultimi 5 anni)	Ente gestore (Questionario sulla situazione amministrativa, funzionale e gestionale dei siti Natura 2000 coinvolti dal progetto MGN/ Scheda di rilievo MEVAP)	si (1) 250.000€	si (1) 125000€	si (2)
G8	Efficienza gestionale ed economica	SIC/ZPS creatore progettualità	come di Accesso a finanziamenti derivanti dall'attività di progettazione	Progetti finanziati da Enti locali (n, €.) (media ultimi 5 anni)	Progetti finanziati da Enti locali (si/no, n, €.) (media ultimi 5 anni)		no	no	no
G8	Efficienza gestionale ed economica	SIC/ZPS creatore progettualità	come di Accesso a finanziamenti derivanti dall'attività di progettazione	Progetti finanziati da Ministeri (n, €.) (media ultimi 5 anni)	Progetti internazionali (si/no, n, €.) (media ultimi 5 anni)		si (1)	si (1)	no
G8	Efficienza gestionale ed economica	SIC/ZPS creatore progettualità	come di Accesso a finanziamenti derivanti dall'attività di progettazione	Progetti finanziati da partenariati attivati (n, €.) (media ultimi 5 anni)	Progetti nazionali (si/no, n, €.) (media ultimi 5 anni)		no	no	no

DOMINIO GOVERNANCE										
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti	
G8	Efficienza gestionale ed economica	SIC/ZPS creatore di progettualità	come di	Accesso a finanziamenti derivanti dall'attività di progettazione	Progetti integrati territoriali (n.,€) (media ultimi 5 anni)	Progetti finanziati da altri enti (si/no, n.,€) (media ultimi 5 anni)		no	no	no
G8	Efficienza gestionale ed economica	SIC/ZPS creatore di progettualità	come di	Accesso a finanziamenti derivanti dall'attività di progettazione	totale progetti finanziati (somma ultimi 5 anni €)		n.d.	n.d.	2	
G8	Efficienza gestionale ed economica	SIC/ZPS creatore di progettualità	come di	Accesso a finanziamenti derivanti dall'attività di progettazione		Capacità di accesso a finanziamenti (ultimi 5 anni): € finanziati/totale entrate				
G8	Efficienza gestionale ed economica	SIC/ZPS creatore di progettualità	come di	Accesso a finanziamenti derivanti dall'attività di progettazione	Euro spesi rif. Progetti finanziati (somma ultimi 5 anni)					
G8	Efficienza gestionale ed economica	SIC/ZPS creatore di progettualità	come di	Accesso a finanziamenti derivanti dall'attività di progettazione		Capacità di spesa dei finanziamenti attivati (ultimi 5 anni: € spesi/€ finanziati)				

Ente gestore (Questionario sulla situazione amministrativa, funzionale e gestionale dei siti Natura 2000 coinvolti dal progetto MGN/ Scheda di rilievo MEVAP)

DOMINIO GOVERNANCE									
Codice MEVAP	Macrobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
G9	Efficienza gestionale ed economica	efficienza economica e finanziaria	Gestione delle entrate	contributo ordinario destinato al sito (media ultimi 5 anni €)		Ente gestore (Questionario sulla situazione amministrativa, funzionale e gestionale dei siti Natura 2000 coinvolti dal progetto MGN/ Scheda di rilievo MEVAP)	N.P.	N.P.	N.P.
G9	Efficienza gestionale ed economica	efficienza economica e finanziaria	Gestione delle entrate	totale delle entrate del sito (media ultimi 5 anni €)		Ente Gestore (Scheda di rilievo MEVAP/Bilancio Ambientale)	N.P.	N.P.	N.P.
G9	Efficienza gestionale ed economica	efficienza economica e finanziaria	Gestione delle entrate		contributo ordinario/totale entrate				

DOMINIO GOVERNANCE									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
G10	Efficienza gestionale ed economica	efficienza economica e finanziaria	Gestione delle spese	totale pagamenti (media ultimi 5 anni Euro)		Ente Gestore (Scheda di rilievo MEVAP/Bilancio Ambientale)	N.P.	N.P.	N.P.
G10	Efficienza gestionale ed economica	efficienza economica e finanziaria	Gestione delle spese	massa spendibile (media ultimi 5 anni Euro)			N.P.	N.P.	N.P.
G10	Efficienza gestionale ed economica	efficienza economica e finanziaria	Gestione delle spese	somme impegnate (media ultimi 5 anni Euro)			N.P.	N.P.	N.P.
G10	Efficienza gestionale ed economica	efficienza economica e finanziaria	Gestione delle spese	previsioni definitive (media ultimi 5 anni Euro)			N.P.	N.P.	N.P.
G10	Efficienza gestionale ed economica	efficienza economica e finanziaria	Gestione delle spese	somme pagate (media ultimi 5 anni Euro)			N.P.	N.P.	N.P.

DOMINIO GOVERNANCE									
Codice MEVAP	Macroobiettivo	Tematismo	Indice	Dati	Indicatore	Fonte dati	SIC ITA020007 Ficuzza	SIC ITA020008 Busambra	SIC ITA060006 Sambughetti
G10	Efficienza gestionale ed economica	efficienza economica e finanziaria	Gestione delle spese		capacità di spesa (media ultimi 5 anni) (%)		N.P.	N.P.	N.P.
G10	Efficienza gestionale ed economica	efficienza economica e finanziaria	Gestione delle spese		capacità di impegno (media ultimi 5 anni) (%)		N.P.	N.P.	N.P.
G10	Efficienza gestionale ed economica	efficienza economica e finanziaria	Gestione delle spese		capacità di pagamento (media ultimi 5 anni) (%)		N.P.	N.P.	N.P.

LEGENDA:

NP: Dato non pervenuto, ND: Dato non disponibile

Appendice II - Accordi di autofinanziamento



COMUNICATO STAMPA

FIRMATI OGGI A PALERMO I PRIMI ACCORDI VOLONTARI PER IL PAGAMENTO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI (PES): PER “DARE VALORE ALLA NATURA”

Oggi 14 giugno, presso il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Sicilia, sono stati sottoscritti i primi accordi volontari per il pagamento dei servizi ecosistemici a conclusione del Progetto LIFE+ Making Good Natura.

Acqua potabile, legname, risorse medicinali, regolazione della qualità dell'aria, stoccaggio del carbonio, biodiversità, paesaggio, fertilità del suolo, turismo e perfino esperienza spirituale, sono solo alcuni dei servizi che la natura ci offre ogni giorno, silenziosamente e a beneficio delle nostre attività, della nostra salute e il nostro benessere.

Il progetto LIFE+ MGN, realizzato in 21 Siti Natura 2000 in tutta Italia da un ampio partenariato di cui è capofila il CURSA (Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente), è il primo progetto italiano a sviluppare nuovi percorsi di governance ambientale con l'obiettivo di attribuire un valore economico ai servizi forniti dagli ecosistemi, con l'intento di 'tenere in conto' la natura ed evitare la perdita progressiva di questi benefici fornendo, agli amministratori pubblici e ai gestori delle aree naturali protette, soluzioni e strumenti di gestione e autofinanziamento per remunerare le attività di tutela: i Pagamenti per i Servizi Ecosistemici (PES).

Cosa è, sinteticamente, un PES: è una transazione **volontaria** in cui un ben definito servizio ambientale (ad esempio il valore ricreativo) è “acquistato” da un “acquirente” e una parte dell'introito viene utilizzato per il mantenimento del servizio nel tempo.

L'accordo viene stipulato tra il fornitore del servizio (di solito il Soggetto Gestore) e l'utente del servizio stesso che ne riconosce il valore.

Fornitore – gestore del servizio ecosistemico: individuo, gruppo o istituzione che con la sua attività ordinaria mantiene o contribuisce a mantenere il servizio ecosistemico fornito dal sito;

Utente del servizio ecosistemico: individuo, gruppo o istituzione che trae un beneficio diretto o indiretto dall'utilizzo del servizio ecosistemico fornito dal sito.

Gli accordi, sottoscritti dal Dirigente Generale Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Sicilia **Felice Bonanno**, rispettivamente con **Carmelinda Pane** Presidente dell'Associazione Morsi d'Autore di Calascibetta (EN) per l'area “**Monte Sambughetti e Monte Campanito**”, e con Francesco Orlando, Presidente del Consorzio Pan Sicilia e Valeria Marino Presidente della Cooperativa Palma Nana, entrambi con sede a Palermo, per le aree “**Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso**” e “**Rocca Busambra e Rocche di Rao**” hanno per oggetto il valore ricreativo e prevedono che gli “acquirenti” del servizio accantonino delle somme per interventi a favore del mantenimento del Servizio Ecosistemico “**Valore Ricreativo**” nelle aree sopra elencate.

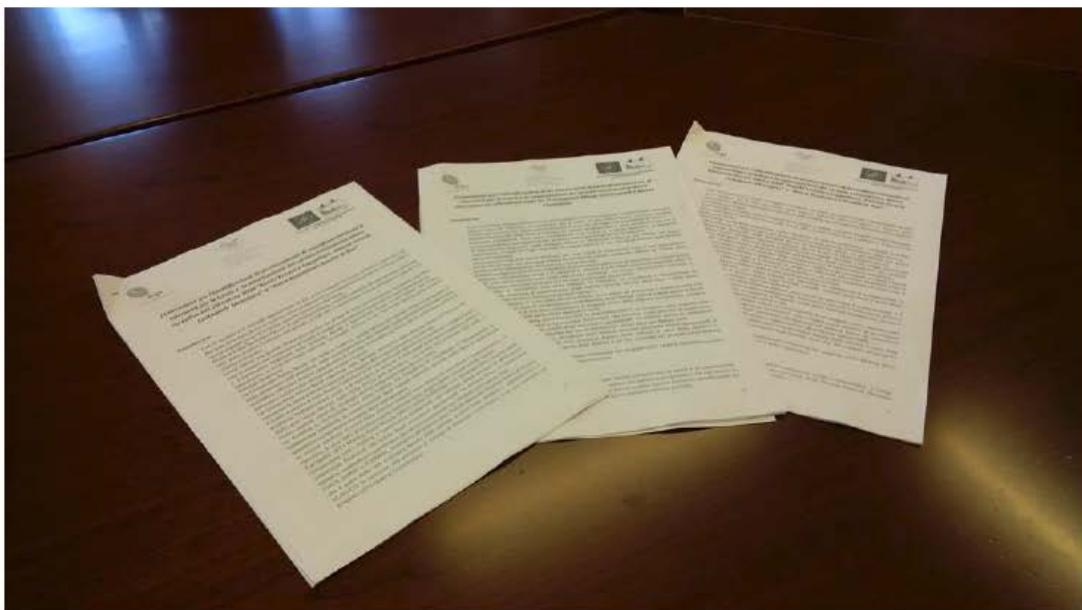
Altri schemi di accordo sono stati predisposti e sono in itinere per i Servizi Ecosistemici “**Acqua potabile**” e “**Foraggio e pascolo**”.

Palermo, 14 giugno 2016

IL SITO WEB UFFICIALE DEL PROGETTO : www.lifemgn-serviziosistemici.eu

Partner





Convenzione per l'identificazione di un meccanismo di (auto)finanziamento di interventi per la tutela e la valorizzazione del servizio ecosistemico Valore Ricreativo nei siti natura 2000 "Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso" e "Rocca Busambra e Rocche di Rao".

Premesso che:

- I SIC IT 020007 e IT 020008, ricompresi all'interno del Parco dei Monti Sicani, rappresentati da due aree contigue tra di loro all'interno della Riserva Naturale Orientata Bosco di Ficuzza, sono caratterizzate da un'ampia biodiversità che include tutte le specie vegetali presenti in Sicilia, nonché numerosi endemismi;
- Anche a livello faunistico l'area è di particolare pregio, essendo popolata da gatti selvatici, donnole, ricci, volpi; mentre l'avifauna comprende, tra gli altri, l'aquila reale, il falco pellegrino il lanario e la coturnice di Sicilia;
- L'area riveste una grande importanza anche dal punto di vista escursionistico, ospitando una fitta rete di sentieri che conducono ai luoghi di maggiore interesse presenti nel territorio della Riserva;
- Il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale (d'ora in poi DRSTR nel testo) rappresenta, ai sensi del legge regionale 15 maggio 2013 n. 9, art. 34, l'Ente Gestore dei siti
- Il Consorzio Pan Sicilia, con sede legale in Palermo via Leonardo da Vinci n.94, svolge attività nel campo della conservazione e della protezione dell'ambiente, della sensibilizzazione dei cittadini, della gestione e tutela delle aree protette, della comunicazione e della formazione ambientale;
- A livello europeo è stato fissato l'obiettivo di preservare e valorizzare gli ecosistemi e i relativi servizi mediante l'infrastruttura verde e il ripristino di almeno il 15% degli ecosistemi degradati entro il 2020, così come chiarito dalla COM (2011) 244 definitivo - *La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020*;
- La direttiva n. 92/43/CEE, così detta Habitat, ha l'obiettivo di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri;
- Le misure adottate ai sensi della direttiva Habitat sono intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario e tengono conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali;
- Il progetto LIFE+ Making Good Natura LIFE11 (ENV/IT/000168) è un progetto LIFE+, inserito nella componente LIFE+ Politica e Governance Ambientali, che sviluppa nuovi percorsi di governance ambientale finalizzati alla tutela degli ecosistemi agroforestali ed elabora forme di valutazione biofisica, qualitativa e quantitativa dei servizi ecosistemici nei siti della rete Natura 2000;
- I SIC IT 020007 e IT 020008 che sono parte della rete ecologica Natura 2000 istituita ai sensi della direttiva n. 92/43/CEE in relazione alla presenza degli habitat, sono due siti coinvolti nel progetto LIFE+ Making Good Natura;
- Per i SIC IT 020007 e IT 020008 è stato individuato nell'ambito del progetto LIFE+ Making Good Natura, come servizio ecosistemico prioritario, il *Valore ricreativo*;

Considerato che

- Il Consorzio Pan Sicilia ha una consolidata esperienza nell'attività turistico-naturalistica e svolge attività di accompagnamento turistico naturalistico nel territorio della "Riserva Naturale Orientata Bosco della Ficuzza, bosco del Cappelliere, Rocca Busambra";



**RITENENDO LE PREMESSE PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CONVENZIONE E PER QUANTO SOPRA
ENUNCIATO**

L'anno 2016, il giorno 14 giugno, presso gli Uffici del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Sicilia siti in Palermo in viale Regione Siciliana n. 4600

tra

L'Ente Gestore dell'Area Protetta Riserva Naturale Orientata Bosco di Ficuzza, nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Sicilia Arch. Felice Bonanno, nato a Alcamo (TP) il 11.09.1953 e domiciliato per la carica presso gli Uffici sopra menzionati, di seguito denominato "DRSRT";

e

il Sig. ORLANDO FRANCESCO nato a PALERMO (PA) il 22/04/1966 e residente in Bagheria (PA) alla via Euripide (EX E/2) n. 4/3 (C.F. RLNFNC66D22Q273W), nella sua qualità di Presidente e Legale rappresentante del Consorzio Pan Sicilia C.F. e P. IVA 04765090826 con sede in PALERMO (PA) via Leonardo da Vinci n. 94 CAP 90145, di seguito denominato "Consorzio"

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione ha per oggetto un meccanismo di (auto)finanziamento di interventi per la tutela e la valorizzazione del servizio ecosistemico Valore Ricreativo, fornito dai territori ricompresi nei SIC IT 020007 e IT 020008, e da altre aree incluse all'interno della Riserva Naturale Orientata Boschi di Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere.
2. La tutela e la valorizzazione del servizio ecosistemico valore ricreativo si esplicherà tramite interventi di miglioramento della fruibilità e della funzionalità ecologica delle aree indicate al comma 1, condotti dal Consorzio Pan Sicilia, così come specificato all'Art. 4.
3. Gli interventi di cui al comma 2 saranno eseguiti dal Consorzio Pan Sicilia al fine di contribuire al mantenimento e miglioramento del servizio ecosistemico Valore Ricreativo di cui lo stesso Consorzio beneficia nello svolgimento delle proprie attività di accompagnamento turistico naturalistico
4. La Convenzione regola anche la promozione della fruizione del servizio e l'attività di monitoraggio e controllo sull'applicazione dei suoi contenuti e sui suoi effetti.

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini della presente convenzione si intende per:



- a) *Fornitore*: il fornitore del servizio ricreativo offerto dalla Riserva Orientata è rappresentato dall'Ente gestore della Riserva stessa. Esso svolgerà ruolo di garante tecnico e di monitoraggio e controllo sugli interventi che saranno realizzati per la tutela e valorizzazione del Servizio Ecosistemico Valore Ricreativo, nonché attività di comunicazione ai fruitori finali in merito alla finalità ed efficacia degli interventi stessi.
- b) *Fruitore finale*: i fruitori finali sono rappresentati da coloro che prendono parte alle attività organizzate dal Consorzio Pan Sicilia, con oggetto il valore ricreativo degli habitat presenti nella Riserva. Ai fruitori finali sono assicurate adeguate informazioni circa il sostegno fornito dal Consorzio al mantenimento/miglioramento del servizio ecosistemico Valore Ricreativo nell'ambito del finanziamento oggetto del presente accordo.
- c) *Interventi di miglioramento*. Sono gli interventi che garantiscono il corretto mantenimento o ripristino degli habitat e delle specie - incluse nei territori di cui all'art.1 - connessi alla fornitura del servizio ecosistemico Valore Ricreativo o che ne migliorano la fruizione da parte dei fruitori finali. A titolo di esempio, tali interventi potranno riguardare l'ideazione, realizzazione e affissione di cartellonistica informativa, la manutenzione/pulizia della sentieristica, la realizzazione di piccole opere edili (es. fontanine per i visitatori), la produzione di materiali informativi, eccetera.

Art. 3 Diritti e doveri delle parti

1. Il Consorzio si impegna ad accantonare, per finanziare o realizzare direttamente gli interventi che saranno stabiliti annualmente secondo le modalità di cui all'articolo 5, un importo pari a Euro 1,00 (Uno/00) per ogni fruitore finale che visiterà la Riserva mediante le attività dal medesimo realizzate.
2. Al momento del versamento da parte di fruitori finali di una quota per la partecipazione alle attività organizzate nel territorio della Riserva, il Consorzio è tenuto ad informare i partecipanti che essa finanzia interventi atti a migliorare la funzionalità ecologica e fruibilità degli habitat e delle specie presenti nella Riserva stessa, per la tutela e valorizzazione del Servizio Ecosistemico Valore Ricreativo. A questo scopo il DRSRT autorizza l'uso di una dicitura, che sarà concordata, e del proprio logo sui materiali di comunicazione utilizzati dal Consorzio.
3. I firmatari della presente convenzione si impegnano a stabilire gli interventi da realizzarsi annualmente attraverso le somme accantonate, secondo quanto stabilito dall'art.5.
4. DRSRT svolge il ruolo di garante tecnico assicurando:
 - i) la trasparenza e la chiarezza delle attività di promozione svolte dal Consorzio e dei contenuti delle informative che devono essere consegnate ai fruitori del servizio al momento della fruizione;
 - ii) l'efficacia degli interventi che verranno realizzati a beneficio degli habitat coinvolti.

DRSRT svolge il ruolo di monitoraggio e controllo secondo quanto stabilito al successivo articolo 6.

Art. 4 Modalità di tutela e valorizzazione del servizio ecosistemico valore ricreativo

1. Il servizio ecosistemico Valore Ricreativo verrà tutelato e valorizzato attraverso l'esecuzione degli interventi stabiliti secondo le modalità di cui al successivo articolo 5, da parte del Consorzio Pan Sicilia in ragione dell'utilizzo del medesimo servizio ai fini della conduzione delle proprie attività di accompagnamento turistico naturalistico



2. Il Consorzio, entro il 31/12 di ogni anno, redigerà e presenterà a DSRT un rendiconto sulle attività svolte nell'anno in corso con i fruitori finali, aventi per oggetto il servizio ecosistemico valore ricreativo fornito dai territori di cui all'art. 1, identificando chiaramente le somme accantonate

3. Sulla base delle somme a disposizione per ciascun anno e sulla base dell'individuazione degli interventi di cui all'art. 2 comma 1 lettera c, il Consorzio realizzerà gli interventi concordati con DSRT entro il 31/12 dell'anno successivo. Tali interventi potranno essere realizzati anche con il coinvolgimento dei fruitori finali.

Art. 5 Interventi di miglioramento del servizio

1. Gli interventi di cui all'articolo 2 comma 1 lettera c, saranno condotti o finanziati dal Consorzio Pan Sicilia con la finalità di contribuire al mantenimento e miglioramento del servizio ecosistemico Valore Ricreativo di cui il Consorzio beneficia nell'ambito delle proprie attività

2. Gli interventi di cui all'articolo 2 comma 1 lettera c, saranno stabiliti annualmente dai firmatari della presente convenzione sulla base degli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie coinvolti nella produzione del servizio ecosistemico valore ricreativo e dello stato di tali risorse.

3. Al fine della individuazione degli interventi, le parti firmatarie si riuniranno ogni anno entro il 31/12, individuando, sulla base del rendiconto di cui all'art. 4, comma 2, le aree su cui intervenire in forma prioritaria e stilando un elenco dei relativi interventi di miglioramento.

4. A partire dal secondo anno di validità della presente convenzione, gli interventi saranno stabiliti anche sulla base delle evidenze del monitoraggio di cui all'articolo 6

Art. 6 Monitoraggio, controllo e comunicazione

1. DSRT svolge il ruolo di monitoraggio e controllo, con particolare riferimento alla verifica dell'applicazione dei contenuti della presente convenzione ed alla realizzazione ed all'efficacia degli interventi di cui all'art. 2 comma 1 lettera c.

2. Le evidenze del monitoraggio contribuiranno a garantire l'aggiornamento dei dati conoscitivi del territorio e la tempestiva individuazione delle aree su cui intervenire negli anni successivi.

3. DSRT è responsabile della validazione dei contenuti delle informazioni trasmesse ai fruitori finali dal Consorzio e, in generale, della comunicazione predisposta in sede promozionale e di diffusione dei risultati.

4. Annualmente, DSRT comunicherà, attraverso il sito della Riserva e/o altri canali (es. materiale divulgativo), i benefici ottenuti in termini di preservazione degli habitat del sito.

Art. 7 Durata della convenzione ed effetti

1. La presente convenzione ha durata triennale dalla data di sottoscrizione, rinnovabile tacitamente ogni triennio, salva disdetta di una delle parti.

2. L'eventuale disdetta dovrà essere comunicata mediante raccomandata a/r o posta certificata (PEC) con un preavviso di almeno 3 mesi rispetto alla data del rinnovo.



3. La presente convenzione dispiegherà i suoi effetti dal giorno successivo alla sua sottoscrizione, fatta salva la disciplina sulla pubblicità degli atti.

Art. 8 Risoluzione e recesso

1. Ciascuna delle parti ha diritto di risolvere unilateralmente e con decorrenza immediata la presente convenzione nei casi di grave violazione degli obblighi da essa prescritti.

2. La risoluzione di cui al comma 1, opererà decorsi 15 (quindici) giorni dalla diffida ad adempiere in forma scritta a mezzo del servizio postale (raccomandata a/r) o a mezzo PEC o telefax ai firmatari della presente convenzione, senza che si sia provveduto all'adempimento richiesto o si sia provveduto solo parzialmente, senza giustificazione.

4. Le parti hanno la facoltà di recedere anticipatamente alla scadenza della presente convenzione, previa comunicazione scritta da trasmettere all'altra parte, nelle stesse forme di cui al comma 2, almeno 90 giorni prima della data in cui il recesso diviene efficace.

5. Sia nei casi di risoluzione per inadempimento che nei casi di recesso unilaterale, deve essere garantita l'esecuzione degli interventi stabiliti per il periodo di riferimento sulla base delle risorse accantonate. Tale condizione deve essere rispettata anche nei casi di risoluzione consensuale anticipata.

Art. 9 Modifiche della convenzione

Nessuna variazione del presente accordo sarà efficace se non in forma scritta e firmata dalle parti contraenti.

Art. 10 Tutela della Privacy

1. Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate, prima della sottoscrizione del presente contratto, le informazioni di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" circa il trattamento dei dati personali conferiti per l'esecuzione della convenzione stessa e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata normativa.

2. Ciascuna delle parti tratta i dati ad essa forniti per la gestione della convenzione e l'esecuzione economica ed amministrativa della stessa, per l'adempimento degli obblighi legali ad essa connessi nonché per i fini di studio e statistici (in forma anonima).

3. Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dal citato D.lgs. 196/2003, con particolare attenzione a quanto prescritto con riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

4. Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi, reciprocamente, da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.



Art. 11 Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle Leggi ed ai Regolamenti che disciplinano la materia.

Art. 12 Controversie

Per ogni controversia relativa all'esecuzione della presente Convenzione è competente il Foro di PALERMO.

Le parti si danno atto che tutto quanto precede, è conforme alla loro volontà e appresso sottoscrivono.

Per il Consorzio Pari Sicilia
Dott. Francesco Orlando

Per il DRST
Arch. Felice Bonanno



Convenzione per l'identificazione di un meccanismo di (auto)finanziamento di interventi per la tutela e la valorizzazione del servizio ecosistemico valore ricreativo nei siti natura 2000 "Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso" e "Rocca Busambra e Rocche di Rao"

Premesso che:

- I SIC IT 020007 e IT 020008 rappresentati da due aree contigue tra di loro all'interno della Riserva Naturale Orientata Bosco di Ficuzza, sono caratterizzati da un'ampia biodiversità che include tutte le specie vegetali presenti in Sicilia, nonché numerosi endemismi;
- Anche a livello faunistico l'area è di particolare pregio, essendo popolata da gatti selvatici, donnole, ricci, volpi; mentre l'avifauna comprende, tra gli altri, l'aquila reale, il falco pellegrino il lanario e la coturnice di Sicilia;
- L'area riveste una grande importanza anche dal punto di vista escursionistico, ospitando una fitta rete di sentieri che conducono ai luoghi di maggiore interesse presenti nel territorio della Riserva;
- Il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale (d'ora in poi DRST nel testo) rappresenta, ai sensi del legge regionale 15 maggio 2013 n. 9, art. 34, l'Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata;
- La Cooperativa Palma Nana, con sede in Palermo, svolge attività nel campo della conservazione e della protezione dell'ambiente, della sensibilizzazione dei cittadini, della promozione e della ricerca scientifica, offrendo diverse opportunità di turismo sostenibile ed educazione ambientale al fine di diffondere la coscienza ambientale in tutti i fruitori;
- La Cooperativa Palma Nana organizza visite guidate all'interno della Riserva Bosco di Ficuzza che includono la visita al Centro Lipu per il recupero della Fauna Selvatica ivi ubicato;
- A livello europeo è stato fissato l'obiettivo di preservare e valorizzare gli ecosistemi e i relativi servizi mediante l'infrastruttura verde e il ripristino di almeno il 15% degli ecosistemi degradati entro il 2020, così come chiarito dalla COM (2011) 244 definitivo - *La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020*;
- La direttiva n. 92/43/CEE, così detta Habitat, ha l'obiettivo di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri;
- Le misure adottate ai sensi della direttiva Habitat sono intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie;
- Il progetto LIFE+ Making Good Natura LIFE11 (ENV/IT/000168) è un progetto LIFE+, inserito nella componente LIFE+ Politica e Governance Ambientali, che sviluppa nuovi percorsi di governance ambientale finalizzati alla tutela degli ecosistemi agroforestali ed elabora forme di valutazione biofisica, qualitativa e quantitativa dei servizi ecosistemici nei siti della rete Natura 2000;
- I SIC IT 020007 e IT 020008, ricompresi all'interno della Riserva Naturale Orientata Bosco di Ficuzza, che è parte della rete ecologica Natura 2000 istituita ai sensi delle direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE in relazione alla presenza di habitat di interesse comunitario, è un sito coinvolto nel progetto LIFE+ Making Good Natura;



Considerato che

- tra i diversi servizi ecosistemici originati dai siti "Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso" e "Rocca Busambra e Rocche di Rao" è possibile valorizzare il servizio culturale del Valore Ricreativo;

RITENENDO LE PREMESSE PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CONVENZIONE E PER QUANTO SOPRA ENUNCIATO

L'anno 2016, il giorno 14 giugno, presso gli Uffici del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Sicilia siti in Palermo in viale Regione Siciliana n. 4600

tra

L'Ente Gestore dell'Area Protetta Riserva Naturale Orientata Bosco di Ficuzza, nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Sicilia Arch. Felice Bonanno, nato a Alcamo (TP) il 11.09.1953 e domiciliato per la carica presso gli Uffici sopra menzionati, di seguito denominato "DRSRT";

e

la Sig.ra Valeria Marino, nata a Messina il 10/03/1981 e residente in Palermo alla via della Ferrovia San Lorenzo, 42 (C.F. MRNVLR81C50F158B), nella sua qualità di Legale rappresentante della Cooperativa Palma Nana C.F. e P. IVA 03038980821, con sede a Palermo in via Caltanissetta 2/b CAP 90141 ; (di seguito denominata "Cooperativa")

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione ha per oggetto un meccanismo di (auto)finanziamento di interventi per la tutela e la valorizzazione del servizio ecosistemico Valore Ricreativo, fornito dai territori ricompresi nei SIC IT 020007 e IT 020008 e da altre aree incluse nel territorio della Riserva.
2. La tutela e valorizzazione del servizio ecosistemico si esplicherà attraverso la realizzazione di interventi di miglioramento della qualità degli ecosistemi coinvolti nella produzione del servizio ecosistemico valore ricreativo, appartenenti alle aree incluse nella Riserva Naturale Orientata Bosco di Ficuzza, con particolare riguardo ai SIC IT 020007 e IT 020008.
3. Gli interventi di cui al comma 2 saranno finanziati attraverso una quota del titolo partecipativo versato dai fruitori per la partecipazione alle escursioni organizzate e condotte dalla Cooperativa Palma Nana nel territorio della Riserva.
4. La Cooperativa finanzia tali interventi e, al fine garantire il mantenimento nel tempo della qualità ambientale dei territori di cui essa beneficia nell'ambito delle proprie attività di educazione ambientale e visite guidate nel territorio di cui al comma 1



Art. 2 Definizioni

1. Ai fini della presente convenzione si intende per:

- a) *Fornitore*: il fornitore del servizio ricreativo offerto dalla Riserva Orientata Bosco di Ficuzza è rappresentato dalla Cooperativa Palma Nana attraverso la realizzazione di escursioni e visite nella riserva.
- b) *Fruitore*: il fruitore è rappresentato dall'acquirente del titolo partecipativo all'escursione nel territorio della Riserva. Al fruitore sono assicurate le informazioni necessarie sulla natura del pagamento corrisposto.
- c) *Garante*: il garante è rappresentato dal DRSRT che svolgerà, in particolare, attività di verifica e controllo:
 - i) sui contenuti delle offerta escursionistica;
 - ii) sugli interventi che saranno finanziati con una parte dei proventi dall'attività turistico-ricreativa svolti dalla Cooperativa, con particolare riferimento ai benefici risultanti per gli ecosistemi coinvolti oggetto di pagamento;
 - iii) sulle informazioni fornite ai fruitori al momento del pagamento del servizio ecosistemico in oggetto.
- d) *Interventi di miglioramento*: sono gli interventi di manutenzione del territorio che garantiscono il corretto mantenimento o ripristino degli habitat Natura 2000 connessi alla fornitura del servizio ecosistemico Risorse Ricreative nella Riserva Orientata Boschi di Ficuzza, o che ne migliorino la fruizione da parte dei fruitori finali. A titolo di esempio, tali interventi potranno riguardare l'ideazione, realizzazione e affissione di cartellonistica informativa e/o la manutenzione della sentieristica. Gli interventi potranno essere diretti anche al mantenimento e cura della fauna selvatica presente nella riserva, attraverso – ad esempio – il finanziamento di cure mediche agli esemplari ospitati nel Centro di Recupero presente nella riserva.

Art. 3 Diritti e doveri delle parti

1. La Cooperativa Palma Nana si impegna a organizzare e promuovere le escursioni con oggetto il valore ricreativo generato dalla Riserva Orientata Boschi di Ficuzza. Tali escursioni potranno comprendere visite guidate lungo i sentieri della riserva e visite al Centro di Recupero della fauna selvatica.
2. Al momento del versamento della quota di partecipazione (titolo partecipativo) all'escursione nel territorio della Riserva, la Cooperativa è tenuta ad informare l'acquirente (fruitore) sui contenuti della convenzione e sulle modalità di ripartizione dei proventi generati dall'acquisto secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
3. Il DRSRT svolge il ruolo di garante tecnico assicurando la coerenza tra i contenuti delle giornate turistico-ricreative offerte dalla Cooperativa e le finalità di conservazione e valorizzazione degli ecosistemi e dei relativi servizi nel territorio della Riserva.
4. Il DRSRT svolge, inoltre, il ruolo di monitoraggio e controllo secondo quanto stabilito al successivo articolo 6.
5. Il DRSRT, infine, è responsabile della validazione delle informazioni da trasmettere ai fruitori in occasione dell'acquisto del titolo partecipativo alle attività organizzate e condotte dalla Cooperativa. Egli è, altresì, responsabile, insieme alla Cooperativa, della promozione di tale convenzione presso i potenziali fruitori e della comunicazione dei risultati raggiunti grazie alla attuazione della presente convenzione a cittadini ed utenti.



Art. 4 Modalità di tutela e valorizzazione del servizio eco sistemico valore ricreativo

1. Il costo per l'acquisto del titolo partecipativo di cui all'art. 1, stabilito dalla Cooperativa in funzione dell'articolazione dell'offerta ai fruitori e da essi versato sarà destinato per la quota del 5% del totale per le attività costituite da pacchetti turistici e del 10% per le attività giornaliere. Sarà destinato al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d).
2. Entro il 15/11 di ogni anno di validità della presente convenzione, la Cooperativa stilerà un rendiconto delle quote accantonate e destinate al finanziamento degli interventi di miglioramento e lo trasmetterà al Dipartimento, in qualità di garante.
3. La Cooperativa finanzia gli interventi di miglioramento di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), per un valore equivalente al totale delle quote accantonate.
4. Tali interventi, a seconda della loro natura, potranno essere realizzati direttamente dalla Cooperativa oppure da soggetti terzi da essa incaricati e selezionati in base a requisiti di professionalità.

Art. 5 Interventi di miglioramento del servizio

Gli interventi di cui all'articolo 2 comma 1 lettera d, saranno condotti o finanziati dalla Cooperativa Palma Nana con la finalità di contribuire al mantenimento e miglioramento del servizio ecosistemico Valore Ricreativo di cui l'associazione beneficia nell'ambito delle proprie attività

2. Gli interventi di cui all'articolo 2 comma 1 lettera d, saranno stabiliti annualmente dai firmatari della presente convenzione sulla base degli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie coinvolti nella produzione del servizio ecosistemico valore ricreativo e dello stato di tali risorse.

3. Al fine della individuazione degli interventi, le parti firmatarie si riuniranno ogni anno entro il 31/12, individuando, sulla base del rendiconto di cui all'art. 4, comma 2, le aree su cui intervenire in forma prioritaria e stilando un elenco dei relativi interventi di miglioramento.

4. A partire dal secondo anno di validità della presente convenzione, gli interventi saranno stabiliti anche sulla base delle evidenze del monitoraggio di cui all'articolo 6

Art. 6 Monitoraggio e controllo

1. Il DRSRT Il Dipartimento svolge il ruolo di monitoraggio e controllo, con particolare riferimento alla verifica dell'applicazione dei contenuti della presente convenzione ed alla realizzazione ed efficacia degli interventi di miglioramento.

2. Le evidenze del monitoraggio contribuiranno a garantire l'aggiornamento dei dati conoscitivi del territorio e la tempestiva individuazione delle aree su cui intervenire negli anni successivi.

3. Annualmente, il DRSRT, attraverso il proprio sito e altri canali istituzionali e/o appositi affissioni o materiale divulgativo, comunicherà ai cittadini ed agli utenti i benefici ottenuti in termini di preservazione degli habitat dei siti "Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso" e "Rocca Busambra e Rocche di Rao" grazie all'applicazione della presente Convenzione.



Art. 7 Uso di diciture e logo

1. Il DRSRT autorizza l'uso di una dicitura, che sarà concordata, e del proprio logo sui materiali di comunicazione utilizzati dalla Cooperativa finalizzati a promuovere la vendita del servizio ecosistemico valore ricreativo, nonché sull'eventuale materiale a corredo dell'acquisto del titolo partecipativo di cui all'art.1, in conformità alle indicazioni fornite dal DRSRT medesimo.
2. Il DRSRT si riserva la facoltà di effettuare verifiche sul rispetto delle indicazioni fornite ai fini di cui al comma 1.

Art. 8 Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha durata triennale dalla data di sottoscrizione, rinnovabile tacitamente ogni triennio, salva disdetta di una della parti.
2. L'eventuale disdetta dovrà essere comunicata mediante raccomandata a/r o posta certificata (PEC) con un preavviso di almeno 3 mesi rispetto alla data del rinnovo.
3. La presente convenzione dispiegherà i suoi effetti dal giorno successivo alla sua sottoscrizione, fatta salva la disciplina sulla pubblicità degli atti.

Art. 9 Risoluzione e recesso

1. Ciascuna delle parti ha diritto di risolvere unilateralmente e con decorrenza immediata la presente convenzione nei casi di grave violazione degli obblighi da essa prescritti.
2. La risoluzione di cui al comma 1, opererà decorsi 15 (quindici) giorni dalla diffida ad adempiere in forma scritta a mezzo del servizio postale (raccomandata a/r) o a mezzo PEC o telefax ai firmatari della presente convenzione, senza che si sia provveduto all'adempimento richiesto o si sia provveduto solo parzialmente, senza giustificazione.
4. Le parti hanno la facoltà di recedere anticipatamente alla scadenza della presente convenzione, previa comunicazione scritta da trasmettere all'altra parte, nelle stesse forme di cui al comma 2, almeno 90 giorni prima della data in cui il recesso diviene efficace.
5. Sia nei casi di risoluzione per inadempimento che nei casi di recesso unilaterale, deve essere garantita l'esecuzione degli interventi previsti per il periodo di riferimento. Tale condizione deve essere rispettata anche nei casi di risoluzione consensuale anticipata.

Art. 10 Modifiche della convenzione

Nessuna variazione del presente accordo sarà efficace se non in forma scritta e firmata dalle parti contraenti della Convenzione.

Art. 11 Tutela della Privacy



1. Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate, prima della sottoscrizione del presente contratto, le informazioni di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" circa il trattamento dei dati personali conferiti per l'esecuzione della convenzione stessa e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata normativa.
2. Ciascuna delle parti tratta i dati ad essa forniti per la gestione della convenzione e l'esecuzione economica ed amministrativa della stessa, per l'adempimento degli obblighi legali ad essa connessi nonché per i fini di studio e statistici (in forma anonima).
3. Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dal citato D.lgs. 196/2003, con particolare attenzione a quanto prescritto con riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.
4. Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi, reciprocamente, da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Art. 12 Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle Leggi ed ai Regolamenti che disciplinano la materia.

Art. 13 Controversie

Per ogni controversia relativa all'esecuzione della presente Convenzione è competente il Foro di Palermo.

Le parti si danno atto che tutto quanto precede, è conforme alla loro volontà e appresso sottoscrivono.

Per la Cooperativa Palma Nana
Arch. Valeria Marino

Per il DRST
Arch. Felice Bonanno



ACCORDO PER LO STUDIO E LA SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL SERVIZIO ECOSISTEMICO “ACQUA POTABILE” NEI SITI Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso” e “Rocca Busambra e Rocche di Rao”.

L'anno 2016, il giorno giugno, presso gli Uffici del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Sicilia siti in Palermo in viale Regione Siciliana n. 4600

tra

L'Ente Gestore dell'Area Protetta Riserva Naturale Orientata Bosco di Ficuzza, nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Sicilia Arch. Felice Bonanno, nato a Alcamo (TP) il 11.09.1953 e domiciliato per la carica presso gli Uffici sopra menzionati,

(nel seguito anche **DRSRT e Dipartimento**)

e

AMAP S.p.A., con sede in _____, iscritta al Registro delle Imprese di Palermo - Codice Fiscale e Partita IVA _____, in persona del Dott _____, nella sua qualità di Amministratore delegato, il quale interviene alla presente scrittura in forza dei poteri conferiti con deliberazione n. _____, domiciliato ai fini della presente Accordo presso la sede della Società

(nel seguito anche **AMAP o Gestore**)

(nel seguito congiuntamente anche **Parti**)

premesse e considerato che

- AMAP è ed interviene nel presente accordo in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato nella città di Palermo, in forza della convenzione di affidamento sottoscritta in data _____ avente scadenza il _____;
- ai fini del presente contratto DRST si qualifica come fornitore del servizio ecosistemico “acqua potabile” e AMAP come fruitore del medesimo servizio;
- l'art. 21, commi 13 e 19 del D. L. n. 201/2011, così come convertito dalla L. 214/2011, ha trasferito all'Autorità per l'Energia elettrica e il gas (oggi Autorità per l'Energia elettrica il gas e il sistema idrico nel seguito anche **AEEGSI**), le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, tra cui l'approvazione del metodo tariffario;
- all'interno della tariffa del Servizio Idrico Integrato AEEGSI ha individuato una componente a copertura dei costi ambientali denominata ERC, il cui calcolo di determinazione è in corso di valutazione da parte della stessa AEEGSI;
- I SIC IT 020007 e IT 020008, rappresentati da due aree contigue tra di loro all'interno della Riserva Naturale Orientata Bosco di Ficuzza, hanno una rilevanza estrema per la fornitura del servizio ecosistemico “acqua potabile”, dal momento che alimentano il Lago di Scanzano le cui acque confluiscono nel potabilizzatore di Risalaimi che garantisce la fornitura idrica della città di Palermo e altri comuni;
- l'uso non rispettoso della funzione collettiva della risorsa idrica può generare alterazioni o modifiche nella funzionalità ecologica degli ecosistemi principalmente forestali che a loro volta incidono anche sul “valore di non uso” della risorsa;
- il costo ambientale derivante dall'uso della risorsa dovrebbe essere ricompreso nei meccanismi di

- tariffazione secondo il principio del Full Recovery Cost sancito nella direttiva “Acque” (direttiva 2000/60/CE);
- AMAP, in qualità di attuale Gestore dei servizi idrici incluso il potabilizzatore di Risalaimi, e DRST, nelle sue funzioni di tutela dei valori ambientali del territorio della Riserva, sono interessati a sperimentare forme di valorizzazione del servizio ecosistemico acqua potabile finalizzate al mantenimento ed al miglioramento della funzionalità ecologica degli ecosistemi acquatici;
 - a livello europeo è stato fissato l’obiettivo di preservare e valorizzare gli ecosistemi e i relativi servizi mediante l’infrastruttura verde e il ripristino di almeno il 15% degli ecosistemi degradati entro il 2020, così come chiarito dalla COM (2011) 244 definitivo - La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell’UE sulla biodiversità fino al 2020;
 - la direttiva n. 92/43/CEE, così detta Habitat, ha l’obiettivo di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri;
 - le misure adottate ai sensi della direttiva Habitat sono intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario e tengono conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali;
 - il progetto LIFE+ Making Good Natura LIFE11 (ENV/IT/000168) è un progetto LIFE+, inserito nella componente LIFE+ Politica e Governance Ambientali, che sviluppa nuovi percorsi di governance ambientale finalizzati alla tutela degli ecosistemi agroforestali ed elabora forme di valutazione biofisica, qualitativa e quantitativa dei servizi ecosistemici nei siti della rete Natura 2000;
 - I SIC IT 020007 e IT 020008 sono due siti coinvolti nel progetto LIFE+ Making Good Natura in quanto appartenenti alla rete ecologica Natura 2000 istituita ai sensi delle direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE;
 - il presente accordo sperimenta un meccanismo di (auto)finanziamento finalizzato alla tutela e valorizzazione del servizio ecosistemico Acqua Potabile, attraverso il finanziamento di studi e ricerche scientifiche;

Visti

- il documento per la consultazione 539/2014/R/IDR, del 30 ottobre 2014, recante “Individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa nel metodo tariffario idrico (MTI)”;
- la deliberazione dell’Autorità 23 dicembre 2014, 662/2014/R/IDR, recante “Individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa con riferimento a quanto previsto nel metodo tariffario idrico (MTI) per l’anno 2015” (di seguito: deliberazione 662/2014/R/IDR; la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2”;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1– Premesse

1. Le premesse al presente contratto formano parte integrante e sostanziale dello stesso, anche ai fini interpretativi.

Articolo 2 – Oggetto e finalità del contratto

1. Il presente contratto ha per oggetto il finanziamento di studi e ricerche volti ad approfondire i seguenti macro-ambiti:

a) forme di gestione forestale sostenibile al fine del mantenimento e miglioramento delle funzionalità degli ecosistemi connessi al ciclo dell’acqua;

Articolo 7 – Modalità di finanziamento degli studi e delle ricerche

1. Le modalità di finanziamento degli studi e delle ricerche di cui all'articolo 2, necessarie al fine di acquisire una base di conoscenze utile al pagamento per la fornitura del servizio ecosistemico Acqua Potabile sono stabilite come segue:

- a) Entro 30 giorni dalla firma della presente convenzione, le parti si riuniranno per definire ed adottare un Programma triennale di ricerca che sarà finanziato da AMAP, coerente con gli ambiti generali previsti all'articolo 2.
- b) AMAP si impegna a finanziare gli studi e ricerche di cui al comma 1 per un valore complessivo di euro _____/anno. A tal fine potrà stipulare apposite convenzioni con Istituti Tecnici Superiori, Istituti di ricerca o Università.
- c) Entro il 31/12 di ogni anno, AMAP invierà al Dipartimento una relazione (Relazione intermedia) illustrante le attività svolte e i risultati emersi fino a quel momento.
- d) Al termine del triennio, AMAP invierà al Dipartimento una relazione (Relazione finale) illustrante i contenuti e gli esiti complessivi della ricerca condotta.

2. Il piano triennale della ricerca può essere integrato o modificato alla luce dei risultati del monitoraggio di cui all'art. 5.

Articolo 8 – Confidenzialità

1. Il Dipartimento si impegna a mantenere strettamente confidenziali le informazioni, i dati tecnici, i documenti riguardanti AMAP di cui venga a conoscenza in forza del presente contratto.

Articolo 9 – Titolarità dei risultati e pubblicazioni

1. Le relazioni e/o i risultati derivanti dalle attività oggetto del presente contratto potranno essere utilizzate per pubblicazioni scientifiche, convegni o altre attività divulgative previo accordo delle Parti.

Articolo 10 – Durata

1. Il presente contratto ha titolo sperimentale e decorre dalla data della sua sottoscrizione per una durata di anni **tre**.
2. Il presente contratto potrà essere rinnovato allo scadere, per un uguale periodo di tempo, previo accordo tra le Parti ed avvalendosi dei risultati del monitoraggio di cui all'articolo 5.

Articolo 11 – Risoluzione e recesso

1. Ciascuna delle parti ha diritto di risolvere unilateralmente e con decorrenza immediata la presente convenzione nei casi di grave violazione degli obblighi da essa prescritti.
2. La risoluzione di cui al comma 1, opererà decorsi 15 (quindici) giorni dalla diffida ad adempiere in forma scritta a mezzo del servizio postale (raccomandata a/r) o a mezzo PEC o telefax ai firmatari della presente convenzione, senza che si sia provveduto all'adempimento richiesto o si sia provveduto solo parzialmente, senza giustificazione.
3. Le parti hanno la facoltà di recedere anticipatamente alla scadenza della presente convenzione, previa comunicazione scritta da trasmettere all'altra parte, nelle stesse forme di cui al comma 2, almeno 90 giorni prima della data in cui il recesso diviene efficace..
4. Sia nei casi di risoluzione per inadempimento che nei casi di recesso unilaterale, deve essere garantita l'esecuzione delle attività di ricerca di cui al Piano triennale, in corso di esecuzione.

Art. 12 - Modifiche contrattuali

Il presente Contratto potrà essere modificato tra le Parti solamente per iscritto.



Articolo 13 – Legge applicabile e Foro competente

Per tutto quanto non espressamente stabilito, il presente contratto è sottoposto alla legge italiana. Per qualsiasi controversia relativa alla validità, all'interpretazione, all'esecuzione e alla risoluzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Palermo.

Art. 14 Trattamento dei dati

Le Parti si danno atto che ciascuna di esse è titolare del trattamento dei dati personali delle altre parti di cui venga in possesso in ragione e conseguenza convenzione del presente Accordo e che tale trattamento è effettuato ai fini e per gli effetti dell'adempimento, per competenza, alla convenzione stessa. I dati personali saranno trattati dalle Parti nei limiti, nelle forme e con le modalità previste dal "Codice della Privacy". A tal fine le stesse dichiarano di essersi scambiate le reciproche informative ai sensi dell'art. 13 Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..

Art. 15 Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle Leggi ed ai Regolamenti che disciplinano la materia.

Art. 16 Controversie

Per ogni controversia relativa all'esecuzione della presente Convenzione è competente il Foro di Palermo.

Le parti si danno atto che tutto quanto precede, è conforme alla loro volontà e appresso sottoscrivono.

Per AMAP S.p.A.
.....

Per il DRST
Arch. Felice Bonanno



Convenzione per l'identificazione di meccanismi di (auto)finanziamento per la tutela e la valorizzazione del servizio ecosistemico Foraggio e Pascolo nel territorio della Riserva Naturale Orientata "Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso" e "Rocca Busambra e Rocche di Rao".

Premesso che:

- I SIC IT 020007 e IT 020008, rappresentati da due aree contigue tra di loro all'interno della Riserva Naturale Orientata Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso" e "Rocca Busambra e Rocche di Rao" (d'ora in avanti nel testo Riserva), ospitano habitat di prato e pascolo per una superficie complessiva superiore a 4.000 ha;
- La Gestione dei SIC IT 020007 e IT 020008 è affidata ai sensi della legge regionale 15 maggio 2013 n. 9, art. 34, al Dipartimento Regionale per lo Sviluppo Rurale e Territoriale (d'ora in avanti nel testo DRST)
- Gli habitat di prato e pascolo originano il servizio ecosistemico di fornitura "Foraggio e Pascolo" che si esplica nella produzione di essenze foraggere o nella presenza di pascoli naturali ad uso del bestiame domestico; tale servizio è strettamente connesso al sistema socio-economico locale, consentendo lo sviluppo di filiere di prodotti di origine animale come la filiera lattiero-casearia e della carne bovina;
- Tra i diversi prodotti della filiera lattiero-casearia locale si distingue il Caciocavallo di Godrano che ha ottenuto il riconoscimento della Denominazione di PAT - Prodotto Agricolo Tradizionale - che ne certifica la produzione ottenuta con strumenti e fasi di lavorazione tradizionali;
- l'Azienda Agricola Gaspare Caldarella con sede in Godrano (PA) alla via Roma,45 produce Caciocavallo di Godrano da capi di bestiame al pascolo nel territorio della Riserva;
- a livello europeo è stato fissato l'obiettivo di preservare e valorizzare gli ecosistemi e i relativi servizi mediante l'infrastruttura verde e il ripristino di almeno il 15% degli ecosistemi degradati entro il 2020, così come chiarito dalla COM (2011) 244 definitivo - *La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020*;
- la direttiva n. 92/43/CEE, così detta Habitat, ha l'obiettivo di contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri;
- le misure adottate ai sensi della direttiva Habitat sono intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario e tengono conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali;
- il progetto LIFE+ MakingGood Natura LIFE11 (ENV/IT/000168) è un progetto LIFE+, inserito nella componente LIFE+ Politica e Governance Ambientali, che sviluppa nuovi percorsi di governance ambientale finalizzati alla tutela degli ecosistemi agroforestali ed elabora forme di valutazione biofisica, qualitativa e quantitativa dei servizi ecosistemici nei siti della rete Natura 2000;
- I SIC IT 020007 e IT 020008, ricompresi all'interno della Riserva Naturale Orientata dei Boschi di Ficuzza, sono parte della rete ecologica Natura 2000 istituita ai sensi delle direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE; essi sono anche due dei siti coinvolti nel progetto LIFE+ Making Good Natura;



- per i SIC IT 020007 e IT 020008 sono stati individuati, nell'ambito del progetto LIFE+ Making Good Natura, tre principali tipi di servizi ecosistemici: servizio Foraggio e pascolo, servizio Risorse ricreative e servizio Regolazione delle acque;

Considerato che

- Tra i diversi servizi ecosistemici originati dalla Riserva Naturale è possibile valorizzare il servizio Foraggio e pascolo;
- I pascoli presenti nella riserva orientata sono di proprietà demaniale; gli allevatori remunerano la Regione Sicilia per la concessione dei pascoli; tali introiti, però, non sono soggetti ad un vincolo di destinazione volto a contribuire al mantenimento del servizio ecosistemico di fornitura del foraggio nel tempo;
- Gli allevatori, nonché la Regione in qualità di Ente proprietario e in qualità di Gestore dell'Area (mediante DRSRT), beneficiano del mantenimento della funzionalità degli ecosistemi nel territorio della Riserva, traendo, da ciò, benefici, anche di carattere economico (ad es. produzione e vendita di prodotti lattiero caseari, nel caso degli allevatori; contratti di affitto, nel caso della Regione). In particolare, ai fini della presente convenzione, gli allevatori si qualificano come beneficiari principali del servizio in oggetto;
- La presenza di animali al pascolo in forme sostenibili riveste un ruolo rilevante per la conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario nel territorio della Riserva;
- Attraverso diciture che attestino la provenienza della materia prima e l'uso sostenibile della risorsa è possibile valorizzare ulteriormente la filiera lattiero-casearia che utilizza materie prime che si originano dagli habitat di prato e pascolo presenti nei siti Natura 2000 inclusi nella Riserva;

RITENENDO LE PREMESSE PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CONVENZIONE E PER QUANTO SOPRA ENUNCIATO

L'anno 2016, il giorno .. giugno, presso gli Uffici del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Sicilia siti in Palermo in viale Regione Siciliana n. 4600

tra

L'Ente Gestore dell'Area Protetta Riserva Naturale Orientata Bosco di Ficuzza, nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Sicilia Arch. Felice Bonanno , nato a Alcamo (TP) il 11.09.1953 e domiciliato per la carica presso gli Uffici sopra menzionati, di seguito denominato "DRSRT";

e

il Dott. Gaspare Caldarella nato a Godrano (PA) il 31/07/1962 e residente in Godrano (PA) alla via Sovarita n. 12 (C.F. CLDGPR62L31E074Q), nella sua qualità di Titolare della Azienda Agricola omonima iscritta nel Registro delle imprese di Palermo con C.F. CLDGPR62L31E074Q e P.IVA 0282700821 , con sede in Godrano (PA) via Sovarita n. 12 CAP 90030, di seguito denominata "Azienda"

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione ha per oggetto un meccanismo di (auto)finanziamento di studi e ricerche per la tutela e la valorizzazione del servizio ecosistemico di fornitura foraggio e pascolo, generato nell'area ricompresa nei SIC IT 020007 e IT 020008, mediante i proventi derivanti dalla concessione d'uso di una dicitura attinente alla provenienza geografica delle materie prime coinvolte nella produzione del Caciocavallo di Godrano, da concordarsi tra le parti, secondo quanto stabilito dagli articoli seguenti.

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini della presente convenzione si intende per:

- a) *Fornitore*: il fornitore del servizio Foraggio e pascolo offerto dal territorio del Riserva è rappresentato dal DRSRT, in qualità di soggetto Gestore della Riserva.
- b) *Fruitore*: il fruitore è rappresentato dalla Azienda agricola Gaspare Caldarella che usufruisce del servizio di fornitura Foraggio e Pascolo nei confini della Riserva per la produzione del Caciocavallo di Godrano. Garantendo la presenza di animali al pascolo in forme sostenibili, il soggetto fruitore concorre, inoltre, alla co-fornitura del servizio medesimo;
- c) *Dicitura attestante l'uso sostenibile del pascolo e la provenienza della materia prima (d'ora in avanti Dicitura nel testo)*: La dicitura concordata tra le parti in conformità alle prescrizioni della presente convenzione è garanzia di un uso sostenibile della risorsa ed evidenza, presso il consumatore finale, il valore aggiunto dei prodotti lattiero caseari scaturenti dalle attività di pascolo svolta nei SIC IT 020007 e IT 020008, grazie ad una gestione ecosistemica delle attività produttive;
- d) *Uso sostenibile del Pascolo*: comprende le buone pratiche di uso del pascolo che prevedono, ad esempio, il rispetto della capacità di carico rispetto al numero di capi.

Art. 3. Obblighi del Beneficiario per l'uso del Dicitura

1. L'Azienda si impegna ad utilizzare la Dicitura nel rispetto delle prescrizioni della presente convenzione, ed in particolare:
 - a) Rispettare i principi di uso sostenibile del pascolo di cui all'articolo 2 comma 1 lettera d);
 - b) Utilizzare la Dicitura solo su forme di Caciocavallo di Godrano ottenute da latte derivante da capi dediti al pascolo nel territorio indicato all'articolo 1;
 - c) Rispettare tutti i requisiti ed i limiti stabiliti per legge, relativamente a composizione, etichettatura, imballaggio, modalità di presentazione, data di scadenza e quant'altro espressamente previsto dalla normativa vigente;
 - d) Non attuare forme di comunicazione della Dicitura scorrette o ingannevoli, tali cioè da trarre in inganno i consumatori;
 - e) Non attuare forme di comunicazione che possano portare discredito alla Riserva;
 - f) Non utilizzare la Dicitura su documentazione che non riguardi strettamente il campo di applicazione della concessione rilasciata;
 - g) Non utilizzare la Dicitura quando la concessione non è ancora stata rilasciata o è stata revocata o sospesa o vi si abbia rinunciato;
 - h) Dare libero accesso al personale incaricato da DRSRT per le verifiche di cui all'articolo 5.

Art. 4 Modalità di tutela e valorizzazione del servizio ecosistemico

1. La Dicitura di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) viene concessa in ragione della adozione di pratiche di uso sostenibile del pascolo così come definite all'articolo 2, comma 1 lettera d), che rendono il Caciocavallo di Godrano dell'Azienda Agricola Gaspare Cardarella un prodotto fondato su un uso sostenibile del Pascolo e su una gestione ecosistemica delle attività produttive, nei territori indicati all'art. 1
2. La concessione della Dicitura segue l'iter di concessione di cui all'articolo 5.
3. DRSRT stabilisce il versamento di un diritto di concessione per l'uso della Dicitura, i cui ricavati saranno destinati al finanziamento di studi e ricerche finalizzati alla tutela e valorizzazione del servizio ecosistemico foraggio e pascolo, secondo le modalità di cui all'articolo 6.

Art. 5 Iter per il rilascio della Dicitura e documentazione necessaria

1. Al fine del rilascio della concessione all'uso della Dicitura, l'Azienda Agricola Gaspare Caldarella dovrà fornire i seguenti documenti:
 - a) Dichiarazione di iscrizione all'albo degli imprenditori agricoli e al registro delle imprese CCIAA e relativi estremi identificativi;
 - b) Dichiarazione che la produzione agroalimentare per le quali è richiesto l'uso della Dicitura è ottenuta da latte derivante da capi al pascolo all'interno del territorio indicato all'art.1;
 - c) Copia di contratto per l'uso dei prati e pascoli nel territorio della Riserva;
4. DRSRT verifica la documentazione fornita e autorizza l'Azienda all'uso della Dicitura;
5. A fronte del rilascio dell'autorizzazione all'uso della Dicitura l'Azienda è tenuta al finanziamento di studi e ricerche secondo le modalità di cui al seguente articolo 6;
6. DRSRT potrà disporre successivi audit al fine della verifica del mantenimento dei requisiti stabiliti per l'uso della Dicitura e del rispetto dei criteri di uso sostenibile del pascolo.

Art. 6 Studi e ricerche finalizzati al miglioramento della funzionalità ecologica degli Habitat Prato e Pascolo

1. I contributi per la concessione della Dicitura sono finalizzati a finanziare studi e ricerche per la tutela e valorizzazione del servizio ecosistemico foraggio e pascolo nel territorio della Riserva secondo le seguenti modalità:
 - a) L'entità del Contributo per la concessione della Dicitura è stabilito nel valore di euro 0,25 (zerovirgolaventicinque) per ogni chilogrammo di Caciocavallo di Godrano recante la Dicitura immesso sul mercato;
 - b) L'Azienda accantona le somme dovute a titolo di diritto di uso della Dicitura;
 - c) Entro il 31/12 di ogni anno, l'Azienda stila un rendiconto delle quantità della produzione con la Dicitura e lo trasmette a DRSRT, mettendo in evidenza le somme accantonate;
 - d) A seguito della trasmissione del rendiconto, DRSRT, entro il 31/01 di ogni anno - anche avvalendosi del supporto di soggetti esperti negli ambiti di interesse, quali rappresentanti del mondo della ricerca, della produzione agraria o delle certificazioni di qualità - stabilisce e/o conferma gli aspetti che prioritariamente necessitano di essere approfonditi per l'anno in corso e/o per gli anni successivi. Gli studi potranno riguardare i tre seguenti ambiti:
 - i. pratiche e metodi per il miglioramento della funzionalità ecologica degli habitat di prato e pascolo nella Riserva;
 - ii. proprietà organolettiche dei prodotti ottenuti attraverso un approccio ecosistemico alla gestione delle risorse;
 - iii. competitività sul mercato dei prodotti ottenuti attraverso un approccio ecosistemico alla gestione delle risorse.



- e) L'Azienda si impegna a finanziare studi e ricerche negli ambiti di cui al precedente comma stipulando apposite convenzioni con Istituti Tecnici Superiori, Istituti di ricerca o Università;
 - f) Entro il 31/12 di ogni anno, l'Azienda comunicherà, inoltre, a DRSRT una relazione di sintesi delle principali ricerche svolte nell'anno di riferimento e dei principali risultati ottenuti.
2. L'entità del contributo è revisionata annualmente dal DRSRT.

Art. 7 Monitoraggio, controllo e comunicazione

1. DRSRT svolge attività di monitoraggio e controllo con particolare riferimento:
 - a) Al rispetto dei contenuti della presente convenzione;
 - b) Allo stato dell'habitat "prati e pascolo" nel territorio della Riserva per garantire l'aggiornamento dei dati conoscitivi del territorio e i risultati conseguenti all'adozione dei criteri di uso sostenibile di cui all'articolo 2, comma 1 lettera d);
 - c) All'efficacia degli studi e ricerche finanziate con i proventi dell'uso di concessione della Dicitura, rispetto al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione e tutela del servizio ecosistemico foraggio e pascolo.
2. DRSRT comunicherà attraverso il proprio sito web ed e altri canali istituzionali e/o appositi affissioni o materiale divulgativo, i risultati ottenuti dalla applicazione della presente convenzione, in termini di benefici per gli ecosistemi coinvolti.

Art. 8 Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha durata triennale dalla data di sottoscrizione, rinnovabile tacitamente ogni triennio, salva disdetta di una della parti.
2. L'eventuale disdetta dovrà essere comunicata mediante raccomandata a/r o posta certificata (PEC) con un preavviso di almeno 3 mesi rispetto alla data del rinnovo.
3. La presente convenzione dispiegherà i suoi effetti dal giorno successivo alla sua sottoscrizione, fatta salva la disciplina sulla pubblicità degli atti.

Art. 9 Risoluzione e recesso

1. Ciascuna delle parti ha diritto di risolvere unilateralmente e con decorrenza immediata la presente convenzione nei casi di grave violazione degli obblighi da essa prescritti
2. La risoluzione di cui al comma 1, opererà decorsi 15 (quindici) giorni dalla diffida ad adempiere in forma scritta a mezzo del servizio postale (raccomandata a/r) o a mezzo PEC o telefax ai relativi rappresentanti, senza che si sia provveduto all'adempimento richiesto o si sia provveduto solo parzialmente, senza giustificazione.
3. Ciascuna parte ha la facoltà di recedere anticipatamente, previa comunicazione scritta, da trasmettere all'altra parte, nelle stesse forme di cui al comma 2, almeno 90 giorni antecedenti alla data in cui il recesso diviene efficace. 5. Nei casi di i) risoluzione per inadempimento e ii) recesso anticipato unilaterale; la parte coinvolta in tali fattispecie decade immediatamente dai diritti acquisiti in virtù della presente convenzione.



4. Nei medesimi casi, dovrà essere garantito l'utilizzo delle somme eventualmente accantonate ai sensi dell'art. 6, comma 1. a), secondo le finalità previste all'art. 6.

Art.10 Modifiche della convenzione

Nessuna variazione del presente accordo sarà efficace se non in forma scritta e firmata dalle parti contraenti della Convenzione.

Art. 11 Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle Leggi ed ai Regolamenti che disciplinano la materia.

Art. 12 Controversie

Per ogni controversia relativa all'esecuzione della presente Convenzione è competente il Foro di Palermo.

Le parti si danno atto che tutto quanto precede, è conforme alla loro volontà e appresso sottoscrivono.

Per l'Azienda Agricola
Dott. Gaspare Caldarella

Per il DRSRT
Arch. Felice Bonanno

Decreto regionale ticket

D. A. n. 508/Gab. del 20/10/2015

REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO ED AMBIENTE L'ASSESSORE

- Visto** lo Statuto della Regione;
- Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali” che attribuisce all’art. 7 comma 1m, all’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente, la competenza in materia di Parchi e riserve naturali regionali;
- Vista** Legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394 sulle aree protette ed in particolare gli art. 22 e 23;
- Visto** la legge regionale 6 maggio 1981 n. 98 “Norme per l’istituzione nella Regione di parchi e riserve naturali”;
- Vista** la legge regionale 9 agosto 1988 n.14 e successive modifiche ed integrazioni recanti disposizioni in materia di parchi e riserve naturali;
- Vista** la legge regionale n.10 del 27 aprile 1999 art. 6 recante disposizioni inerenti l’applicazione del biglietto per la fruizione delle aree attrezzate e dei servizi organizzati nelle aree protette che al comma 2 recita :“ *le somme derivanti dalla vendita dei biglietti sono acquisite dagli enti parco, dai gestori delle riserve, delle oasi naturali e delle aree attrezzate sono destinate alla manutenzione delle aree protette e all’incremento delle dotazioni dei servizi*”;
- Vista** la legge regionale n.33 dell’1 giugno 2012 ed in particolare l’articolo 1, comma 2, che così recita: “*a decorrere dalla data di pubblicazione della presente legge, al fine di incrementare i servizi ai visitatori e le attività di tutela delle aree protette, fatta eccezione per quelle ubicate nelle isole minori, è previsto il pagamento di un biglietto di accesso per le aree naturali protette e per le aree attrezzate da individuare con successivo decreto dell’Assessore Regionale per il Territorio e Ambiente, emanato di concerto con l’Assessore Regionale per l’Economia, sentiti gli enti gestori delle aree naturali protette ed i comuni nei quali sono ricomprese le aree interessate*”;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n.119 del 15 marzo 2013, recante indicazioni sull’istituzione di un biglietto d’ingresso per l’accesso nei parchi e nelle riserve naturali di diretta gestione della Regione, al fine di potenziare la qualità dei servizi offerti dalle aree protette e quale strumento per incrementare le risorse economiche regionali e consentire, con il reddito prodotto, una più elevata qualità di fruizione delle predette aree;
- Considerato** che, a seguito del deliberato della Giunta, l’Assessore regionale del Territorio e dell’Ambiente, di concerto con l’Assessore regionale all’Economia, ha istituito, con D.A. n. 85/Gab. del 18/03/2015, il biglietto a pagamento nelle Riserve naturali direttamente gestite dal Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale (ex Azienda regionale foreste demaniali);
- Vista** la Legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, che stabilisce all’articolo 59“*entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, l’Assessore regionale al Territorio e Ambiente emana un decreto di istituzione di biglietti e servizi a pagamento delle aree naturali protette e dei demani forestali*”;
- Considerato** che gli enti gestori dei Parchi e delle Riserve naturali regionali sono autorizzati ad avviare servizi a pagamento in funzione della classificazione e delle caratteristiche di ciascuna area naturale protetta;

Considerato che i Parchi e le Riserve naturali garantiscono, anche attraverso la Rete Natura 2000, beni e servizi ecosistemici, garantendo così il miglioramento delle attività turistiche e di fruizione sociale dell'intero sistema delle aree protette siciliane;

Sentiti gli enti gestori delle aree naturali protette nelle riunioni del 20/07/2015 e del 03/08/2015;

Ritenuto pertanto, necessario procedere, ai sensi del citato art. 59 della L.R. 9/2015, alla istituzione di biglietti e servizi a pagamento nelle aree naturali protette, ad esclusione delle Riserve naturali di diretta gestione regionale, nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni espone in premessa, che si intendono integralmente richiamate, a partire dal primo giorno del mese successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, con effetto di notifica del presente decreto, è istituito il biglietto di ingresso a pagamento per l'accesso in zone o lungo peculiari itinerari di visita dei Parchi e delle Riserve naturali ricadenti in aree appartenenti al demanio regionale, nonché in aree a qualsiasi titolo nella disponibilità degli enti gestori. Qualora le zone e gli itinerari di visita a pagamento ricadono in aree del demanio forestale regionale gestite dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale, l'ente gestore dovrà stipulare appositi accordi, per la gestione degli stessi, con il dipartimento medesimo.

Ogni ente gestore dovrà porre in essere gli adempimenti necessari per la relativa attuazione, entro i termini indicati al successivo articolo 2, commi 2 e 3.

L'ingresso all'interno dell'area naturale protetta comporta, da parte del visitatore, il rispetto delle norme di tutela della flora e della fauna selvatica ed il rispetto del regolamento per la fruizione adottato dall'Ente gestore. Insieme al biglietto d'ingresso, l'ente gestore dovrà fornire al visitatore le informazioni essenziali relative alle norme di tutela e alla corretta fruizione dell'area.

Alle disposizioni del presente decreto è altresì sottoposto l'utilizzo, per fini di fruizione, del demanio marittimo regionale ricadente all'interno delle aree naturali protette, in attuazione del comma 12 dell'articolo 21 della legge regionale 6 maggio 1981 n. 98 così come sostituito dall'articolo 22 della legge regionale 9 agosto 1988 n. 14.

Art 2

Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le attività di fruizione ed i servizi a pagamento che possono essere attivati nei parchi e nelle riserve naturali sono quelli indicati nel presente provvedimento e quelli che potranno essere individuati dagli enti gestori delle aree naturali protette nell'ambito delle prevista regolamentazione di cui al comma 1 del successivo articolo 4.

Entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, gli enti gestori provvedono ad effettuare una completa ricognizione delle attività esistenti presso l'area protetta e trasmettono l'esito delle verifiche all'Assessorato Territorio e Ambiente.

Entro i successivi 30 giorni le attività in essere, in contrasto con le disposizioni di cui al presente decreto, vengono ricondotte a conformità, d'intesa tra l'ente gestore e l'Assessorato Territorio e Ambiente.

Art. 3

Il costo minimo, a persona, del biglietto di ingresso nelle aree di cui all'articolo 1 viene stabilito secondo le seguenti tariffe:

Biglietto intero	€	4,00
Biglietto ridotto	€	2,00
Biglietto gratuito	€	0,00

Abbonamento settimanale	€	20,00
Abbonamento settimanale ridotto	€	10,00

Gli enti gestori potranno prevedere la riduzione o l'aumento delle superiori tariffe, fino ad un massimo del 50%, in funzione della stagionalità, dell'affluenza dei visitatori, della qualità del servizio reso e dell'eventuale attivazione del biglietto integrato.

E' fatta salva la facoltà dell'Ente gestore d'interdire e/o regolare l'accesso al pubblico, anche in via temporanea, per fini di tutela naturalistica connesse alla conservazione di habitat e specie presenti nell'area protetta e/o per altre motivazioni di urgenza e necessità, dandone immediata comunicazione all'Assessorato Territorio e Ambiente e assicurando adeguata pubblicità con avvisi rivolti al pubblico.

Il biglietto ridotto viene riservato a:

- cittadini entro i 18 anni e studenti universitari mediante esibizione del tesserino universitario o documento equipollente;
- ai cittadini residenti nei comuni in cui ricade l'area naturale protetta;
- gruppi o comitive di studenti delle scuole pubbliche e private, accompagnati dai loro insegnanti, previa prenotazione e nel contingente stabilito dall'ente gestore;
- gruppi organizzati in numero superiore a 20 persone, previa prenotazione e nel contingente stabilito dall'ente gestore;
- gruppi o comitive organizzate da Associazioni scout e Associazioni ambientaliste riconosciute a livello regionale, nazionale e comunitario, previa prenotazione e nel contingente stabilito dall'ente gestore;
- alle guide, in accompagnamento a gruppi di visitatori;

Il biglietto gratuito viene riservato a:

- cittadini entro i 6 anni;
- cittadini portatori di handicap e ad un loro accompagnatore;
- studiosi e ricercatori, per motivi di studio o di ricerca attestati da Istituzioni scolastiche, universitarie ed enti di ricerca, o in accordo con l'ente gestore, previa autorizzazione dell'ente gestore medesimo;
- delegazioni italiane e straniere in visita istituzionale;

L'accesso gratuito deve comunque essere consentito, anche attraverso pass, ad unità di personale adibito al servizio pubblico, di vigilanza, sorveglianza e soccorso, nonché per quanti devono accedere, sulla base di idoneo titolo, nelle aree interessate in ragione del possesso e/o uso di immobili, per lo svolgimento di attività lavorative e per coloro che svolgono attività di volontariato a beneficio dell'area protetta. E' possibile, altresì, prevedere giornate ad ingresso libero, nell'ambito di manifestazioni nazionali e internazionali a cui l'ente gestore aderisce e/o di eventi organizzati dallo stesso, finalizzate all'educazione ambientale e alla promozione delle aree naturali protette e alla tutela della biodiversità, previa comunicazione all'Assessorato Territorio e Ambiente.

L'ente gestore è autorizzato ad attivare i servizi di sbigliettamento cartaceo e/o elettronico e ad attivare accordi con enti pubblici e soggetti privati per l'attivazione del biglietto integrato e/o per le attività e i servizi aggiuntivi a pagamento, al fine di incentivare la fruizione e la valorizzazione dell'intero sistema delle aree naturali protette, anche in connessione con quello dei Beni Culturali e del Turismo.

Art. 4

L'Ente Gestore, nel rispetto dei principi di autonomia e sussidiarietà, e nel rispetto delle previsioni dei piani e dei regolamenti che disciplinano l'area naturale protetta ed i siti natura 2000 connessi, è autorizzato a realizzare attività e servizi aggiuntivi a pagamento la cui quantificazione, fruizione, modalità di fornitura e durata vengono stabiliti e regolamentati nell'ambito delle previste

convenzioni di affidamento da stipularsi tra l'ente gestore delle Riserve e l'Assessorato Territorio e Ambiente, e dagli Enti Parco.

Le attività a pagamento vengono individuate, in funzione della classificazione e delle caratteristiche di ciascuna area protetta, tra le seguenti:

- itinerari di visita in particolari zone dell'area protetta o in specifiche strutture dedicate alla fruizione, accesso a centri visita e musei dell'ente gestore anche ubicati all'esterno dell'area;
- visite guidate, escursioni, attività didattiche e/o formative, stage, tirocini, seminari, campi di volontariato, fruizione di aree e locali attrezzati;
- utilizzo di foresterie, rifugi, bivacchi, spazi aperti dei centri visita, per attività ed eventi culturali compatibili con le finalità di conservazione e fruizione, parcheggi a servizio dell'area protetta anche ubicati all'esterno della stessa;
- noleggio di attrezzature per escursioni, birdwatching, ect.;
- vendita di materiali promozionali, divulgativi, pubblicazioni in tema, prodotti tipici, gadgets;
- utilizzo di documentazione foto/video/audio cartografica e tecnico-scientifica di proprietà dell'ente gestore;
- diritti per riprese fotografiche, cinematografiche e video per scopi commerciali, pubblicitari e scientifici;
- abbonamenti stagionali e/o annuali per consentire l'ingresso continuativo a operatori del settore per la realizzazione di reportage fotografici anche amatoriali;
- utilizzo del logo e della denominazione dell'area protetta per attività promozionali e di marketing territoriale.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.10 del 27 aprile 1999 i proventi derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso alle aree naturali protette nonché dei servizi aggiuntivi a pagamento, **formano entrate degli enti gestori e sono destinate alla copertura dei costi sostenuti per l'attivazione dei servizi, le attività di manutenzione, gli interventi di conservazione naturalistica, l'incremento delle dotazioni di servizi e strutture per la fruizione.**

I proventi derivanti dall'erogazione dei biglietti d'ingresso alle aree protette sono esenti da imposta Iva ai sensi del D.P.R. 633/72 art.10 comma 1 n. 22. Le prestazioni di servizi direttamente esercitate dall'ente gestore sono invece assoggettate alla disciplina IVA (art.16 L. 394/91).

Il presente decreto integra le disposizioni contenute nelle convenzioni di affidamento in essere, in gestione delle riserve naturali, e si applica a tutte le aree protette naturali del territorio della Regione Siciliana, ad esclusione delle Riserve naturali di diretta gestione regionale, fermo restando la compatibilità delle disposizioni regolamentari in atto vigenti.

Il presente decreto sarà sottoposto a visto della competente Ragioneria Centrale, quindi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana e nel sito internet dell'Assessorato regionale del Territorio ed Ambiente.

20/10/2015

FIRMATO

L'Assessore del Territorio e dell'Ambiente

Maurizio Croce